



LICEO MUSICALE E COREUTICO – sez. MUSICALE

Programmazioni curriculari



AREE DISCIPLINARI

Interpretativa e d'esecuzione

Storico -musicologica

Tecnologico-musicale

Teorico-analitica e compositiva

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

LICEO MUSICALE E COREUTICO 'REGINA MARGHERITA' - sez. MUSICALE
Palermo

AREA DISCIPLINARE
INTERPRETATIVA E D'ESECUZIONE

DECLARATORIA

Il profilo d'entrata, tramite l'accertamento previsto, individua nello studente il possesso di un adeguato livello di competenze in ingresso in ordine alla formazione del suono, alle tecniche di base che consentono di affrontare brani di media difficoltà, nonché al possesso di un basilare repertorio di brani d'autore, per quanto attiene all'esecuzione e all'interpretazione con lo strumento scelto.

Nel corso del quinquennio lo studente sviluppa notevoli capacità tecnico-esecutive ed interpretative mediante lo studio di un primo strumento integrato, a seconda delle caratteristiche monodiche o polifoniche dello stesso, da un secondo strumento avente caratteristiche funzionali complementari (polifoniche, ovvero monodiche). Al termine del percorso liceale, lo studente avrà acquisito capacità esecutive e interpretative alle quali concorreranno: lo sviluppo di un proprio adeguato metodo di studio e di autonoma capacità di autovalutazione; l'acquisizione di un ricca specifica letteratura strumentale (autori, metodi e composizioni), solistica e d'insieme, rappresentativa dei diversi momenti e contesti della storia della musica (nell'evoluzione dei suoi linguaggi) fino all'età contemporanea; la progressiva acquisizione di specifiche capacità analitiche a fondamento di proprie scelte interpretative consapevoli e storicamente contestualizzabili; la maturazione progressiva di tecniche improvvisative (solistiche e d'insieme) e di lettura/esecuzione estemporanea; la conoscenza dell'evoluzione storica delle tecniche costruttive degli strumenti utilizzati e della principali prassi esecutive a loro connesse.

SETTORE ARTISTICO-DISCIPLINARE	CORDE
CAMPO DISCIPLINARE ARPA	ABILITA' E COMPETENZE
ARPA	PRIMO BIENNIO Lo studente acquisisce Buon rapporto tra gestualità e produzione del suono attraverso: ▪ una corretta posizione del corpo, delle braccia, delle mani rispetto allo strumento e l'articolazione delle dita ▪ Il coordinamento delle mani leggendo in due chiavi Buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione: ▪ legge agevolmente in due chiavi ▪ decodifica i segni specifici della scrittura tecnica per arpa ▪ decodifica la notazione dal punto di vista ritmico metrico dinamico e del fraseggio Capacità di esecuzione ▪ esegue una o più scale ▪ esegue arpeggi agevoli ▪ esegue correttamente studi del programma ▪ esegue brani di generi e stili diversi tratti dal repertorio arpistico Apprendere metodologie di studio e di memorizzazione ▪ studia i brani individuando le frasi ricorrenti ▪ individua gli accordi e i rivolti ▪ memorizza le diverse frasi di un brano dopo aver colto analogie e differenze

ARPA

SECONDO BIENNIO

Lo studente sviluppa le capacità di mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di performance

Acquisisce inoltre:

- tecniche funzionali alla lettura a prima vista e alla memorizzazione
- capacità di ascoltare e valutare se stessi e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo
- tecniche strumentali adeguate alla lettura di brani scelti tra repertori diversi per genere e stile
- metodologie di studio atte alla soluzione di problemi esecutivi anche in rapporto alle proprie caratteristiche, maturando autonomia di studio

Dimostrerà autonomia di studio disinvoltura e scioltezza nell'esecuzione dei brani studiati

Per il secondo strumento dovrà dare prova di saper eseguire semplici brani e di aver conseguito competenze adeguate e funzionali alla specifica pratica strumentale

QUINTO ANNO

Nel corso del quinto anno l'alunno consoliderà le competenze acquisite, inoltre, per il primo strumento, perfezionerà le abilità di interpretazione di brani e metodi appartenenti alla letteratura solistica d'insieme dei diversi momenti e contesti stilistici, dal seicento (clavicembalisti o trascrizione) all'età contemporanea.

Darà prova di:

- Saper utilizzare tecniche adeguate all'esecuzione di composizione significative di epoche, generi, stili e tradizioni musicali diverse
- Possedere le necessarie conoscenze tecniche e stilistiche
- Mantenere un adeguato equilibrio psicofisico nell'esecuzione anche mnemonica e di saper motivare le proprie scelte espressive
- Saper adottare strategie finalizzate alla lettura a prima vista e alla memorizzazione, nonché all'apprendimento di un brano in un tempo dato

DISCIPLINE INTERPRETATIVE E D'ESECUZIONE
Settore Artistico-Disciplinare **CORDE**

Campo disciplinare ARPA 1° STRUMENTO	Campo disciplinare ARPA 2° STRUMENTO
1°ANNO M. GROSSI <i>Metodo completo</i> J. KASTNER <i>25 studi</i> N. CH. BOCHSA <i>40 studi op 318</i> E. SCHUECKER <i>Scuola dell'arpista op 18 vol 1</i> Composizioni facili di stili e periodi diversi tratti dal repertorio solistico, cameristico e orchestrale 2°ANNO M. GROSSI <i>Metodo completo</i> J. KASTNER <i>25 studi</i> N. CH. BOCHSA <i>40 studi op 318</i> E. SCHUECKER <i>Scuola dell'arpista op 18 vol 1</i> Composizioni facili di stili e periodi diversi tratti dal repertorio solistico, cameristico e orchestrale 3°ANNO N. CH. BOCHSA <i>25 studi op62</i> E. SCHUECKER <i>Scuola dell'arpista op 18 vol 2</i> F. J. NADERMAN <i>7 Sonatine (scelta)</i> N. CH. BOCHSA <i>50 studi op34</i> F.J.DIZZI <i>48 studi</i> Composizioni di media difficoltà di stili e periodi diversi tratti dal repertorio solistico, cameristico e orchestrale 4°ANNO N. CH. BOCHSA <i>25 studi op62</i> E. SCHUECKER <i>Scuola dell'arpista op 18 vol 2</i> F. J. NADERMAN <i>7 Sonatine (scelta)</i> N. CH. BOCHSA <i>50 studi op34</i>	1°ANNO M. GROSSI <i>Metodo completo</i> J. KASTNER <i>25 studi</i> Composizioni facili di stili e periodi diversi tratti dal repertorio solistico, cameristico e orchestrale 2°ANNO M. GROSSI <i>Metodo completo</i> J. KASTNER <i>25 studi</i> Composizioni facili di stili e periodi diversi tratti dal repertorio solistico, cameristico e orchestrale 3°ANNO N. CH. BOCHSA <i>40 studi op318</i> N. CH. BOCHSA <i>50 studi op34</i> F. J. NADERMAN <i>7 Sonatine (scelta)</i> Composizioni di media difficoltà di stili e periodi diversi tratti dal repertorio solistico, cameristico e orchestrale Esercitazioni di lettura a prima vista 4°ANNO N. CH. BOCHSA <i>40 studi op318</i> N. CH. BOCHSA <i>50 studi op34</i> F. J. NADERMAN <i>7 Sonatine (scelta)</i> Composizioni di media difficoltà di stili e periodi diversi tratti dal repertorio solistico, cameristico e orchestrale Esercitazioni di lettura a prima vista

F.J.DIZZI	<i>48 studi</i> Composizioni di media difficoltà di stili e periodi diversi tratti dal repertorio solistico, cameristico e orchestrale	
5°ANNO F. GODEFROID T. LABARRE	<i>20 Etudes mélodiques</i> <i>Grande Etudes Op 30</i> Composizioni di stili e periodi diversi tratti dal repertorio solistico, cameristico e orchestrale Esercitazioni di lettura a prima vista	

SETTORE ARTISTICO-DISCIPLINARE	FIAT
CAMPO DISCIPLINARE BASSO TUBA	ABILITA' E COMPETENZE
BASSO TUBA	PRIMO BIENNIO • Impostazione (imboccatura, postura e diteggiatura) • Nozioni di Base sulla respirazione • Tecniche di sviluppo della respirazione diaframmatica • Attacco semplice • Utilizzare correttamente la lingua nelle articolazioni e gestione degli attacchi • Nozioni sulle posizioni dello strumento,e tecniche di uso delle posizioni di ripiego • Aspetti ritmici,metrici,melodici,timbrici,dinamici,armonici,fraseologici,formali dell'interpretazione. • Sviluppo e consolidamento del rapporto tra gestualità,respirazione,produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non • Scale maggiori e minori per gradi congiunti fino a 2 alterazioni • Scala cromatica lenta su tutta l'estensione • Esercizi cantati per sviluppare la percezione dei suoni • Esercizi semplici sulla flessibilità (prima bocchino,poi con lo strumento) • Esercizi col bocchino su studi melodici • Brevi studi di diteggiatura tratti dal metodo "Arban's" • Brevi studi melodici tratti dai metodi: "Giacchino Bimboni " Primo metodo per trombone a macchina e congeneri "Arban's" Complete method for trombone and baritone - Metodo Popolare "Mariani" per Flicorno Baritono e Euphonium - Marco Bordogni 24 Legato Studies (vocalises)

SECONDO BIENNIO

Secondo Biennio

- Impostazione dell'allievo (imboccatura, postura e diteggiatura)
- Nozioni di Base sulla respirazione
- Tecniche di sviluppo della respirazione diaframmatica
- Attacco semplice
- Utilizzare correttamente la lingua nelle articolazioni e gestione degli attacchi
- Nozioni sulle posizioni dello strumento,e tecniche di uso delle posizioni di ripiego
- Scale maggiori e minori per gradi congiunti fino a 2 alterazioni
- Scala cromatica lenta su tutta l'estensione
- Esercizi cantati per sviluppare la percezione dei suoni
- Esercizi semplici sulla flessibilità (prima bocchino,poi con lo strumento)
- Esercizi col bocchino su studi melodici
- Brevi studi di diteggiatura tratti dal metodo "Arban's"
- Brevi studi melodici dai metodi:
 - "Gioacchino Bimboni " Primo metodo per trombone a macchina e congeneri
 - "Arban's" Complete method for tuba and baritone
- Studi melodici e staccati tratti dal metodo popolare "Mariani"
- Studi Melodi tratti dai 24 Studi "Marco Bordogni" studi Vocalises
- "Vladislav Blazhevich" studi tecnici per Trombone Basso, Euphonium e Tuba
- "Geib" Sdi tecnici per Tuba

- “H.Fink” studi caratteristici per tuba
- “Combinatio’s” studi vari per Tuba, compositori Vari

QUINTO ANNO

- “Vladislav Blazhevich” studi tecnici per Trombone Basso, Euphonium e Tuba
- “Arban’s” Complete method for trombon and baritone
- Studi melodici e staccati tratti dal metodo popolare “Mariani”
- Studi Melodi tratti dai 24 Studi “Marco Bordogni” studi Vocalises
- “Vladislav Blazhevich” studi tecnici per Trombone Basso, Euphonium e Tuba
- “Geib” Studi tecnici per Tuba
- “H.Fink” studi caratteristici per tuba
- “Combinatio’s” studi vari per Tuba, compositori Vari
- Gregson Tuba Concerto

BASSO TUBA

Obiettivi:

Al termine degli studi del corso di Euphonium, gli studenti devono aver acquisito le conoscenze delle tecniche e le competenze specifiche tali da consentire loro di realizzare concretamente la propria idea artistica. A tal fine sarà dato particolare rilievo allo studio del repertorio più rappresentativo dello strumento – incluso quello d'insieme – e delle relative prassi esecutive, anche con le finalità di sviluppare le capacità dello studente di interagire all'interno di gruppi musicali diversamente composti. Tali obiettivi dovranno essere raggiunti anche favorendo lo sviluppo delle capacità percettive dell'udito e di memorizzazione e con l'acquisizione di specifiche conoscenze relative ai modelli organizzativi, compositivi ed analitici della musica ed alla loro interazione. Specifica cura dovrà essere dedicata all'acquisizione di adeguate tecniche di controllo posturale ed emozionale. Lo studente dovrà possedere adeguate competenze sullo strumento e le sue caratteristiche.

DISCIPLINE INTERPRETATIVE E D'ESECUZIONE
Settore Artistico-Disciplinare **FIAT**

CAMPO DISCIPLINARE BASSO TUBA	1° STRUMENTO	CAMPO DISCIPLINARE BASSO TUBA	2° STRUMENTO
<u>1° ANNO</u>		<u>1° ANNO</u>	
ARBAN'S	- Scale maggiori e minori per gradi congiunti fino ad un' alterazione;		Scale maggiori e minori per gradi congiunti fino ad un' alterazione;
G.BIMBONI	- Scala cromatica lenta su tutta l'estensione		Scala cromatica lenta su tutta l'estensione;
ARBAN'S	-		Esercizi di Flessibilità (prima col bocchino e poi con lo strumento);
MARIANI M.	Esercizi cantati per sviluppare la percezione dei suoni;		Esercizi col bocchino su studi melodici;
BORDOGNI	-Esercizi semplici sulla flessibilità (prima bocchino poi con lo strumento);		Brevi studi di diteggiatura;
	- Esercizi col bocchino su studi melodici;		Impostazione, imboccatura, postura . Attacco semplice, concetto base d'intonazione., conoscenza dello strumento, impostazione, emissione del suono, respirazione.
	- Brevi studi di diteggiatura		
	- Primo metodo per trombone a macchina e congeneri		
	- Complete method for Tuba and baritone Metodo Popolare per Flicorno Baritono Euphonium e Tuba 24 legato Studies (vocalises)	<u>2° ANNO</u>	
<u>2°ANNO</u>	-		- Conoscenza basilare dello strumento, elementi fondamentali di tecnica, corretta lettura strumentale della notazione musicale, formule tecniche basilari, facili brani musicali.
ARBAN'S	Scale maggiori e minori per gradi congiunti fino a 2 alterazioni;		- Corretta postura;
G.BIMBONI	- Scala cromatica lenta su tutta l'estensione Esercizi cantati per sviluppare la percezione dei suoni;		- Esercizi per la respirazione e la produzione del suono: vibrazioni con le labbra "buzzing" esercizi con il bocchino;
ARBAN'S	- Esercizi semplici sulla flessibilità (prima bocchino, poi con lo strumento);		- Brevi studi di diteggiatura;
FINK	- Esercizi col bocchino su studi melodici;		- Complete method for Tuba and Baritone "Arban's"
COMBINATION'S	- Brevi studi di diteggiatura;		
M.BORDOGNI	- Primo metodo per trombone a macchina e congeneri;		
	- Complete method for Euphonium e Tuba "Arban's";		
	- Metodo Popolare per Flicorno Baritono e Euphonium e Tuba 24 legato Studies (vocalises)		
<u>3° ANNO</u>		<u>3° ANNO</u>	- Esecuzione di scale maggiori e minori nelle prime tre tonalità;

ARBAN'S Complete method for trombone GREIG Metodo per Tuba Bordogni 24 studi dal n. 1 al n.12 Anonimo Metodo scale Vadislav Blazhevich Low range studies for Tuba <u>4° ANNO</u> Scale maggiori e minori con tutte le alterazioni Studi ritmici e melodici: Arban Metodo completo per Euphonium e Tuba Bordogni 24 studi dal n.13 al n.24	- Scale maggiori e minori a velocità media per gradi congiunti fino a quattro alterazioni; - Scala cromatica a semicrome a velocità media; - Studi melodici e ritmici volti a sviluppare il fraseggio e il senso ritmico: - Scale maggiori e minori a velocità media per gradi congiunti, fino a sei alterazioni - Scala cromatica a semicrome a velocità media in tutta l'estensione; - Studio del trasporto (un tono sopra e sotto); - Studi dei brani di letteratura per Tuba e pianoforte; - Studi melodici e ritmici di media difficoltà; - - Esecuzione di una scala legata e staccata - Esecuzione della scala cromatica - Esecuzione di tre studi tirati a sorte tra i sei presentati dal candidato tra i metodi: - Bordogni 24 studi dal n.13 al n.24 - Vladislav Blazhevich studi di perfezionamento per Tuba	<u>4° ANNO</u>	- Esecuzione di uno studio tratto dai metodi studiati durante l'anno. - Scale maggiori e minori a velocità media per gradi congiunti fino a quattro alterazioni; - Scala cromatica a semicrome a velocità media; - Studi melodici e ritmici volti a sviluppare il fraseggio e il senso ritmico: - Studi dei brani di letteratura per Tuba e pianoforte; - Studi melodici e ritmici di media difficoltà; - Scala cromatica su tutta l'estensione; - Scale maggiori e minori per gradi congiunti fino a 3 alterazioni; - Esecuzione di 2 studi facili tratti dai metodi studiati durante l'anno - Bordogni 24 studi dal n.13 al n.24
---	---	-----------------------	---

“Vladislav Blazhevich” Studi melodici per Tuba <u>5° ANNO</u> Scala cromatica a semicrome ad alta velocità Studi ritmici e melodici : ARBAN Metodo completo per Euphonium e Tuba Vadislav Blazhevich Low range studies for Tuba C. Kopprasch 60 studi per trombone e strumenti congeneri Clarke GRIEGSON Studi melodici per Tuba	- Esecuzione di un brano per Tuba e pianoforte di media difficoltà; Esecuzione di quattro studi estratti a sorte tra gli sei presentati dal candidato tra i seguenti metodi: Bordogni 24 studi dal n.13 al n.24 Kopprasch 60 studi per trombone e strumenti congeneri - CONCERTI PER TUBA E PIANO		
--	--	--	--

SETTORE ARTISTICO-DISCIPLINARE	VOCALITA'
CAMPO DISCIPLINARE CANTO	ABILITA' E COMPETENZE
CANTO	PRIMO BIENNIO ▪ L'alunno conosce la voce e la vocalità ▪ Gli elementi fondamentali di tecnica vocale ▪ I fondamenti di fisiologia della voce ▪ La corretta lettura vocale della notazione musicale ▪ I semplici procedimenti analitici dei brani studiati ▪ Mantiene un adeguato equilibrio psico-fisico durante l'esecuzione vocale (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) ▪ Acquisisce tecniche funzionali alla memorizzazione e alla lettura a prima vista ▪ Ascolta e valuta se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo ▪ Esegue il repertorio studiato utilizzando le tecniche acquisite nel corso degli studi rispettando le indicazioni agogiche, dinamiche ed espressive. Alla fine del biennio lo studente dimostra di avere raggiunto un adeguato equilibrio psico-fisico tra postura e produzione del suono comprende e usa la notazione musicale tradizionale, dimostra di eseguire ed interpretare, sia pur in modo elementare, brani vocali, da solista e in gruppo, applica con una certa autonomia nozioni semplici di sintassi e di morfologia musicale. Linee portanti: ▪ conoscenza e padronanza delle capacità tecniche –esecutive relative al canto ▪ corretta lettura della notazione musicale ▪ strutturazione, sia pure elementare, di un metodo di studio e di memorizzazione autonomo nell'apprendimento di brani cantati

CANTO

- possesso di adeguate e consapevoli capacità esecutive di composizioni vocali solistiche o in gruppo
- disponibilità da parte dello studente ad interagire musicalmente all'interno di gruppi musicali diversamente composti

SECONDO BIENNIO

- L'alunno conosce la voce e la vocalità
- Gli elementi fondamentali di tecnica vocale
- La corretta lettura vocale della notazione musicale
- Le formule tecnico-vocali elementari
- I fondamenti di fisiologia della voce
- Il rapporto tra respirazione, gesto vocale e produzione sonora
- I semplici procedimenti analitici dei repertori studiati
- Gli elementi essenziali che connotano generi e stili diversi e relativa contestualizzazione storico stilistica dei repertori studiati
- Gli elementi essenziali di metodologie di studio e di memorizzazione
- Mantiene un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di performance
- Acquisisce tecniche funzionali alla lettura a prima vista e alla memorizzazione
- Ascolta e valuta se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo
- Possedere tecniche vocali adeguate all'esecuzione per lettura di repertori scelti tra generi e stili diversi
- Adatta le metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi anche in rapporto alle proprie caratteristiche, maturando autonomia di studio
- Esegue, anche in pubblico, il repertorio studiato, utilizzando le tecniche acquisite nel corso degli studi, con considerazione di indicazioni agogiche, dinamiche ed espressive

Durante il secondo biennio lo studente sviluppa le capacità di mantenere un adeguato equilibrio psicofisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di performance, utilizzando anche tecniche funzionali alla lettura a prima vista, alla memorizzazione e all'esecuzione estemporanea

CANTO

Lo studente da altresì dare prova di saper adattare metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi (anche in rapporto alle proprie caratteristiche), di maturare autonomia di studio e di saper ascoltare e valutare se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo

Più in particolare, al termine del secondo biennio lo studente avrà acquisito la capacità di eseguire con scioltezza, anche in pubblico, brani di adeguato livello di difficoltà tratti dai repertori studiati per il primo strumento. Per il secondo strumento dovrà invece dare prova di saper eseguire semplici brani ed aver conseguito competenze adeguate e funzionali alla specifica pratica strumentale.

Linee portanti:

- conoscenza e padronanza delle capacità tecniche –esecutive relative al canto
- corretta lettura della notazione musicale
- strutturazione, sia pure elementare, di un metodo di studio e di memorizzazione autonomo nell'apprendimento di brani cantati
- possesso di adeguate e consapevoli capacità esecutive di composizioni vocali solistiche o in gruppo
- disponibilità da parte dello studente ad interagire musicalmente all'interno di gruppi musicali diversamente composti

QUINTO ANNO

Oltre al consolidamento delle competenze già acquisite (in particolare nello sviluppo dell'autonomia di studio anche in un tempo dato), per il primo strumento lo studente:

- Conosce e sa interpretare i capisaldi (autori, metodi e composizioni) della letteratura solistica e d'insieme, rappresentativi dei diversi momenti e contesti della storia della musica, fino all'età contemporanea.
- Dà prova di saper mantenere un adeguato equilibrio psicofisico nell'esecuzione anche mnemonica di opere complesse e di saper motivare le proprie scelte espressive
- Sa altresì adottare e applicare in adeguati contesti esecutivi, strategie finalizzate alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione e all'improvvisazione, nonché all'apprendimento di un brano in un tempo dato
- Sa utilizzare tecniche adeguate all'esecuzione di composizioni significative di epoche, generi, stili e tradizioni musicali diverse, dando prova di possedere le necessarie conoscenze storiche e stilistiche, nonché di aver compreso le poetiche dei diversi autori presentati

CANTO

- ❑ Mantiene un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell'esecuzione di repertori di crescente complessità in diverse situazioni di performance
- ❑ Sviluppa e consolida strategie funzionali alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione, all'improvvisazione
- ❑ Elabora strategie personali di studio per risolvere problemi tecnici e interpretativi, legati ai diversi stili e repertori
- ❑ Ascolta e valuta se stesso e gli altri, nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento
- ❑ Esplicita le proprie scelte espressive motivandone le ragioni
- ❑ Possiede tecniche adeguate alla esecuzione di repertori di crescente difficoltà, scelti tra generi e stili diversi, maturando la consapevolezza dei relativi aspetti linguistici e stilistici
- ❑ Adatta e integra le metodologie di studio per la soluzione di problemi esecutivo-interpretativi anche in rapporto alle proprie caratteristiche
- ❑ Esegue semplici composizioni con autonomia di studio in un tempo assegnato
- ❑ Esegue e interpreta, preferibilmente a memoria, brani vocali, di difficoltà adatta, dimostrando, con l'esecuzione, di possedere adeguate conoscenze relative al contesto storico nel quale sono stati composti i brani e alle principali caratteristiche formali e strutturali
- ❑ Dimostra di aver acquisito la conoscenza di alcune costituzioni fondamentali della composizione poetica, drammatica, del testo per la musica in generi di musica vocale e di teatro musicale
- ❑ Individua tratti distintivi di composizioni poetiche, drammatiche, vocali e operistiche
- ❑ Dimostra di sapersi relazionare ad un'azione scenica
- ❑ Esegue e interpreta, preferibilmente a memoria, un repertorio significativo, di difficoltà adatta, dimostrando, con l'esecuzione, di possedere adeguate conoscenze relative al contesto storico nel quale sono stati composti i brani e alle principali caratteristiche formali e strutturali
- ❑ Ascolta e valuta se stesso
- ❑ Dimostra, in un tempo dato, di saper affrontare autonomamente lo studio di un brano non conosciuto

DISCIPLINE INTERPRETATIVE E D'ESECUZIONE
Settore Artistico-Disciplinare **VOCALITA'**

Campo disciplinare CANTO 1° STRUMENTO	CANTO 2° STRUMENTO
1° ANNO <i>Vocalizzi semplici su frammenti di scale di tre o cinque suoni</i> <i>Arpeggi di triadi maggiori</i> N.VACCAJ <i>Dalla I alla V lezione o altro repertorio simile con intervalli di terza, quarta, quinta, sesta, settima e ottava.</i> G.CONCONE <i>50 lezioni op. 9 (da 1 a 10); selezione solfeggi cantati</i> A.PARISOTTI <i>Arie antiche Ed. Ricordi (un'aria)</i> G.DONIZETTI <i>Arie antiche italiane La Flora ed. Wilhelm Hamsen</i> V.BELLINI G.ROSSINI <i>Arie da camera (selezione)</i> 2° ANNO <i>Vocalizzi semplici su frammenti di scale di tre o cinque suoni</i> <i>Arpeggi di triadi maggiori</i> <i>Vocalizzi su scale cromatiche</i> <i>Uso degli abbellimenti nel canto (appoggiature superiore ed inferiore, acciaccatura)</i> N.VACCAJ <i>Dalla I alla IX lezione altro repertorio con intervalli di terza, quarta, quinta, sesta, settima e ottava</i> G.CONCONE <i>50 lezioni op. 9: selezione solfeggi cantati</i> A.PARISOTTI <i>Arie antiche Ed. Ricordi (un'aria da camera)</i> <i>Arie antiche italiane La Flora ed Wilhelm Hamsen</i>	1°ANNO <i>Vocalizzi semplici su frammenti di scale di tre o cinque suoni</i> <i>Arpeggi di triadi maggiori</i> N.VACCAJ <i>Dalla I alla V lezione o da altro repertorio simile con intervalli di terza, quarta, quinta, sesta, settima e ottava.</i> G.CONCONE <i>50 lezioni op. 9 (da 1 a 10)</i> A.PARISOTTI <i>Arie antiche Ed. Ricordi (un'aria)</i> G.DONIZETTI V.BELLINI G.ROSSINI <i>Arie da camera (selezione)</i> <i>Arie antiche italiane La Flora ed Wilhelm Hamsen</i> 2°ANNO <i>Vocalizzi semplici su frammenti di scale di tre o cinque suoni</i> <i>Arpeggi di triadi maggiori</i> <i>Vocalizzi su scale cromatiche</i> <i>Uso degli abbellimenti nel canto (appoggiature superiore ed inferiore, acciaccatura)</i> N.VACCAJ <i>Dalla I alla IX lezione o da altro repertorio simile con intervalli di terza, quarta, quinta, sesta, settima e ottava.</i> G.CONCONE <i>50 lezioni op. 9 (selezione di solfeggi)</i> A.PARISOTTI <i>Arie antiche Ed. Ricordi (un'aria da camera)</i> G.DONIZETTI

G.DONIZETTI		V.BELLINI	<i>Arie da camera (selezione)</i>
V.BELLINI	<i>Arie da camera (selezione)</i>	G.ROSSINI	<i>Arie antiche italiane La Flora</i> ed Wilhelm Hamsen
G.ROSSINI			
3° ANNO	<i>Vocalizzi semplici su scale maggiori</i> <i>Arpeggi di triadi maggiori</i> <i>Vocalizzi su scale diatoniche e cromatiche veloci, ascendenti e discendenti</i> Concone op. 10 due solfeggi	3°ANNO	<i>Vocalizzi semplici su scale maggiori</i> <i>Arpeggi di triadi maggiori</i> <i>Vocalizzi su scale diatoniche e cromatiche veloci, ascendenti e discendenti</i> <i>Op. 10</i> due solfeggi <i>Op.12</i> due solfeggi <i>Op.81</i> <i>Dalla X alla XII lezione</i> o da altro repertorio con intervalli vari <i>Uso degli abbellimenti nel canto</i> (appoggiature superiore ed inferiore, acciaccatura, mordente, gruppetto e trillo) <i>Almeno 2 brani tratti da: aria antica, aria da camera Song, Lied, folksong, chanson, cancion; aria d'opera</i> (se la voce si presta) eventualmente, duetto, a seconda delle possibilità vocali e della facilità di pronuncia e di apprendimento dei singoli alunni
G.CONCONE	Concone op.12 due solfeggi Panofka op.81	G.CONCONE	
H.PANOFKA	<i>Dalla X alla XII lezione</i> o da altro repertorio con intervalli vari	H.PANOFKA	
N.VACCAJ	<i>Uso degli abbellimenti nel canto</i> (appoggiature superiore ed inferiore, acciaccatura, mordente, gruppetto e trillo) <i>2 brani</i> tratti da: aria antica, aria da camera <i>Song, Lied, folksong, chanson, cancion; aria d'opera</i> (se la voce si presta) eventualmente, duetto, a seconda delle possibilità vocali e della facilità di pronuncia e di apprendimento dei singoli alunni	N.VACCAJ	
4° ANNO	<i>Vocalizzi semplici su scale maggiori</i> <i>Arpeggi di triadi maggiori</i> <i>Vocalizzi su scale diatoniche e cromatiche veloci, ascendenti e discendenti</i> Op. 10 due solfeggi cantati <i>Op.12</i> due solfeggi cantati <i>Op.81</i> due solfeggi cantati <i>Dalla XII alla XV lezione</i> o da altro repertorio con intervalli vari <i>Brani cantati con l'uso del modo sincopato</i> <i>Uso degli abbellimenti nel canto</i> (appoggiature superiore ed inferiore, acciaccatura, mordente,	4°ANNO	<i>Vocalizzi semplici su scale maggiori</i> <i>Arpeggi di triadi maggiori</i> <i>Vocalizzi su scale diatoniche e cromatiche veloci, ascendenti e discendenti</i> Op. 10 due solfeggi cantati <i>Op.12</i> due solfeggi cantati <i>Op.81</i> due solfeggi cantati <i>Dalla XII alla XV lezione</i> o da altro repertorio con intervalli vari <i>Brani cantati con l'uso del modo sincopato</i>
G.CONCONE		G.CONCONE	
G.CONCONE		G.CONCONE	
H.PANOFKA O		H.PANOFKA	
G.VACCAJ		N.VACCAJ	

5° ANNO N.Vaccaj	gruppetto e trillo), <i>portamento della voce e recitativo</i> <i>Almeno 2 brani tratti da: aria antica, aria da camera: song, Lied, folksong, chanson, Cancion; aria d'opera (se la voce si presta) eventualmente duetto, a seconda delle possibilità vocali e della facilità di pronuncia e di apprendimento dei singoli alunni</i> Vocalizzi semplici su scale maggiori Arpeggi di triadi maggiori Vocalizzi su scale diatoniche e cromatiche veloci, ascendenti e discendenti <i>Lezioni di riepilogo o da altro repertorio con intervalli vari</i> <i>Uso degli abbellimenti nel canto (appoggiature superiore ed inferiore, acciaccatura, mordente, gruppetto e trillo), portamento della voce e recitativo</i> (a seconda delle possibilità vocali e della facilità di pronuncia e di apprendimento dei singoli alunni) <i>1 aria antica o aria da camera: song, lied, folksong, chanson, Cancion, eventualmente, duetto, aria d'opera, possibilmente con recitativo</i>	<i>Uso degli abbellimenti nel canto (appoggiature superiore ed inferiore, acciaccatura, mordente, gruppetto e trillo), portamento della voce e recitativo</i> <i>Almeno 2 brani tratti da: aria antica, aria da camera: song, lied, folksong, chanson, Cancion; aria d'opera (se la voce si presta) eventualmente, duetto, a seconda delle possibilità vocali e della facilità di pronuncia e di apprendimento dei singoli alunni</i>
---------------------------------------	--	---

SETTORE ARTISTICO-DISCIPLINARE	CORDE
CAMPO DISCIPLINARE CHITARRA	ABILITA' E COMPETENZE
CHITARRA	PRIMO BIENNIO ▪ Lo studente acquisisce anzitutto un significativo rapporto tra gestualità e produzione del suono, affiancato da una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione e una graduale familiarità con le principali formule idiomatiche specifiche dello strumento con riferimento a fondamentali nozioni musicali di tipo morfologico (dinamica, timbrica, ritmica, metrica, agogica, melodia, polifonia, armonia, fraseggio ecc.) ▪ Apprende essenziali metodi di studio e memorizzazione e la basilare conoscenza della storia e tecnologia degli strumenti utilizzati ▪ Acquisisce adeguata impostazione del corpo rispetto allo strumento ▪ Acquisisce tecniche di lettura per lo strumento ▪ Possiede tecniche strumentali adeguate all'esecuzione di facili brani ▪ Al termine del primo biennio, in particolare, lo studente deve aver sviluppato: per il primo strumento, adeguate e consapevoli capacità esecutive di composizioni di epoche, generi, stili e tradizioni diverse, supportate da semplici procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati ▪ per il secondo strumento, gli essenziali elementi di tecnica strumentale ▪ Sa orientarsi sulla tastiera, in senso ascendente e discendente; produzione intuitiva di ritmi, effetti, timbri SECONDO BIENNIO ▪ Lo studente sviluppa le capacità di mantenere un adeguato equilibrio psicofisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di performance,

CHITARRA

utilizzando anche tecniche funzionali alla lettura a prima vista, alla memorizzazione e all'esecuzione estemporanea

- Lo studente deve altresì dare prova di saper adattare metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi (anche in rapporto alle proprie caratteristiche), di maturare autonomia di studio e di saper ascoltare e valutare se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo
- Più in particolare, al termine del secondo biennio lo studente avrà acquisito la capacità di eseguire con scioltezza, anche in pubblico, brani di adeguato livello di difficoltà tratti dai repertori studiati per il primo strumento
- Per il secondo strumento dovrà invece dare prova di saper eseguire semplici brani ed aver conseguito competenze adeguate e funzionali alla specifica pratica strumentale

QUINTO ANNO

- Oltre al consolidamento delle competenze già acquisite (in particolare nello sviluppo dell'autonomia di studio anche in un tempo dato), per il *primo strumento* lo studente dovrà conoscere e saper interpretare i capisaldi (autori, metodi e composizioni) della letteratura solistica e d'insieme, rappresentativi dei diversi momenti e contesti della storia della musica, fino all'età contemporanea
- Dovrà dare prova di saper mantenere un adeguato equilibrio psicofisico nell'esecuzione anche mnemonica di opere complesse e di saper motivare le proprie scelte espressive
- Saprà altresì adottare e applicare in adeguati contesti esecutivi, strategie finalizzate alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione e all'improvvisazione, nonché all'apprendimento di un brano in un tempo dato
- Saprà utilizzare tecniche adeguate all'esecuzione di composizioni significative di epoche, generi, stili e tradizioni musicali diverse, dando prova di possedere le necessarie conoscenze storiche e stilistiche, nonché di aver compreso le poetiche dei diversi autori presentati

DISCIPLINE INTERPRETATIVE E D'ESECUZIONE
Settore Artistico-Disciplinare **CORDE**

Campo disciplinare CHITARRA 1° STRUMENTO	CHITARRA 2° STRUMENTO
1° ANNO <i>Scale a un'ottava in prima posizione (tonalità più agevoli), Arpeggi, Tecnica del barrè</i> <i>Tecnica fondamentale vol. I</i> R. CHIESA M. GIULIANI <i>Op. 1 (nn. 1 – 24)</i> E. PUJOL <i>Scuola razionale vol. II</i> J. SAGRERAS <i>Le prime lezioni di chitarra (lez. 1 – 72)</i> M. CARCASSI <i>Metodo op. 59 vol. I</i> F. CARULLI <i>Preludi op. 114 (nn. 1 – 10)</i> F. CARULLI <i>Metodo vol. I</i> F. CARULLI <i>14 Sonatine facili</i> F. SOR <i>Studi op. 44 e 60</i> 2° ANNO <i>Scale a due ottave con cambio di posizione (tonalità più agevoli), Arpeggi, Tecnica del barrè, Traslati Legature, Lettura a prima vista (facilissima)</i> <i>Tecnica fondamentale vol. I e II</i> R. CHIESA M. GIULIANI <i>Op. 1 (nn. 24 - 50)</i> E. PUJOL <i>Scuola razionale vol. II</i> D. AGUADO <i>Metodo parte I e II</i> J. SAGRERAS <i>Le seconde lezioni di chitarra</i> M. CARCASSI <i>Metodo op. 59 vol. II</i> F. CARULLI <i>Preludi op. 114 (nn. 11 – 16)</i> F. CARULLI <i>Metodo vol. I (compreso appendice)</i> F. CARULLI <i>14 Sonatine facili (almeno cinque)</i> F. SOR <i>Studi op. 44, 60 e 31</i>	1° ANNO <i>Scale a un'ottava in prima posizione (tonalità più agevoli), Arpeggi, Tecnica del barrè</i> <i>Tecnica fondamentale vol. I</i> R. CHIESA M. GIULIANI <i>Op. 1 (nn. 1 – 12)</i> E. PUJOL <i>Scuola razionale vol. II</i> J. SAGRERAS <i>Le prime lezioni di chitarra (lez. 1 – 42)</i> M. CARCASSI <i>Metodo op. 59 – vol. I</i> F. CARULLI <i>Preludi op. 114 (nn. 1 – 6)</i> F. CARULLI <i>Metodo Vol. I</i> F. CARULLI <i>14 Sonatine facili</i> F. SOR <i>Studi op. 44 e 60</i> 2° ANNO <i>Scale ad un'ottava in prima posizione (tonalità più agevoli), Arpeggi, Tecnica del barrè, Lettura a prima vista (facilissima)</i> <i>Tecnica fondamentale vol. I e II</i> R. CHIESA M. GIULIANI <i>Op. 1 (nn. 1-24)</i> E. PUJOL <i>Scuola razionale vol. II</i> J. SAGRERAS <i>Le prime lezioni di chitarra (43-72)</i> M. CARCASSI <i>Metodo op. 59 vol. I</i> F. CARULLI <i>Preludi op. 114 (nn. 6-10)</i> F. CARULLI <i>Metodo parte vol. I</i> F. SOR <i>Studi op. 44 e 60</i> F. CARULLI <i>Sonatine facili op. 14</i>

M. GIULIANI	<i>Le Papillon</i> op. 50	3° ANNO	
D.AGUADO	<i>Metodo</i> I e II parte	R. CHIESA	<i>Scale in due ottave con cambio di posizione</i>
E.PUJOL	<i>Scuola razionale</i> vol. II (studi finali nn. 2, 3, 6)	M. GIULIANI	(tonalita più agevoli), <i>Arpeggi</i> , <i>Legature</i> , <i>Traslati</i> ,
3° ANNO		D.AGUADO	<i>Tecnica del barrè</i> , <i>Lettura a prima vista</i> (facile)
R. CHIESA	<i>Scale in tutte le tonalità maggiore e minori nella massima estensione, Scale doppie nelle tonalità più agevoli, Arpeggi</i> , <i>Legature</i> , <i>Traslati</i> , <i>Abbellimenti semplici, Lettura a prima vista</i> (facile)	M. CARCASSI	<i>Tecnica fondamentale</i> vol. I e II
	<i>Tecnica fondamentale</i> vol. I e II	F. CARULLI	<i>Op. 1</i> (nn. 25-50)
	<i>Op. 1</i> (nn. 51 – 80)	F. CARULLI	<i>Metodo</i>
M. GIULIANI	<i>Metodo</i> II parte	E.PUJOL	<i>Scuola razionale</i> vol. II
D.AGUADO	<i>Serie didattica</i> vol. I, II e III	A.CARLEVARO	<i>Serie didattica</i> vol. I, II, III e IV
A.CARLEVARO	<i>Metodo</i> vol. II	J.SAGRERAS	<i>Le seconde lezioni di chitarra</i>
F. CARULLI	<i>Metodo</i> III parte	F. SOR	<i>Metodo</i> op. 59 – vol. II e Studi progressivi
M. GIULIANI	<i>Metodo</i> op. 59 – vol. II	D.AGUADO	<i>Preludi op.114 (nn.11-13)</i>
M. CARCASSI	<i>Le seconde lezioni di chitarra</i>	F. CARULLI	<i>Metodo</i> vol.I (compreso appendice)
J.SAGRERAS	<i>Studi</i> op. 31 e 35		<i>Studi progressivi</i> op. 60 e <i>Metodo</i> vol. II
F. SOR	<i>Scuola razionale</i> vol. II (studi finali nn. 1, 4, 5)		<i>Studi</i> op. 44, 60e 31
E.PUJOL	<i>Metodo</i> II parte	E.PUJOL	<i>Sonatine facili</i> op. 14 (almeno cinque)
D.AGUADO	<i>Studi progressivi</i> op. 60 e <i>Metodo</i> vol. II	M. GIULIANI	<i>Scuola razionale</i> vol. II (studi finali nn. 2 e 3)
M. CARCASSI	<i>Studi</i> op. 111	4° ANNO	<i>Le Papillon</i> op. 50
M. GIULIANI	<i>Le Papillon</i> op. 50	R. CHIESA	<i>Scale a due ottave con cambio di posizione</i>
M. GIULIANI	<i>Studi semplici</i> vol. I	M. GIULIANI	(tonalità più agevoli), <i>Traslati</i> , <i>Legature</i> , <i>Arpeggi</i> ,
L. BROUWER		D.AGUADO	<i>Lettura a prima vista</i> (facile)
4° ANNO		E.PUJOL	<i>Tecnica fondamentale</i> vol. I e II
R. CHIESA	<i>Scale in tutte le tonalità maggiore e minori nella massima estensione</i> (con varianti)	A.CARLEVARO	<i>Op. 1</i> (nn. 51-80)
M. GIULIANI	<i>Scale doppie nelle diverse tonalità</i> (con varianti)	J.SAGRERAS	<i>Metodo</i>
D.AGUADO	<i>Traslati</i> , <i>Legature</i> , <i>Arpeggi</i> , <i>Abbellimenti</i>	M. CARCASSI	<i>Scuola razionale</i> vol. II
	<i>Lettura a prima vista</i> (facile)	F. CARULLI	<i>Serie didattica</i> vol. I, II, III e IV
	<i>Tecnica fondamentale</i> vol. I e II	F. CARULLI	<i>Le seconde lezioni di chitarra</i>
	<i>Op. 1</i> (nn. 81 – 100)	F. SOR	<i>Metodo</i> op. 59 vol. I e Studi progressivi
	<i>Metodo</i> II parte	D.AGUADO	<i>Preludi</i> op. 114 (nn.14-16)
		F. CARULLI	<i>Metodo</i> vol. I (compreso appendice)
		E.PUJOL	<i>Studi</i> op. 44,60 e 31
		M. GIULIANI	<i>Metodo</i> I e II parte
			<i>Sonatine facili</i> op. 14 (almeno cinque)

A.CARLEVARO	<i>Serie didattica</i> vol. I, II, III e IV	E.PUJOL	<i>Scuola razionale</i> vol. II (studio finale n.6)
F. CARULLI	<i>Metodo</i> vol. II e studi finali	M. GIULIANI L.	<i>Le Papillon</i> op. 50
M. GIULIANI	<i>Metodo</i> III parte	BROUWER	<i>Studi semplici</i> vol. I e II
M. CARCASSI	<i>Metodo</i> op. 59vol. II		
E.PUJOL	<i>Scuola razionale</i> vol. I e II		
J.SAGRERAS	<i>Le terze lezioni di chitarra</i>		
F. SOR	<i>Studi</i> op. 31, 35 e 6		
E.PUJOL	<i>Scuola razionale</i> vol. II (studi finali nn. 1, 4, 5)		
D.AGUADO	<i>Metodo</i> III parte		
M. CARCASSI	<i>Studi progressivi</i> op. 60		
M. GIULIANI	<i>Studi</i> op. 111, 40 e <i>Metodo</i> IV parte		
F.TARREGA	<i>Studi</i>		
F.TARREGA	<i>Preludi</i>		
L. BROUWER	<i>Studi semplici</i> vol. I, II e III		
A.CARLEVARO	<i>Microestudios</i>		
	<i>Almeno un brano (per ogni singola voce) tratto dalla letteratura di:</i>		
	Musica antica (autori sec. XVI, XVII, XVIII)		
	Musica classica (Giuliani, Sor, Carcassi, Coste ecc.)		
	Musica tardo-romantica e moderna (Tarrega, Ponce, Llobet, ecc.)		
5° ANNO			
	<i>Scale in tutte le tonalità maggiore e minori nella massima estensione</i> (con varianti)		
	<i>Scale doppie nelle diverse tonalità</i> (con varianti)		
	<i>Traslati, Legature, Arpeggi, Abbellimenti</i>		
	<i>Lettura a prima vista</i> (livello medio)		
R. CHIESA	<i>Tecnica fondamentale</i> vol. I, II e III		
M. GIULIANI	<i>Op. 1</i> (120 arpeggi)		
D.AGUADO	<i>Metodo</i> III parte		
A.CARLEVARO	<i>Serie didattica</i> vol. I, II, III e IV		
M. GIULIANI	<i>Metodo</i> II parte		
M. CARCASSI	<i>Metodo</i> op. 59vol. II		
F. SOR	<i>Studi</i> op. 31, 35 e 6		

E.PUJOL	<i>Scuola razionale</i> vol. III (studi finali nn. 1, 4,5)	
D.AGUADO	<i>Metodo</i> III parte	
M. CARCASSI	<i>Studi progressivi</i> op. 60	
M. GIULIANI	<i>Studi</i> op. 111, 48 e 83	
F.TARREGA	<i>Studi</i>	
F.TARREGA	<i>Preludi</i>	
L. BROUWER	<i>Studi semplici</i> vol. III e IV	
A.CARLEVARO	<i>Microestudios</i>	
	<i>Almeno un brano (per ogni singola voce) tratto dalla letteratura di:</i>	
	Musica antica (autori sec. XVI, XVII, XVIII)	
	Musica classica (Giuliani, Sor, Carcassi, Coste ecc.)	
	Musica tardo-romantica e moderna (Tarrega, Ponce, Llobet, Villa Lobos, Castelnuovo Tedesco, ecc.)	
	Musica contemporanea (autori dal dopoguerra a oggi)	

SETTORE ARTISTICO-DISCIPLINARE	FIATI
CAMPO DISCIPLINARE CLARINETTO	ABILITA' E COMPETENZE
CLARINETTO	PRIMO BIENNIO ▪ Sviluppo e consolidamento del rapporto tra gestualità, respirazione, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non ▪ Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione ▪ Procedimenti analitici anche in collegamento con gli altri ambiti musicali ▪ Generi e stili: contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati ▪ Composizioni strumentali di diverse epoche, generi, stili e provenienze geografiche ▪ Approfondimento e sviluppo di metodologie di studio e di memorizzazione ▪ Sviluppo di autonome metodologie di studio ▪ Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell'esecuzione di repertori di crescente complessità in diverse situazioni di performance ▪ Sviluppare e consolidare strategie funzionali alla lettura a prima vista, alla memorizzazione, all'improvvisazione ▪ Elaborare strategie personali di studio per risolvere problemi tecnici e interpretativi, legati ai diversi stili e repertori ▪ Ascoltare e valutare se stessi e gli altri, nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento ▪ Esplicitare le proprie scelte espressive motivandone le ragioni ▪ Possedere tecniche adeguate alla esecuzione di repertori di crescente difficoltà, scelti tra generi e stili diversi, maturando la consapevolezza dei relativi aspetti linguistici e stilistici ▪ Adattare e integrare le metodologie di studio per la soluzione di problemi esecutivo-interpretativi anche in rapporto alle proprie caratteristiche ▪ Eseguire semplici composizioni con autonomia di studio in un tempo assegnato

CLARINETTO

- Esegue e interpreta, anche ove possibile a memoria, un repertorio significativo, di difficoltà adatta, dimostrando, con l'esecuzione, di possedere adeguate conoscenze relative al contesto storico nel quale sono stati composti i brani e alle principali caratteristiche formali e strutturali
- Ascolta e valuta se stesso
- Dimostra, in un tempo dato, di saper affrontare autonomamente lo studio di un brano non conosciuto

SECONDO BIENNIO

- Sviluppo e consolidamento del rapporto tra gestualità, respirazione, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non
- Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione
- Procedimenti analitici anche in collegamento con gli altri ambiti musicali
- Generi e stili: contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati
- Composizioni strumentali di diverse epoche, generi, stili e provenienze geografiche
- Approfondimento e sviluppo di metodologie di studio e di memorizzazione
- Sviluppo di autonome metodologie di studio
- Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell'esecuzione di repertori di crescente complessità in diverse situazioni di performance
- Sviluppare e consolidare strategie funzionali alla lettura a prima vista, alla memorizzazione, all'improvvisazione
- Elaborare strategie personali di studio per risolvere problemi tecnici e interpretativi, legati ai diversi stili e repertori
- Ascoltare e valutare se stessi e gli altri, nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento
- Esplicitare le proprie scelte espressive motivandone le ragioni
- Possedere tecniche adeguate alla esecuzione di repertori di crescente difficoltà, scelti tra generi e stili diversi, maturando la consapevolezza dei relativi aspetti linguistici e stilistici
- Adattare e integrare le metodologie di studio per la soluzione di problemi esecutivo-interpretativi anche in rapporto alle proprie caratteristiche
- Sapere scegliere le arie
- Eseguire semplici composizioni con autonomia di studio in un tempo assegnato

CLARINETTO

Esegue e interpreta, anche ove possibile a memoria, un repertorio significativo, di difficoltà adatta, dimostrando, con l'esecuzione, di possedere adeguate conoscenze relative al contesto storico nel quale sono stati composti i brani e alle principali caratteristiche formali e strutturali;
Ascolta e valuta se stesso

Dimostra, in un tempo dato, di saper affrontare autonomamente lo studio di un brano non conosciuto

QUINTO ANNO

Sviluppo e consolidamento del rapporto tra gestualità, respirazione, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non

Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione

Procedimenti analitici anche in collegamento con gli altri ambiti musicali

Generi e stili: contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati

Composizioni strumentali di diverse epoche, generi, stili e provenienze geografiche

Approfondimento e sviluppo di metodologie di studio e di memorizzazione

Sviluppo di autonome metodologie

Possedere tecniche adeguate all'esecuzione di composizioni significative del repertorio dello strumento, maturando la consapevolezza dei relativi aspetti linguistico – espressivi e stilistici tali da consentire l'accesso all'Alta Formazione Musicale

Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell'esecuzione di repertori di crescente complessità in diverse situazioni di performance

Sviluppare e consolidare strategie funzionali alla lettura a prima vista, alla memorizzazione, all'improvvisazione

Elaborare strategie personali di studio per risolvere problemi tecnici e interpretativi, legati ai diversi stili e repertori

Ascoltare e valutare se stessi e gli altri, nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento

Esplicitare le proprie scelte espressive motivandone le ragioni

Possedere tecniche adeguate alla esecuzione di repertori di crescente difficoltà, scelti tra generi e stili diversi, maturando la consapevolezza dei relativi aspetti linguistici e stilistici

Adattare e integrare le metodologie di studio per la soluzione di problemi esecutivo-interpretativi anche in rapporto alle proprie caratteristiche

CLARINETTO	Sapere scegliere le ance Eeguire semplici composizioni con autonomia di studio in un tempo assegnato Esegue e interpreta, anche ove possibile a memoria, un repertorio significativo, di difficoltà adatta, dimostrando, con l'esecuzione, di possedere adeguate conoscenze relative al contesto storico nel quale sono stati composti i brani e alle principali caratteristiche formali e strutturali; Ascolta e valuta se stesso Dimostra, in un tempo dato, di saper affrontare autonomamente lo studio di un brano non conosciuto
------------	--

DISCIPLINE INTERPRETATIVE E D'ESECUZIONE
Settore Artistico-Disciplinare **FIAT**

Campo disciplinare CLARINETTO 1° STRUMENTO	CLARINETTO 1° STRUMENTO
1° ANNO A. MAGNANI <i>Metodo completo prima parte</i> A. PÉRIER <i>Le débutant clarinettiste</i> A. PÉRIER <i>331 esercizi giornalieri di meccanismo</i> G. RUGGIERO <i>Scale ed esercizi melodici</i> <i>Uno o più brani tratti dal repertorio</i> 2° ANNO A. MAGNANI <i>Metodo completo seconda parte</i> F. TADDEO BLATT <i>24 esercizi di meccanismo</i> V. GAMBARO <i>21 capricci</i> R. KELL <i>17 studi staccato</i> <i>Uno o più brani tratti dal repertorio</i> 3° ANNO G. PRESTINI <i>Esercizi giornalieri</i> H. E. KLOSE <i>20 studi caratteristi</i> R. STARK <i>10 studi op. 40</i> P. JEANJEAN <i>20 studi progressivi e melodici vol.1</i> <i>Due o più brani di diverso periodo tratti dal repertorio</i> 4° ANNO H.E.KLOSE <i>20 studi di genere e meccanismo</i> R. STARK <i>Studi sugli arpeggi op.39</i> P. JEANJEAN <i>20 studi progressivi e melodici vol.2</i> G. RUGGIERO <i>30 studi di media difficoltà</i> A. GABUCCI <i>60 divertimenti</i> <i>Due o più brani di diverso periodo tratti dal repertorio</i>	1° ANNO A. MAGNANI <i>Metodo completo fino ai 30 esercizi</i> A. PÉRIER <i>Le débutant clarinettiste fino al n.10</i> 2° ANNO A. MAGNANI <i>Metodo completo prima parte</i> A. PÉRIER <i>Le débutant clarinettiste</i> 3° ANNO A. MAGNANI <i>Metodo completo fino al duetto n. 24</i> F. TADDEO BLATT <i>24 esercizi di meccanismo</i> V. GAMBARO <i>21 capricci</i> R. KELL <i>17 studi staccato</i> P. JEANJEAN <i>20 studi progressivi e melodici vol.1</i> <i>Uno o più brani tratti dal repertorio</i> 4° ANNO A. MAGNANI <i>Metodo completo</i> F. TADDEO BLATT <i>24 esercizi di meccanismo</i> V. GAMBARO <i>21 capricci</i> R. KELL <i>17 studi staccato</i> P. JEANJEAN <i>20 studi progressivi e melodici vol.1</i> <i>Uno o più brani tratti dal repertorio</i>

5° ANNO

R. KELL *30 studi interpretativi*

G. GAMBARO *12 capricci*

P. JEANJEAN *20 studi progressivi e melodici vol.3*

E. CAVALLINI *30 capricci (selezione)*

R. STARK *24 studi op. 49 (selezione)*

A. GABUCCI *60 divertimenti*

Tre o più brani di diverso periodo tratti dal repertorio

SETTORE ARTISTICO- DISCIPLINARE	ARCHI
CAMPO DISCIPLINARE CONTRABBASSO	ABILITA' E COMPETENZE
CONTRABBASSO	PRIMO BIENNIO ▪ Conoscenza dello strumento ▪ Regole sulle arcate ▪ Regole sulla diteggiatura ▪ Lettura a prima vista ▪ Scale ed arpeggi sul manico ▪ Lettura a prima vista ▪ Scale ed arpeggi sul manico ▪ Tenuta e cavata d'arco ▪ Introduzione al fraseggio ▪ Semplici passi d'orchestra SECONDO BIENNIO ▪ Lettura a prima vista ▪ Scale ed arpeggi sul manico e sul primo capotasto ▪ Semplici passi d'orchestra ▪ Lettura a prima vista ▪ Scale ed arpeggi su manico, primo capotasto e successive posizioni ▪ Passi d'orchestra di media difficoltà ▪ Studio scientifico del fraseggio QUINTO ANNO ▪ Lettura a prima vista ▪ Scale ed arpeggi su manico, primo capotasto e successive posizioni fino a fine tastiera ▪ Passi d'orchestra di media ed alta difficoltà ▪ Perfezionamento del fraseggio

DISCIPLINE INTERPRETATIVE E D'ESECUZIONE
Settore Artistico-Disciplinare **ARCHI**

Campo disciplinare CONTRABBASSO 1° STRUMENTO	CONTRABBASSO 2° STRUMENTO
1° ANNO I. BILLÈ <i>Studio del 1° Corso fino alla terza posizione</i> P. MURELLI <i>Metodo per Contrabasso (ad uso complementare)</i> <i>Scale ed arpeggi sul manico</i> 2° ANNO I. BILLÈ <i>Completamento del 1° Corso ed utilizzo del primo capotasto</i> P. MURELLI <i>Metodo di Contrabasso (ad uso complementare)</i> 3° ANNO BILLÈ <i>2° corso e 3° corso</i> 4° ANNO I. BILLÈ <i>4° Corso</i> SIMANDL <i>Corsodi Contrabasso Vol.7 parte seconda</i> <i>Primo tempo di un pezzo da concerto per Contrabbasso</i> 5° ANNO I. BILLÈ <i>Lettura a prima vista</i> SIMANDL <i>Scale ed arpeggi sul manico, primo capotasto e successive posizioni fino a fine tastiera</i> <i>5° Corso</i> <i>Corso di Contrabasso parte II Vol.7</i> <i>Secondo e Terzo tempo di un pezzo da concerto</i>	1° ANNO I. BILLÈ <i>Impostazione iniziale dell'arco e dello strumento</i> P. MURELLI <i>1° Corso di fino alla prima posizione</i> <i>Metodo di contrabasso (ad uso complementare)</i> 2° ANNO I. BILLÈ <i>1° Corso sino alla sesta posizione</i> P. MURELLI <i>Metodo di Contrabasso (ad uso complementare)</i> 3° ANNO I. BILLÈ <i>1° Corso (completamento) ed utilizzo del primo capotasto</i> I. BILLÈ <i>2° Corso</i> I. BILLÈ <i>Introduzione al 3° Corso</i> 4° ANNO I. BILLÈ <i>3° Corso(completamento)</i> I. BILLÈ <i>4° corso complementare</i>

SETTORE ARTISTICO-DISCIPLINARE	ARCHI
CAMPO DISCIPLINARE VIOLINO	ABILITA' E COMPETENZE
VIOLINO	PRIMO BIENNIO ▪ Sviluppo e consolidamento del rapporto tra gestualità, respirazione, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non ▪ Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione ▪ Procedimenti analitici anche in collegamento con gli altri ambiti musicali ▪ Generi e stili: contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati ▪ Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell'esecuzione di repertori di crescente complessità in diverse situazioni di performance ▪ Ascoltare e valutare se stessi e gli altri, nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento ▪ Eseguire semplici composizioni con autonomia di studio in un tempo assegnato ▪ Al termine del Periodo di studio lo studente: esegue e interpreta, anche ove possibile a memoria, un repertorio significativo, di difficoltà adatta, dimostrando, con l'esecuzione, di possedere adeguate conoscenze acquisiti sulla base dei testi adottati, relative al contesto storico nel quale sono stati composti i brani e alle principali caratteristiche formali e strutturali ☐ ascolta e valuta se stesso SECONDO BIENNIO ▪ Sviluppo e consolidamento del rapporto tra gestualità, respirazione, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non

VIOLINO

- Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione
- Procedimenti analitici anche in collegamento con gli altri ambiti musicali
- Generi e stili: contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati
- Composizioni strumentali di diverse epoche, generi, stili e provenienze geografiche
- Approfondimento e sviluppo di metodologie di studio e di memorizzazione
- Sviluppo di autonome metodologie di studio
- Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell'esecuzione di repertori di crescente complessità in diverse situazioni di performance
- Sviluppare e consolidare strategie funzionali alla lettura a prima vista, alla memorizzazione, all'improvvisazione
- Elaborare strategie personali di studio per risolvere problemi tecnici e interpretativi, legati ai diversi stili e repertori
- Ascoltare e valutare se stessi e gli altri, nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento
- Esplicitare le proprie scelte espressive motivandone le ragioni
- Possedere tecniche adeguate alla esecuzione di repertori di crescente difficoltà, scelti tra generi e stili diversi, maturando la consapevolezza dei relativi aspetti linguistici e stilistici;
- Adattare e integrare le metodologie di studio per la soluzione di problemi esecutivo-interpretativi anche in rapporto alle proprie caratteristiche
- Eseguire composizioni con autonomia di studio in un tempo assegnato
- Esegue e interpreta, anche ove possibile a memoria, un repertorio significativo, di difficoltà adatta, dimostrando, con l'esecuzione, di possedere adeguate conoscenze relative al contesto storico nel quale sono stati composti i brani e alle principali caratteristiche formali e strutturali
- Ascolta e valuta se stesso dimostra, in un tempo dato, di saper affrontare autonomamente lo studio di un brano non conosciuto

QUINTO ANNO

Consolidamento e sviluppo delle abilità degli anni precedenti

DISCIPLINE INTERPRETATIVE E D'ESECUZIONE
Settore Artistico-Disciplinare **ARCHI**

Campo disciplinare VIOLINO 1° STRUMENTO	VIOLINO 2° STRUMENTO
1° ANNO A. CURCI <i>Tecnica Fondamentale del violino</i> prima parte e seconda parte A. CURCI <i>24 Studi elementari</i> in prima posizione L. SCHININÀ <i>Scale e arpeggi</i> primo fascicolo A. CURCI <i>50 Studietti melodici</i> O.SEVCIK <i>Op.2</i> parte prima O.SEVCIK <i>Op.6 - Op.7</i> parte prima e parte seconda A. CURCI <i>Posizioni e cambiamenti di posizione</i> primo fascicolo A. CURCI <i>Op.32</i> primo fascicolo F. DAVID <i>24 Studi per principianti</i> in prima posizione <i>Op.44</i> 2° ANNO A. CURCI <i>Tecnica Fondamentale del violino</i> prima parte, seconda parte e terza parte A. CURCI <i>24 Studi elementari</i> in prima posizione L. SCHININÀ <i>Scale e arpeggi</i> primo fascicolo A. CURCI <i>50 Studietti melodici</i> O.SEVCIK <i>Op.2</i> parte prima O.SEVCIK <i>Op.6 - Op.7</i> parte prima e parte seconda A. CURCI <i>Posizioni e cambiamenti di posizione</i> primo fascicolo H.SITT <i>Op.32</i> primo fascicolo H.SITT <i>Op.32</i> secondo fascicolo H.E.KAYSER <i>36 Studi Elementari e Progressivi Op.20</i> primo	1° ANNO A. CURCI <i>Tecnica Fondamentale del violino</i> prima parte e seconda parte L. SCHININÀ <i>Scale e arpeggi</i> primo fascicolo A. CURCI <i>Ricreazioni violinistiche</i> primo fascicolo 2° ANNO A. CURCI <i>Tecnica Fondamentale del violino</i> prima parte e seconda parte L. SCHININÀ <i>Scale e arpeggi</i> primo fascicolo A. CURCI <i>Ricreazioni violinistiche</i> primo e secondo fascicolo A. CURCI <i>50 Studietti melodici</i> 3° ANNO L. SCHININÀ <i>Scale e arpeggi</i> primo fascicolo A. CURCI <i>Seconda parte</i> H.SITT <i>Op.32</i> primo fascicolo 4° ANNO L. SCHININÀ <i>Scale e arpeggi</i> primo fascicolo A. CURCI <i>Seconda e Terza parte</i> H.SITT <i>Op.32</i> primo fascicolo A. CURCI <i>Ricreazioni violinistiche</i> terzo fascicolo

F. DAVID	<i>24 Studi per principianti</i> in prima posizione <i>Op.44</i>	
A. CURCI	<i>Ricreazioni violinistiche</i> terzo fascicolo	
3° ANNO		
L. SCHININÀ	<i>Scale e arpeggi</i> primo e secondo fascicolo	
O.SEVCIK	<i>Op. 2 - Op.6VI e VII fascicolo – Op.7 – Op. 8</i>	
SCHRADIECK	<i>Tecnica per la mano sinistra</i>	
SITT	<i>Op.32</i> secondo e terzo fascicolo	
J.F.MAZAS	<i>Op.36 Studi Melodici e progressivi</i>	
POLO	<i>30 studi a corde doppie</i>	
4° ANNO		
L. SCHININÀ	<i>Scale e arpeggi</i> primo e secondo fascicolo	
O.SEVCIK	<i>Op. 2 - Op.6VI e VII fascicolo – Op.7 – Op. 8</i>	
H.S.CHRADIECK	<i>Tecnica per la mano sinistra</i>	
SITT	<i>Op.32</i> secondo e terzo fascicolo	
MAZAS	<i>Op.36 Studi Melodici e progressivi</i>	
KAYSER	<i>Op.20</i>	
POLO	<i>30 studi a corde doppie</i>	
KREUTZER	<i>42 Studi</i> (a corde semplici)	
5° ANNO		
L. SCHININÀ	<i>Scale e arpeggi</i> primo e secondo fascicolo	
O.SEVCIK	<i>Op.6 VI e VII fascicolo</i>	
O.SEVCIK SITT	<i>Op. 8</i>	
MAZAS	<i>Op.32</i> secondo e terzo fascicolo	
R.KREUTZER	<i>Op.36 Studi Melodici e progressivi</i>	
	<i>42 Studi</i> (di cui almeno tre studi a corde doppie)	
	<i>Sonate o Concerti</i> del periodo Barocco e Classico	

SETTORE ARTISTICO-DISCIPLINARE	ARCHI
CAMPO DISCIPLINARE VIOLA	ABILITA' E COMPETENZE
VIOLA	PRIMO BIENNIO ▪ Conoscenza basilare dello strumento utilizzato ▪ Elementi fondamentali di tecnica ▪ Corretta lettura strumentale della notazione musicale ▪ Formule tecniche elementari ▪ Facili brani musicali ▪ Acquisire adeguata impostazione del corpo rispetto allo strumento ▪ Acquisire tecniche di lettura per lo strumento ▪ Possedere tecniche strumentali adeguate all'esecuzione di facili brani ▪ Esegue e interpreta, anche in pubblico, il repertorio studiato, utilizzando le tecniche π acquisite nel corso SECONDO BIENNIO ▪ Principali elementi organologici degli strumenti utilizzati ▪ Rapporto tra gestualità, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non ▪ Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione; ▪ Semplici procedimenti analitici dei repertori studiati ▪ Elementi essenziali che connotano generi e stili diversi e relativa contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati ▪ Semplici composizioni musicali strumentali ▪ Elementi essenziali di metodologie di studio e di memorizzazione ▪ Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di performance

VIOLA

- Acquisire tecniche funzionali alla lettura a prima vista e alla memorizzazione
- Ascoltare e valutare se stessi e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo
- Possedere tecniche strumentali adeguate all'esecuzione per lettura di repertori scelti tra generi e stili diversi
- Adattare le metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi anche in rapporto alle proprie caratteristiche, maturando autonomia di studio
- Esegue e interpreta, anche in pubblico, il repertorio studiato, utilizzando le tecniche acquisite nel corso

QUINTO ANNO

- Sviluppo e consolidamento del rapporto tra gestualità, respirazione, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non
- Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, $\square$ formali dell'interpretazione
- Procedimenti analitici anche in collegamento con gli altri ambiti musicali
- Generi e stili: contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati
- Composizioni strumentali di diverse epoche, generi, stili e provenienze geografiche
- Approfondimento e sviluppo di metodologie di studio e di memorizzazione
- Sviluppo di autonome metodologie di studio
- Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell'esecuzione di repertori di crescente complessità in diverse situazioni di performance.
- Sviluppare e consolidare strategie funzionali alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione, all'improvvisazione
- Elaborare strategie personali di studio per risolvere problemi tecnici e interpretativi, legati ai diversi stili e repertori
- Ascoltare e valutare se stessi e gli altri, nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento

- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">▪ Esplicitare le proprie scelte espressive motivandone le ragioni▪ Possedere tecniche adeguate alla esecuzione di repertori di crescente difficoltà, scelti tra generi e stili diversi, maturando la consapevolezza dei relativi aspetti linguistici estilistici▪ Adattare e integrare le metodologie di studio per la soluzione di problemi esecutivo- interpretativi anche in rapporto alle proprie caratteristiche▪ Eseguire semplici composizioni con autonomia di studio in un tempo assegnato▪ Esegue e interpreta, preferibilmente a memoria, un repertorio significativo, di difficoltà▪ Adatta, dimostrando, con l'esecuzione, di possedere adeguate conoscenze relative al contesto storico nel quale sono stati composti i brani e alle principali caratteristiche formali e strutturali▪ Ascolta e valuta se stesso e - dimostra, in un tempo dato, di saper affrontare autonomamente lo studio di un brano non conosciuto. |
|--|---|

DISCIPLINE INTERPRETATIVE E D'ESECUZIONE
Settore Artistico-Disciplinare **ARCHI**

Campo disciplinare VIOLA 1° STRUMENTO	VIOLA 2° STRUMENTO
1° ANNO A.CURCI <i>Tecnica fondamentale della Viola (I parte)</i> L. SCHININÀ' <i>Scale e arpeggi per Viola (1 ottava)</i> 2° ANNO L. SCHININÀ' <i>Scale e arpeggi per Viola (2 ottave)</i> A.CURCI <i>Tecnica fondamentale della Viola (II parte)</i> H. SCHRADIECK <i>The School of Viola Technics book 1</i> F. WOHLFART <i>60 Studi op.45 per Viola sola (fino al numero 30)</i> 3° ANNO L. SCHININÀ' <i>Scale di due ottave a corde semplici (in I, II e III posizione fissa)</i> H. SCHRADIECK <i>The School of Viola Technics book 1</i> F. WOHLFART <i>60 Studi op.45 per Viola sola (dal numero 31)</i> 4° ANNO L. SCHININÀ' <i>Scale maggiori e minori in due ottave</i> F. WOHLFART <i>60 Studi op.45 per Viola sola (dal numero 31)</i> H. E. KAYSER <i>36 Studi elementari e progressivi (nn. 3 - 5 - 7 - 13)</i> L. J.BEER <i>Concertino op. 47</i> 5° ANNO L. SCHININÀ' <i>Scale a corde semplici in tre ottave</i> Do Maggiore - Do Minore - Reb Maggiore Do # minore	1° ANNO A.CURCI <i>Tecnica fondamentale della Viola (I parte)</i> L. SCHININÀ' <i>Scale e arpeggi per Viola (1 ottava)</i> 2° ANNO L. SCHININÀ' <i>Scale e arpeggi per Viola (2 ottave)</i> A.CURCI <i>Tecnica fondamentale della Viola (II parte)</i> H. SCHRADIECK <i>The School of Viola Technics book 1</i> F. WOHLFART <i>60 Studi op.45 per Viola sola (fino al numero 30)</i> 3° ANNO L. SCHININÀ' <i>Scale di due ottave a corde semplici (in I, II e III posizione fissa)</i> H. SCHRADIECK <i>The School of Viola Technics book 1</i> F. WOHLFART <i>60 Studi op.45 per Viola sola (dal numero 31)</i> 4° ANNO L. SCHININÀ' <i>Scale maggiori e minori in due ottave</i> F. WOHLFART <i>60 Studi op.45 per Viola sola (dal numero 31)</i> H. E. KAYSER <i>36 Studi elementari e progressivi (nn. 3 - 5 - 7 - 13) Concertino op. 47</i>

O. SEVCIK	Scala di Do Maggiore a terze, seste ed ottave (solo prima ottava) <i>Op. 2</i> parte II (sezione terza) <i>Op. 7</i> parte I <i>Op. 8</i> <i>Op. 9</i>	
F. MAZAS	<i>30 studi speciali op. 36</i> parte I (nn. 2 - 3 - 4 - 5 - 9 - 14)	
R. KREUTZER	<i>42 studi trascritti dal Violino</i> (nn. 1 - 2 - 3 - 7)	
B. MARCELLO	<i>Sonata in Do Maggiore</i> <i>Sonata in Mi Minore</i>	

SETTORE ARTISTICO-DISCIPLINARE	ARCHI
CAMPO DISCIPLINARE VIOLONCELLO	ABILITA' E COMPETENZE
VIOLONCELLO	PRIMO BIENNIO ▪ Sviluppo e consolidamento del rapporto tra gestualità, respirazione, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non ▪ Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione ▪ Procedimenti analitici anche in collegamento con gli altri ambiti musicali ▪ Generi e stili: contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati ▪ Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell'esecuzione di repertori di crescente complessità in diverse situazioni di performance ▪ Ascoltare e valutare se stessi e gli altri, nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento ▪ Eseguire semplici composizioni con autonomia di studio in un tempo assegnato. ▪ Al termine del Periodo di studio lo studente: esegue e interpreta, anche ove possibile a memoria, un repertorio significativo, di difficoltà adatta, dimostrando, con l'esecuzione, di possedere adeguate conoscenze acquisiti sulla base dei testi adottati, relative al contesto storico nel quale sono stati composti i brani e alle principali caratteristiche formali e strutturali ▪ Ascolta e valuta se stesso SECONDO BIENNIO ▪ Sviluppo e consolidamento del rapporto tra gestualità, respirazione, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non ▪ Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione ▪ Procedimenti analitici anche in collegamento con gli altri ambiti musicali ▪ Generi e stili: contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati

VIOLONCELLO

- Composizioni strumentali di diverse epoche, generi, stili e provenienze geografiche;
- Approfondimento e sviluppo di metodologie di studio e di memorizzazione
- Sviluppo di autonome metodologie di studio
- Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell'esecuzione di repertori di crescente complessità in diverse situazioni di performance
- Sviluppare e consolidare strategie funzionali alla lettura a prima vista, alla memorizzazione, all'improvvisazione
- Elaborare strategie personali di studio per risolvere problemi tecnici e interpretativi, legati ai diversi stili e repertori
- Ascoltare e valutare se stessi e gli altri, nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento
- Esplicitare le proprie scelte espressive motivandone le ragioni
- Possedere tecniche adeguate alla esecuzione di repertori di crescente difficoltà, scelti tra generi e stili diversi, maturando la consapevolezza dei relativi aspetti linguistici e stilistici
- Adattare e integrare le metodologie di studio per la soluzione di problemi esecutivointerpretativi anche in rapporto alle proprie caratteristiche
- Eseguire composizioni con autonomia di studio in un tempo assegnato.
- Al termine del Periodo di studio lo studente:
esegue e interpreta, anche ove possibile a memoria, un repertorio significativo, di difficoltà adatta, dimostrando, con l'esecuzione, di possedere adeguate conoscenze relative al contesto storico nel quale sono stati composti i brani e alle principali caratteristiche formali e strutturali
- Ascolta e valuta se stesso
- Dimostra, in un tempo dato, di saper affrontare autonomamente lo studio di un brano non conosciuto

QUINTO ANNO

- Sviluppo e consolidamento del rapporto tra gestualità, respirazione, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non
- Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione
- Procedimenti analitici anche in collegamento con gli altri ambiti musicali
- Generi e stili: contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati
- Composizioni strumentali di diverse epoche, generi, stili e provenienze geografiche

VIOLONCELLO

- Approfondimento e sviluppo di metodologie di studio e di memorizzazione
Sviluppo di autonome metodologie di studio
Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell'esecuzione di repertori di crescente complessità in diverse situazioni di performance
Sviluppare e consolidare strategie funzionali alla lettura a prima vista, alla memorizzazione, all'improvvisazione
Elaborare strategie personali di studio per risolvere problemi tecnici e interpretativi, legati ai diversi stili e repertori
Ascoltare e valutare se stessi e gli altri, nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento
Esplicitare le proprie scelte espressive motivandone le ragioni
Possedere tecniche adeguate alla esecuzione di repertori di crescente difficoltà, scelti tra generi e stili diversi, maturando la consapevolezza dei relativi aspetti linguistici e stilistici
- Adattare e integrare le metodologie di studio per la soluzione di problemi esecutivo interpretativi anche in rapporto alle proprie caratteristiche
- Eseguire composizioni con autonomia di studio in un tempo assegnato
- Al termine del Periodo di studio lo studente: esegue e interpreta, anche ove possibile a memoria, un repertorio significativo, di difficoltà adatta, dimostrando, con l'esecuzione, di possedere adeguate conoscenze relative al contesto storico nel quale sono stati composti i brani e alle principali caratteristiche formali e strutturali
- Ascolta e valuta se stesso;
- Dimostra, in un tempo dato, di saper affrontare autonomamente lo studio di un brano non conosciuto

DISCIPLINE INTERPRETATIVE E D'ESECUZIONE
Settore Artistico-Disciplinare **ARCHI**

Campo disciplinare VIOLONCELLO 1° STRUMENTO	VIOLONCELLO 2° STRUMENTO
1° ANNO J. F. DOTZAUER <i>Metodo per violoncello vol. I</i> J. F. DOTZAUER <i>113 Studi (studi 1 - 6)</i> <i>La prima posizione</i> (semplice, allargata, indietro e avanti) <i>La mezza posizione</i> 2° ANNO J. F. DOTZAUER <i>Metodo per violoncello vol. I- II</i> J. F. DOTZAUER <i>113 Studi vol. I</i> O. SEVCIK (FEUILLARD) <i>School of bowing techniques op. 2</i> D. GABRIELI <i>Sette Ricercari per violoncello solo</i> (uno o più a scelta secondo le attitudini dell'allievo) <i>Qualche semplice brano che rimanga nell'ambito delle prime quattro posizioni</i> <i>Le prime quattro posizioni</i> 3° ANNO J.J.E.DOTZAUER <i>Metodo per violoncello vol. III (fino al n. 230)</i> J.J.E.DOTZAUER <i>113 Studi vol. III (fino al n. 73)</i> O. SEVCIK (FEUILLARD) <i>School of bowing techniques op. 2</i> J. S.BACH <i>Suite n. 1 in sol maggiore</i> <i>Quarta, quinta, sesta, settima posizione</i> <i>Qualche brano senza capotasto, di difficoltà proporzionata alle attitudini dell'allievo</i> 4° ANNO J.J.E.DOTZAUER <i>Metodo per violoncello vol. III (dal n. 230)</i>	1° ANNO J. F. DOTZAUER <i>Metodo per violoncello vol. I</i> J. F. DOTZAUER <i>113 Studi (studi 1 - 6)</i> <i>La prima posizione</i> (semplice, allargata, indietro e avanti) 2° ANNO J. F. DOTZAUER <i>Metodo per violoncello vol. I</i> J. F. DOTZAUER <i>113 Studi vol. I (studi 7-14)</i> O. SEVCIK (FEUILLARD) <i>School of bowing techniques op. 2 Qualche semplice brano che rimanga nell'ambito delle prime quattro posizioni</i> 3° ANNO <i>Prima, seconda, terza e quarta posizione</i> J.J.E.DOTZAUER <i>Metodo per violoncello vol. I-II</i> J.J.E.DOTZAUER <i>113 Studi vol. II</i> O. SEVCIK (FEUILLARD) <i>School of bowing techniques op. 2 Suite n. 1 in sol maggiore.</i> J. S.BACH 4° ANNO J.J.E.DOTZAUER <i>113 Studi vol. II</i> J.L.DUPORT <i>21 Studi(almeno la metà)</i> B.MAZZACURATI <i>Scale e arpeggi Ed. Carish</i> O. SEVCIK(FEUILLARD) <i>School of bowing techniques op. 2</i> J.S.BACH <i>Suite n. 2 in re minore</i>

J.J.E.DOTZAUER	<i>113 Studi</i> vol. III (dal n. 73) e vol. IV	
J.L.DUPORT	<i>21 Studi</i> (almeno la metà)	
C.FLESCH	<i>Dasskalensystem</i> (W Boettcher) Ed. Ries&Erler <i>Lo studio delle posizioni con capotasto</i>	
B.MAZZACURATI	<i>Scale e arpeggi</i> Ed. Carish	
O. SEVCIK(FEUILARD)	<i>School of bowing techniques</i> op. 2	
J. S.BACH	<i>Suite n. 2</i> in re minore <i>Qualche brano con capotasto di difficoltà proporzionata alle attitudini dell'allievo</i>	
5° ANNO		
C.FLESCH	<i>Dasskalensystem</i> (W. Boettcher) Ed. Ries & Erler	
B.MAZZACURATI	<i>Scale e arpeggi</i> Ed. Carish	
J.J.E.DOTZAUER	<i>113 Studi</i> vol. IV	
.L.DUPORT	<i>21 Studi</i>	
B.MARCELLO	<i>Sonata</i> in sol minore <i>Un tempo di Concerto o pezzo equipollente di altra epoca</i>	

DISCIPLINE INTERPRETATIVE E D'ESECUZIONE
Settore Artistico-Disciplinare **FIAT**

EUPHONIUM

Primo Biennio

- Impostazione (imboccatura, postura e diteggiatura)
- Nozioni di Base sulla respirazione
- Tecniche di sviluppo della respirazione diaframmatica
- Attacco semplice
- Utilizzare correttamente la lingua nelle articolazioni e gestione degli attacchi
- Nozioni sulle posizioni dello strumento,e tecniche di uso delle posizioni di ripiego
- Aspetti ritmici,metrici,melodici,timbrici,dinamici,armonici,fraseologici,formali dell'interpretazione.
- Sviluppo e consolidamento del rapporto tra gestualità,respirazione,produzione sonora e lettura di notazione
- tradizionale e non
- Scale maggiori e minori per gradi congiunti fino a 2 alterazioni
- Scala cromatica lenta su tutta l'estensione
- Esercizi cantati per sviluppare la percezione dei suoni
- Esercizi semplici sulla flessibilità (prima bocchino,poi con lo strumento)
- Esercizi col bocchino su studi melodici
- Brevi studi di diteggiatura tratti dal metodo "Arban's"
- Brevi studi melodici tratti dai metodi:
 - "Gioacchino Bimboni " Primo metodo per trombone a macchina e congeneri
 - "Arban's" Complete method for trombone and baritone
 - Metodo Popolare "Mariani" per Flicorno Baritono e Euphonium
 - Marco Bordogni 24 Legato Studies (vocalises)

EUPHONIUM

Secondo Biennio

- Utilizzare correttamente la lingua nelle articolazioni e gestione degli attacchi
- Nozioni sulle posizioni dello strumento, e tecniche di uso delle posizioni di ripiego
- Aspetti ritmici, metrici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione.
- Sviluppo e consolidamento del rapporto tra gestualità, respirazione, produzione sonora e lettura di notazione
- tradizionale e non
- Scale maggiori e minori per gradi congiunti fino a 2 alterazioni
- Scala cromatica lenta su tutta l'estensione
- Esercizi cantati per sviluppare la percezione dei suoni
- Esercizi semplici sulla flessibilità (prima bocchino, poi con lo strumento)
- Esercizi col bocchino su studi melodici
- Brevi studi di diteggiatura tratti dal metodo "Arban's"
- Brevi studi melodici tratti dai metodi:
 - "Gioacchino Bimboni " Primo metodo per trombone a macchina e congeneri
 - "Arban's" Complete method for trombon and baritone
 - Metodo Popolare "Mariani" per Flicorno Baritono e Euphonium
 - Marco Bordogni 24 Legato Studies (vocalises)

V° ANNO

- "Vladislav Blazhevich" studi tecnici per Trombone Basso, Euphonium e Tuba
- Studi Melodici tratti dai 24 Studi "Marco Bordogni" studi Vocalises
- "Kopprasch" metodo per trombone/euphonium Studi caratteristici
- "Intermedial Classical Concert" concerti per Euphonium e piano
- Concerto per Euphonium e Piano "Variazione in olden Style" Thomas Steven

EUPHONIUM

Obiettivi:

Al termine degli studi del corso di Euphonium, gli studenti devono aver acquisito le conoscenze delle tecniche e le competenze specifiche tali da consentire loro di realizzare concretamente la propria idea artistica. A tal fine sarà dato particolare rilievo allo studio del repertorio più rappresentativo dello strumento – incluso quello d'insieme – e delle relative prassi esecutive, anche con le finalità di sviluppare le capacità dello studente di interagire all'interno di gruppi musicali diversamente composti. Tali obiettivi dovranno essere raggiunti anche favorendo lo sviluppo delle capacità percettive dell'udito e di memorizzazione e con l'acquisizione di specifiche conoscenze relative ai modelli organizzativi, compositivi ed analitici della musica ed alla loro interazione.

Specifica cura dovrà essere dedicata all'acquisizione di adeguate tecniche di controllo posturale ed emozionale. Lo studente dovrà possedere adeguate competenze sullo strumento e le sue caratteristiche.

Campo disciplinare EUPHONIUM 1° STRUMENTO		Campo disciplinare EUPHONIUM 2° STRUMENTO
<u>1° ANNO</u> ARBAN'S G.BIMBONI ARBAN'S MARIANI M. BORDOGNI	- Scale maggiori e minori per gradi congiunti fino ad un' alterazione; - Scala cromatica lenta su tutta l'estensione - Esercizi cantati per sviluppare la percezione dei suoni; - Esercizi semplici sulla flessibilità (prima bocchino poi con lo strumento); - Esercizi col bocchino su studi melodici; - Brevi studi di diteggiatura - Primo metodo per trombone a macchina e congeneri - Complete method for trombon and baritone Metodo Popolare per Flicorno Baritono e Euphonium 24 legato Studies (vocalises)	- Scale maggiori e minori per gradi congiunti fino ad un' alterazione; - Scala cromatica lenta su tutta l'estensione; - Esercizi di Flessibilità (prima col bocchino e poi con lo strumento); - Esercizi col bocchino su studi melodici; - Brevi studi di diteggiatura; - Impostazione, imboccatura, postura . Attacco semplice, concetto base d'intonazione., conoscenza dello strumento, impostazione, emissione del suono, respirazione. -Conoscenza basilare dello strumento, elementi fondamentali di tecnica, corretta lettura strumentale della notazione musicale, formule tecniche basilari, facili brani musicali. - Corretta postura; - Esercizi per la respirazione e la produzione del suono: vibrazioni con le labbra "buzzing" esercizi con il bocchino; - Brevi studi di diteggiatura; - Complete method for Trombone and Baritone "Arban's"
	<u>2°ANNO</u> ARBAN'S G.BIMBONI ARBAN'S MARIANI M.BORDOGNI	

	- Complete method for trombon and baritone "Arban's"; - Metodo Popolare per Flicorno Baritono e Euphonium ; - 24 legato Studies (vocalises)	
<u>3° ANNO</u> ARBAN'S Complete method for trombone Gatti II parte dal metodo per trombone a macchina e congeneri Bordogni 24 studi dal n. 1 al n.12 Anonimo Metodo scale	- Scale maggiori e minori a velocità media per gradi congiunti fino a quattro alterazioni; - Scala cromatica a semicrome a velocità media; - Studi melodici e ritmici volti a sviluppare il fraseggio e il senso ritmico:	- Esecuzione di scale maggiori e minori nelle prime tre tonalità; - Esecuzione di uno studio tratto dai metodi studiati durante l'anno. - Scale maggiori e minori a velocità media per gradi congiunti fino a quattro alterazioni; - Scala cromatica a semicrome a velocità media; - Studi melodici e ritmici volti a sviluppare il fraseggio e il senso ritmico: - Studi dei brani di letteratura per Euphonium e pianoforte; - Studi melodici e ritmici di media difficoltà;
<u>4° ANNO</u> Scale maggiori e minori con tutte le alterazioni Studi ritmici e melodici: Arban Metodo completo per trombone e euphonium Bordogni 24 studi dal n.13 al n.24	- Scale maggiori e minori a velocità media per gradi congiunti, fino a sei alterazioni - Scala cromatica a semicrome a velocità media in tutta l'estensione; - Studio del trasporto (un tono sopra e sotto); - Studi dei brani di letteratura per Euphonium e pianoforte;	- Scala cromatica su tutta l'estensione; - Scale maggiori e minori per gradi congiunti fino a 3 alterazioni; - Esecuzione di 2 studi facili tratti dai metodi studiati durante l'anno - Bordogni 24 studi dal n.13 al n.24 - La vista 13 studi melodici per trombone edizione Ricordi

La vista 13 studi melodici per trombone edizione Ricordi <u>5° ANNO</u> Scala cromatica a semicrome ad alta velocità Studi ritmici e melodici : ARBAN Metodo completo per trombone e euphonium Vadislav Blazhevich Low range studies for trombone C. Kopprasch 60 studi per trombone e strumenti congeneri Clarke	- Studi melodici e ritmici di media difficoltà; - Esecuzione di una scala legata e staccata - Esecuzione della scala cromatica - Esecuzione di tre studi tirati a sorte tra i sei presentati dal candidato tra i metodi: - Bordogni 24 studi dal n.13 al n.24 - La vista 13 studi melodici per trombone edizione Ricordi - Esecuzione di un brano per euphonium e pianoforte di media difficoltà; Esecuzione di quattro studi estratti a sorte tra gli sei presentati dal candidato tra i seguenti metodi: Bordogni 24 studi dal n.13 al n.24 Kopprasch 60 studi per trombone e strumenti congeneri	
--	--	--

SETTORE ARTISTICO-DISCIPLINARE	FIATI
CAMPO DISCIPLINARE FAGOTTO	ABILITA' E COMPETENZE
FAGOTTO	PRIMO BIENNIO ▪ Impostazione di base: gestualità, respirazione, produzione sonora e lettura ▪ Il ritmo, la metrica, il timbro, la dinamica, l'armonia, il fraseggio e la forma ▪ Saper parlare, grazie all'ascolto a casa e la discussione in classe, del repertorio solistico e orchestrale. ▪ Mettere in atto strategie di studio tramite metodiche quali: note lunghe per migliorare qualità, suono e resistenza; studio misura per misura approfondito ▪ Acquisire l'abilità: conoscere il proprio corpo, la respirazione, il rilassamento, la lettura a prima vista, la memorizzazione ▪ Riuscire a elaborare strategie personali di studio per risolvere problemi tecnici e interpretativi. ▪ Ascoltare e ascoltarsi anche tramite registratori ▪ Esplicitare le proprie scelte espressive motivandone le ragioni SECONDO BIENNIO ▪ Dimostrare di aver sviluppato capacità quali: gestualità, respirazione, produzione sonora ▪ Dimostrare di aver sviluppato capacità quali: lettura a prima vista, memorizzazione ▪ Dimostrare di aver acquisito un metodo di studio che permetta di saper risolvere problemi interpretativi ed esecutivi ▪ Dimostrare di saper valutare le proprie esecuzioni anche con criticità costruttiva ▪ Esplicitare le proprie scelte espressive motivandone le ragioni ▪ Possedere tecniche adeguate all'esecuzione di repertori di crescente difficoltà ▪ Eseguire semplici composizioni con autonomia di studio in un tempo assegnato

FAGOTTO

- Dimostrare di possedere adeguate conoscenze relative al contesto storico nel quale sono stati composti i brani
- Ascolta e valuta se stesso

QUINTO ANNO

- Approfondimento e sviluppo di metodologie di studio e di memorizzazione
- Sviluppo di autonome metodologie
- Dimostrare di aver acquisito l'abilità di conoscere il proprio corpo, la respirazione, la memorizzazione, la postura, la coordinazione
- Ascoltare e valutare se stessi e gli altri nell'esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento
- Esplicitare le proprie scelte espressive motivandone le ragioni
- Adattare e integrare le metodologie di studio per la soluzione di problemi esecutivo-interpretativi
- Conoscere le informazioni di base sulla costruzione dello strumento.
- Eseguire e interpreta un repertorio che mostri le abilità acquisite negli anni di studio

DISCIPLINE INTERPRETATIVE E D'ESECUZIONE Settore
Artistico-Disciplinare **FIATI**

Campo disciplinare FAGOTTO 1° STRUMENTO	FAGOTTO 2° STRUMENTO
1° ANNO A. GIAMPIERI <i>Metodo progressivo per fagotto</i> (ed. Ricordi) (fino a pag.12) J.WESSEINBORN <i>Fagottstudien</i> Op. 8, Vol. 1 (ed. Peters) (parte 1, sezione A e B) A. VALASTRO <i>Metodo teorico pratico di avviamento allo studio</i> (ed. Novecento) Ascolto del repertorio Solistico e Orchestrale dello strumento 2° ANNO A. GIAMPIERI <i>Metodo progressivo per fagotto</i> (ed. Ricordi) (fino a pag. 26 – scale diatoniche e arpeggi fino ad 1 bemolle e 2 diesis) J.WESSEINBORN <i>Fagottstudien</i> Op. 8, Vol. 1 (ed. Peters) (parte 1, sezione C, D, E, F – parte 2) A. VALASTRO <i>Metodo teorico pratico di avviamento allo studio</i> (ed. Novecento) Ascolto del repertorio Solistico e Orchestrale dello strumento 3° ANNO A. GIAMPIERI <i>Metodo progressivo per fagotto</i> (ed. Ricordi) (scale diatoniche e arpeggio fino a 3 bemolli e 4 diesis – studi progressivi dal n°1 al n° 16) J.WESSEINBORN <i>Fagottstudien</i> Op. 8, Vol. 1 (ed. Peters) (parte 3, dal n°1 al n° 8 e dal n° 19 al n° 24)	1° ANNO A. GIAMPIERI <i>Metodo progressivo per fagotto</i> (ed. Ricordi) (fino a pag. 12) A. VALASTRO <i>Metodo teorico pratico di avviamento allo studio</i> Ascolto del repertorio Solistico e Orchestrale dello strumento 2° ANNO A. GIAMPIERI <i>Metodo progressivo per fagotto</i> (ed. Ricordi)) (fino a pag. 26 – scale diatoniche e arpeggi fino ad 1 bemolle e 2 diesis) A. VALASTRO <i>Metodo teorico pratico di avviamento allo studio</i> Ascolto del repertorio Solistico e Orchestrale dello strumento 3° ANNO A. GIAMPIERI <i>Metodo progressivo per fagotto</i> (ed. Ricordi) (scale diatoniche e arpeggio fino a 3 bemolli e 4 diesis – studi progressivi dal n°1 al n° 16) F. BARRACATO- N. MOGAVERO <i>12 studi facili e progressivi per fagotto</i> (ed. Overplay) (studi dal n°1 al n° 6) Ascolto del repertorio Solistico e Orchestrale dello strumento 4° ANNO A. GIAMPIERI <i>Metodo progressivo per fagotto</i> (ed. Ricordi) (completare scale diatoniche e arpeggi – studi progressivi dal n° 17 al n° 32)

F. BARRACATO - N. Mogavero: <i>12 studi facili e progressivi</i> per fagotto (ed. Overplay) (studi dal n°1 al n° 6) Ascolto del repertorio Solistico e Orchestrale dello strumento 4° ANNO A. GIAMPIERI <i>Metodo progressivo</i> per fagotto (ed. Ricordi) (completare scale diatoniche e arpeggi – studi progressivi dal n° 17 al n° 32) J. WESSEINBORN <i>Fagottstudien</i> Op. 8, Vol. 1 (ed. Peters) (parte 3, dal n° 9 al n° 16 – parte 4) F. BARRACATO N. MOGAVERO <i>12 studi facili e progressivi</i> per fagotto (ed. Overplay) (studi dal n° 7 al n° 12) Uno o più brani tratti dal repertorio Ascolto del repertorio Solistico e Orchestrale dello strumento 5° ANNO A. GIAMPIERI <i>Metodo progressivo per fagotto</i> (ed. Ricordi) (esercizi sugli abbellimenti) J. WESSEINBORN <i>Fagottstudien</i> Op. 8, Vol. 1 (ed. Peters) (parte 5, parte 6 e parte 7) Uno o più brani tratti dal repertorio Ascolto del repertorio Solistico e Orchestrale dello strumento	F. BARRACATO – N. MOGAVERO <i>12 studi facili e progressivi</i> per fagotto (ed. Overplay) (studi dal n° 7 al n° 12) Uno o più brani tratti dal repertorio Ascolto del repertorio Solistico e Orchestrale dello strumento
--	--

SETTORE ARTISTICO-DISCIPLINARE	TASTIERE
CAMPO DISCIPLINARE FISARMONICA	ABILITA' E COMPETENZE
FISARMONICA	PRIMO BIENNIO - Lo studente acquisisce anzitutto un significativo rapporto tra gestualità e produzione del suono, affiancato da una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione e una graduale familiarità con le principali formule idiomatiche specifiche dello strumento con riferimento a fondamentali nozioni musicali di tipo morfologico (dinamica, timbrica, ritmica, metrica, agogica, melodia, polifonia, armonia, fraseggio ecc.). Inoltre apprende essenziali metodi di studio e memorizzazione e la basilare conoscenza della storia e tecnologia dello strumento utilizzato - In particolare, lo studente deve sviluppare adeguate e consapevoli capacità esecutive di composizioni di epoche, generi, stili e tradizioni diverse, supportate da semplici procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati SECONDO BIENNIO - Lo studente sviluppa le capacità di mantenere un adeguato equilibrio psicofisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura) in diverse situazioni di performance, utilizzando anche tecniche funzionali alla lettura a prima vista, alla memorizzazione e all'esecuzione estemporanea. - Lo studente dovrà altresì dar prova di saper adattare metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi (anche in rapporto alle proprie caratteristiche), di maturare autonomia di studio e di saper ascoltare e valutare se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo - Inoltre lo studente deve acquisire la capacità di eseguire con scioltezza, anche in pubblico, brani di adeguato livello di difficoltà tratti dai repertori studiati QUINTO ANNO - Lo studente, oltre al consolidamento delle competenze già acquisite (in particolare nello sviluppo dell'autonomia di studio anche in un tempo dato), conosce e sa interpretare i capisaldi (autori, metodi

FISARMONICA

e composizioni) della letteratura solistica e d'insieme, rappresentativi dei diversi momenti e contesti della storia della musica, fino all'età contemporanea

- ☐ Dà prova di saper mantenere un adeguato equilibrio psico fisico nell'esecuzione anche mnemonica di opere complesse e di saper motivare le proprie scelte espressive
- ☐ Sa altresì adottare e applicare in adeguati contesti esecutivi, strategie finalizzate alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione e all'improvvisazione, nonché all'apprendimento di un brano in un tempo dato
- ☐ Sa utilizzare tecniche adeguate all'esecuzione di composizioni significative di epoche, generi, stili e tradizioni musicali diverse, dando prova di possedere le necessarie conoscenze storiche e stilistiche, nonché di aver compreso le poetiche dei diversi autori presentati

DISCIPLINE INTERPRETATIVE E D'ESECUZIONE Settore
Artistico-Disciplinare **TASTIERE**

Campo disciplinare FISARMONICA 1° STRUMENTO	FISARMONICA 2° STRUMENTO
1°ANNO <i>Scale</i> maggiori, minori armoniche e melodiche, per moto retto, nell'estensione di 2 ottave, per fisarmonica con bottoniera mano sinistra a bassi standard HANON CAMBIERI-FUGAZZA- MELOCCHI <i>Esercizi</i> <i>Metodo Bèrben</i> vol. 1 Studi per fisarmonica bassi standard CZERNY (CAMBIERI FUGAZZA-MELOCCHI) <i>35 studi</i> – Ed. Bèrben Altri testi di difficoltà relativa all'anno in corso Brani per fisarmonica (originali e/o trascrizioni) di difficoltà relativa all'anno in corso Elementi base di storia ed organologia dello strumento	1°ANNO <i>Scale</i> maggiori, minori armoniche e melodiche, per moto retto, nell'estensione di 2 ottave, per fisarmonica con bottoniera mano sinistra a bassi standard CAMBIERI-FUGAZZA- MELOCCHI <i>Metodo Bèrben</i> vol. 1 Altri testi di difficoltà relativa all'anno in corso Brani per fisarmonica (originali e/o trascrizioni) di difficoltà relativa all'anno in corso Elementi base di storia ed organologia dello strumento 2°ANNO <i>Scale</i> maggiori, minori armoniche e melodiche, per moto retto, nell'estensione di 2 ottave, per fisarmonica con bottoniera mano sinistra a bassi standard HANON CAMBIERI-FUGAZZA- MELOCCHI <i>Esercizi</i> <i>Metodo Bèrben</i> vol. 1 Studi per fisarmonica bassi standard

2°ANNO HANON CAMBIERI-FUGAZZA-MELOCCHI CZERNY (CAMBIERI FUGAZZA-MELOCCHI) TROMBONE KUNZ J. S. BACH	<i>Scale</i> maggiori, minori naturali, armoniche e melodiche, per moto retto e moto contrario, nell'estensione di 2 ottave, per fisarmonica con manuale sinistro a "note singole" <i>Esercizi</i> <i>Metodo Bèrben</i> vol. 1 Studi per fisarmonica bassi standard <i>35 studi</i> ed. Bèrben <i>I primi canoni</i> <i>200 piccoli canoni</i> <i>Notenbuchlein fur Anna Magdalena Bach</i> Altri testi di difficoltà relativa all'anno in corso Brani per fisarmonica (originali e/o trascrizioni) di difficoltà relativa all'anno in corso Elementi base di storia ed organologia dello strumento <i>Scale</i> maggiori, minori naturali, armoniche e melodiche, per moto retto, contrario e per terze, nell'estensione di 2 ottave, per fisarmonica con manuale sinistro a "note singole"	CZERNY (CAMBIERI FUGAZZA-MELOCCHI) 3°ANNO HANON CAMBIERI-FUGAZZA-MELOCCHI CZERNY (CAMBIERI FUGAZZA-MELOCCHI) <i>35 studi</i> – Ed. Bèrben Altri testi di difficoltà relativa all'anno in corso Brani per fisarmonica (originali e/o trascrizioni) di difficoltà relativa all'anno in corso Elementi base di storia ed organologia dello strumento <i>Scale</i> maggiori, minori naturali, armoniche e melodiche, per moto retto e moto contrario, nell'estensione di 2 ottave, per fisarmonica con manuale sinistro a "note singole" <i>Esercizi</i> <i>Metodo Bèrben</i> vol. 1 Studi per fisarmonica bassi standard <i>35 studi</i> ed. Bèrben
--	---	--

4°ANNO CAMBIERI, FUGAZZA, MELOCCHI P. DEIRO D'AUBERGE J.S. BACH <i>Metodo Bèrben vol. 2°</i> <i>Dexterity Fingers</i> <i>Artist Etudies</i> F.GASPARINI, M. ROSSI, J. F. RUTINI, B.PASQUINI, A.SOLER, M. VENTO F.ALFANO <i>Invenzioni a 2 voci Invenzioni a 3 voci</i> <i>Brani a scelta</i> <i>Nenia</i> <i>Iridescent Rondò</i> H. COWELL S. DI GESUALDO F. LATTUADA L. LIVIABELLA T. LUNDQUIST W. SOLOTAREV V. THOMDON <i>Acht Imitation (tutte)</i> <i>Improvviso</i> <i>Ouverture Italiana</i> <i>Botany play</i> <i>Sonata n. 1</i> <i>Lamentations</i> <i>Sonatina</i> F. FUGAZZA 5°ANNO AA.VV. J.S. BACH W.BYRD, F.CUPERIN, C. DE ARAUJO, A. DE CABEZON, J. DOWLAND A.GABRIELI <i>Studi dal Gradus ad Parnassum 2° vol.</i> <i>Clavicembalo ben temperato</i> <i>(re magg. 1° vol. BWV 850, la minore 1° vol.</i> <i>BWV 865, mi magg. 2° vol. BWV 876, fa</i> <i>minore 2° vol. BWV 881</i>	TROMBONE KUNZ 4°ANNO CAMBIERI-FUGAZZA- MELOCCHI P. DEIRO D'AUBERGE KUNZ J. S. BACH <i>I primi canoni</i> <i>200 piccoli canoni</i> Scale maggiori, minori naturali, armoniche e melodiche, per moto retto, contrario e per terze, nell'estensione di 2 ottave, per fisarmonica con manuale sinistro a "note singole" <i>Metodo Bèrben vol. 2°</i> <i>Dexterity Fingers</i> <i>Artist Etudies</i> <i>200 piccoli canoni</i> <i>Notenbuchlein fur Anna Magdalena Bach</i> Altri testi di difficoltà relativa all'anno in corso Brani per fisarmonica (originali e/o trascrizioni) di difficoltà relativa all'anno in corso
--	--

C.MERULO,	
J.PACHELBEL,G.	<i>Brani a scelta</i>
FRESCOBALDI, D.SCARLATTI	
F.FUGAZZA	<i>Sonatina</i>
P.CRESTON	
	<i>Prelude and Dance</i>
S.DI GESUALDO	<i>Improvvisazione n.1</i>
L.FOSS	
	<i>Curriculum vitae</i>
A.KURSYAKOV	<i>Sonata</i>
T.LUNDQUIST	
	<i>Metamorphoses</i>
H.SAUGUET	<i>Choral variè</i>
O. SCHIMIDT	
	<i>Toccata n.1</i>
J.J.WERNER	
	<i>Premier Sonatine</i>

SETTORE ARTISTICO-DISCIPLINARE	FIATI
CAMPO DISCIPLINARE FLAUTO DOLCE	ABILITA' E COMPETENZE
FLAUTO DOLCE	PRIMO BIENNIO ▪ Conoscere la storia, le caratteristiche acustiche e meccaniche, le tecniche costruttive e la prassi esecutiva del flauto. ▪ Acquisire una postura corretta, consapevole e funzionale allo strumento. ▪ Sviluppare le seguenti abilità: respirazione, emissione, intonazione, articolazione, lettura a prima vista, attraverso esercizi e raccolte di studi finalizzati all'acquisizione della specifica tecnica strumentale. ▪ Sviluppare adeguate capacità esecutive attinenti al repertorio studiato SECONDO BIENNIO ▪ Consolidare le tecniche strumentali acquisite (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nei vari contesti dell'esecuzione strumentale ▪ Saper ascoltare e valutare se stessi e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo ▪ Acquisire tecniche di lettura a prima vista di composizioni musicali di difficoltà crescente, riconoscendo nel contempo le caratteristiche stilistico – formali QUINTO ANNO ▪ Potenziare le tecniche strumentali acquisite (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nei vari contesti dell'esecuzione strumentale ▪ Saper elaborare strategie personali di studio per risolvere problemi tecnici e interpretativi in relazione ai diversi stili e repertori ▪ Possedere tecniche adeguate all'esecuzione di composizioni significative del repertorio dello strumento, maturando la consapevolezza dei relativi aspetti linguistico – espressivi e stilistici, tali da consentire l'accesso all'Alta Formazione Musicale

DISCIPLINE INTERPRETATIVE E D'ESECUZIONE Settore
Artistico-Disciplinare FIATI

Campo disciplinare FLAUTO DOLCE 1° STRUMENTO	FLAUTO DOLCE 2° STRUMENTO
1° ANNO H. MONKEMEYER <i>Metodo per flauto dolce soprano</i> G. ROODA <i>95 esercizi e danze per flauto dolce soprano o tenore</i> H.M. LINDE <i>Die Kleine Übung (Tagliche Studien fur die Sopranblockflote)</i> G. P. TELEMANN <i>Kleine stücke per due flauti soprano e contralto</i> J. VAN EYCK <i>Piccoli brani da Der fluyten lust-hof</i> T. MORLEY <i>Primo libro di canzonette a due voci (selezione)</i> G. GIAMBERTI <i>Duo tessuti con diversi solfeggiamenti, scherzi, perfidie ed obblighi (selezione)</i> 2° ANNO H. MONKEMEYER <i>Metodo per flauto dolce soprano</i> G. ROODA <i>95 esercizi e danze per flauto dolce soprano o tenore</i> H. MONKEMEYER <i>Metodo per flauto dolce contralto</i> G. ROODA <i>95 esercizi e danze per flauto dolce contralto</i> F.J. GIESBERT <i>Metodo per flauto dolce contralto con appendice: studi di tecnica</i> A. VIVALDI <i>Sonata in fa maggiore F. XV n. 14 per flauto dolce contralto e basso continuo</i> B. MARCELLO <i>Sonate op. 2 per flauto dolce contralto e basso continuo</i> G. PH. TELEMANN <i>Sonata in fa maggiore per flauto dolce contralto e basso continuo</i> E. PH. CHEDEVILLE <i>Sechs galante duos op. 5 per due flauti dolci contralti</i> 3° ANNO	1° ANNO H. MONKEMEYER <i>Metodo per flauto dolce soprano 95</i> G. ROODA <i>esercizi e danze per flauto dolce soprano o tenore</i> G. PH. TELEMANN <i>Kleine stücke per due flauti soprano e contralto</i> J. VAN EYCK <i>Piccoli brani da Der fluyten lust-hof</i> 2° ANNO H. MONKEMEYER <i>Metodo per flauto dolce soprano 95</i> G. ROODA <i>esercizi e danze per flauto dolce soprano o tenore</i> H. MONKEMEYER <i>Metodo per flauto dolce contralto 95</i> G. ROODA <i>esercizi e danze per flauto dolce contralto</i> A. VIVALDI <i>Sonata in fa maggiore F. XV n. 14 per flauto dolce contralto e basso continuo</i> B. MARCELLO <i>Sonate op. 2 per flauto dolce contralto e basso continuo</i> E. PH. CHEDEVILLE <i>Sechs galante duos op. 5 per due flauti dolci contralti</i> 3° ANNO F.J. GIESBERT <i>Metodo per flauto dolce contralto con appendice: studi di tecnica</i> E. M. KOLZ <i>Esercizi per il flauto dolce</i> J. VAN EYCK <i>Der fluyten lust-hof</i> T. MORLEY <i>Primo libro di canzonette a due voci (selezioni)</i>

F.J. GIESBERT H. U. STAEPS E. M. KOLZ- J. VAN EYCK T. MORLEY G. GIAMBERTI B. MARCELLO PH. DE LAVIGNE A. VIVALDI E. PH. CHEDEVILLE M. NAUDOT 4° ANNO H. U. STAEPS E. M. KOLZ F. DES GROBEN J. VAN EYCK T. MORLEY G. GIAMBERTI B. MARCELLO PH. DE LAVIGNE A. VIVALDI R. VALENTINE G. P. TELEMANN 5° ANNO H. U. STAEPS -	<i>Metodo per flauto dolce contralto con appendice : studi di tecnica</i> <i>The Daily Lesson, exercises for advancing players of the treble recorder</i> <i>Essercizi per il flauto dolce</i> <i>Der fluyten lust-hof</i> <i>Primo libro di canzonette a due voci (selezione)</i> <i>Duo tessuti con diversi solfeggiamenti scherzi perfidie ed obliqui</i> per flauto dolce soprano (selezione) <i>Sonate dall'Opera 2</i> <i>Sonate dall'opera 2</i> <i>Sonate dal Pastor Fido op. 13</i> <i>Seches galante Duos</i> <i>Babioles op. 10 - six easy duets for two recorders</i> <i>The Daily Lesson, exercises for advancing players of the treble recorder</i> <i>Essercizi per il flauto dolce</i> <i>40 studien fur Altblockflote</i> <i>Der fluyten lust-hof</i> <i>Primo libro di canzonette a due voci (selezione)</i> <i>Duo tessuti con diversi solfeggiamenti scherzi perfidie ed obliqui (selezione)</i> per flauto dolce soprano <i>Sonate dall'Opera 2</i> <i>Sonate dall'opera 2</i> <i>Sonate dal Pastor Fido opera 13</i> <i>Six sonatas for two treble recorders in f</i> <i>Duetto op.2</i> <i>The Daily Lesson, exercises for advancing players</i>
G. GIAMBERTI B. MARCELLO PH. DE LAVIGNE A. VIVALDI 4° ANNO H. U. STAEPS E. M. KOLZ F. DES GROBEN J. VAN EYCK T. MORLEY G. GIAMBERTI . B. MARCELLO PH. DE LAVIGNE A. VIVALDI R. VALENTINE G. P. TELEMANN	<i>Duo tessuti con diversi solfeggiamenti scherzi perfidie ed obliqui per flauto dolce soprano (selezioni)</i> <i>Sonate dall'op. 2</i> <i>Sonate dall'op. 2</i> <i>Sonate dal Pastor Fido op. 13</i> <i>The Daily Lesson, exercises for advancing players of the treble recorder</i> <i>Essercizi per il flauto dolce</i> <i>40 studien fur Altblockflote</i> <i>Der fluyten lust-hof</i> <i>Primo libro di canzonette a due voci (selezione)</i> <i>Duo tessuti con diversi solfeggiamenti scherzi perfidie ed obliqui per flauto dolce soprano</i> <i>Sonate dall'op. 2</i> <i>Sonate dall'op. 2</i> <i>Sonate dal Pastor Fido op. 13</i> <i>Six sonatas for two treble recorders in f</i> <i>Duetto op.2</i> ?

H. U. STAEPS -	<i>of the treble recorder</i> <i>Tonfiguren, Exercises within the complete chromatic compass of the Treble recorder</i>	
F. BRUGGEN	<i>5 studies for fingercontrol</i>	
G. PACCHIONI	<i>Esercizi Giornalieri per flauto dolce in sol</i>	
S. GANASSI	<i>Opera intitolata Fontegara</i>	
G. BASSANO	<i>Ricercate passaggi et cadentie, 1585</i>	
G. FRESCOBALDI	<i>Canzoni</i>	
J. VAN EYCK	<i>Der fluyten lust-hof per flauto dolce soprano.</i>	
A. Virgiliano	<i>Ricercate dal Dolcimelo per flauto dolce in sol</i>	
A. CORELLI	<i>Sonate dall'op. 5</i>	
B. MARCELLO	<i>Sonate dall'op. 2</i>	
F. BARSANTI	<i>Sonate dall'op. 1</i>	
F. MANCINI	<i>Sonate</i>	
F. VERACINI	<i>Sonate</i>	
G. P. TELEMANN	<i>Sonate</i>	
G. F. HANDEL	<i>Sonate</i>	
J. HOTTETERRE	<i>Suite dall'op. 5</i>	
G. P. TELEMANN	<i>Duetti op.2</i>	
G. P. TELEMANN	<i>Sonata in canone op. 5</i>	

SETTORE ARTISTICO-DISCIPLINARE	FIATI
CAMPO DISCIPLINARE FLAUTO TRAVERSO	ABILITA' E COMPETENZE
FLAUTO TRAVERSO	PRIMO BIENNIO ▪ Conoscere la storia, le caratteristiche acustiche e meccaniche, le tecniche costruttive e la prassi esecutiva del flauto ▪ Acquisire una postura corretta, consapevole e funzionale allo strumento ▪ Sviluppare le seguenti abilità: respirazione, emissione, intonazione, articolazione, lettura a prima vista, attraverso esercizi e raccolte di studi finalizzati all'acquisizione della specifica tecnica strumentale. ▪ Sviluppare adeguate capacità esecutive attinenti al repertorio studiato SECONDO BIENNIO ▪ Consolidare le tecniche strumentali acquisite (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nei vari contesti dell'esecuzione strumentale ▪ Saper ascoltare e valutare se stessi e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo ▪ Acquisire tecniche di lettura a prima vista di composizioni musicali di difficoltà crescente, riconoscendo nel contempo le caratteristiche stilistico – formali QUINTO ANNO ▪ Potenziare le tecniche strumentali acquisite (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nei vari contesti dell'esecuzione strumentale ▪ Saper elaborare strategie personali di studio per risolvere problemi tecnici e interpretativi in relazione ai diversi stili e repertori ▪ Possedere tecniche adeguate all'esecuzione di composizioni significative del repertorio dello strumento, maturando la consapevolezza dei relativi aspetti linguistico – espressivi e stilistici, tali da consentire l'accesso all'Alta Formazione Musicale

DISCIPLINE INTERPRETATIVE E D'ESECUZIONE
Settore Artistico-Disciplinare **FIAT**

Campo disciplinare FLAUTO TRAVERSO 1° STRUMENTO	FLAUTO TRAVERSO 2° STRUMENTO
1° ANNO G. GARIBOLDI <i>58 esercizi nn. 1-28</i> M. MOYSE ALTES <i>24 piccoli studi melodici (selezione)</i> L. HUGUES <i>Celebre metodo per flauto I parte (selezione)</i> <i>La scuola del flauto Op. 51, 1° grado (selezione)</i> <i>Scale maggiori con un massimo di due diesis e due bemolli</i> 2° ANNO G. GARIBOLDI <i>58 esercizi nn. 29-58</i> M. MOYSE <i>25 piccoli studi melodici (selezione)</i> L. HUGUES <i>La scuola del flauto Op. 51, 2° grado</i> ALTES <i>Celebre metodo per flauto II parte (selezione)</i> K. J. ANDERSEN <i>18 Piccoli studi Op. 41 (selezione)</i> <i>Scale maggiori con un massimo di tre diesis e tre bemolli</i> G.F.HAENDEL <i>Gavotta, Bourrée</i> CH.W. GLUCK <i>Siciliana</i> H.PURCELL <i>Aria, Due Minuetti</i> A. VIVALDI <i>Sonate per flauto e b. c.</i> G.F.HAENDEL <i>Sonate n. 1 e n. 2 dalle 4 Sonate per flauto e b. c.</i> B. MARCELLO <i>Sonata n. 1 in fa magg. per flauto e b. c.</i> CH.W. GLUCK <i>Danza degli spiriti beati dall'Orfeo</i>	1° ANNO G. GARIBOLDI <i>58 esercizi per flauto nn. 1-20</i> L. HUGUES <i>La scuola del flauto Op. 51 1° grado nn. 1-5 Scale maggiori a due ottave con un massimo di un diesis e un bemolle</i> 2° ANNO G. GARIBOLDI <i>58 esercizi per flauto nn. 21-58 (selezione)</i> L. HUGUES <i>La scuola del flauto Op. 51 1° grado (selezione) Facili duetti e semplici brani della letteratura flautistica</i> 3° ANNO L. HUGUES <i>La scuola del flauto Op. 51 - II vol. (selezione)</i> L. HUGUES <i>40 esercizi Op. 101 (selezione)</i> R. GALLI <i>30 studi (selezione)</i> <i>Lettura a prima vista di facili brani</i> 4° ANNO E.Köhler <i>Quindici studi facili Op. 33/1 (Ed. Ricordi)</i> R. Galli <i>30 studi (selezione)</i> L. Hugues <i>La scuola del flauto Op. 51 - II vol. (selezione)</i> L. Hugues <i>40 esercizi Op. 101 (selezione)</i>

3° ANNO

R. GALLI *30 esercizi (selezione)*
E.KÖHLER *15 studi facili Op. 33/1 (Ed. Ricordi)*
L. HUGUES *La scuola del flauto Op. 51 – 3° vol. (selezione)*
L. HUGUES *40 esercizi Op. 101 (selezione)*
Lettura a prima vista di brani di media difficoltà

4° ANNO

R. GALLI *30 esercizi (selezione)*
E.KÖHLER *12 studi di media difficoltà Op. 33/2*
L. HUGUES *40 esercizi Op. 101 (selezione) La*
L. HUGUES *scuola del flauto Op. 51 IV vol.*
J. ANDERSEN *26 piccoli capricci op. 37 (selezione)*
M. MOYSE *Scuola dell'articolazione*
G.F.HAENDEL *4 Sonate per flauto e basso continuo (selezione)*
J.S. BACH *6 Sonate per flauto e basso continuo (selezione)*
A. HONEGGER *Danse de la chevreper flauto solo*

5° ANNO

M. MOYSE *Scuola dell'articolazione*
M. MOYSE *Esercizi giornalieri*
J. ANDERSEN *26 piccoli capricci op. 37 (selezione)*
E.KÖHLER *8 studi difficili Op. 33/3*
J. ANDERSEN *24 esercizi Op. 30 (selezione)*
A.B.FÜRSTENAU *26 studi Op. 107 (selezione)*
BRICCIARDI *24 Studi per flauto (selezione)*
TAFFANEL E GAUBERT *17 esercizi giornalieri*
A. VIVALDI *Concerto Il Cardellino per flauto e archi*
G. P. TELEMAN *Sonate n. 5 e n. 6 dalle 3 sonate per flauto e*
P. HINDEMITH *basso continuo*
12 Fantasie
Sonata per flauto e pianoforte

SETTORE ARTISTICO-DISCIPLINARE	CORDE
CAMPO DISCIPLINARE MANDOLINO	ABILITA' E COMPETENZE
MANDOLINO	PRIMO BIENNIO ▪ Sviluppo e consolidamento del rapporto tra gestualità, respirazione, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non ▪ Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione ▪ Procedimenti analitici anche in collegamento con gli altri ambiti musicali ▪ Generi e stili: contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati ▪ Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell'esecuzione di repertori di crescente complessità in diverse situazioni di performance ▪ Ascoltare e valutare se stessi e gli altri, nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento ▪ Eseguire semplici composizioni con autonomia di studio in un tempo assegnato ☐ Al termine del Periodo di studio lo studente: ▪ Esegue e interpreta, anche ove possibile a memoria, un repertorio significativo, di difficoltà adatta, dimostrando, con l'esecuzione, di possedere adeguate conoscenze acquisiti sulla base dei testi adottati, relative al contesto storico nel quale sono stati composti i brani e alle principali caratteristiche formali e strutturali ▪ ascolta e valuta se stesso

MANDOLINO	SECONDO BIENNIO Sviluppo e consolidamento del rapporto tra gestualità, respirazione, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione Procedimenti analitici anche in collegamento con gli altri ambiti musicali Generi e stili: contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati Composizioni strumentali di diverse epoche, generi, stili e provenienze geografiche Approfondimento e sviluppo di metodologie di studio e di memorizzazione Sviluppo di autonome metodologie di studio Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell'esecuzione di repertori di crescente complessità in diverse situazioni di performance Sviluppare e consolidare strategie funzionali alla lettura a prima vista, alla memorizzazione, all'improvvisazione Elaborare strategie personali di studio per risolvere problemi tecnici e interpretativi, legati ai diversi stili e repertori Ascoltare e valutare se stessi e gli altri, nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento Esplicitare le proprie scelte espressive motivandone le ragioni Possedere tecniche adeguate alla esecuzione di repertori di crescente difficoltà, scelti tra generi e stili diversi, maturando la consapevolezza dei relativi aspetti linguistici e stilistici Adattare e integrare le metodologie di studio per la soluzione di problemi esecutivointerpretativi anche in rapporto alle proprie caratteristiche Eseguire composizioni con autonomia di studio in un tempo assegnato Al termine del Periodo di studio lo studente: Esegue e interpreta, anche ove possibile a memoria, un repertorio significativo, di difficoltà adatta, dimostrando, con l'esecuzione, di possedere adeguate conoscenze relative al contesto storico nel quale sono stati composti i brani e alle principali caratteristiche formali e strutturali Ascolta e valuta se stesso
-----------	--

MANDOLINO

- Dimostra, in un tempo dato, di saper affrontare autonomamente lo studio di un brano non conosciuto

QUINTO ANNO

- Sviluppo e consolidamento del rapporto tra gestualità, respirazione, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non
- Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione
- Procedimenti analitici anche in collegamento con gli altri ambiti musicali
- Generi e stili: contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati
- Composizioni strumentali di diverse epoche, generi, stili e provenienze geografiche
- Approfondimento e sviluppo di metodologie di studio e di memorizzazione;
- Sviluppo di autonome metodologie di studio
- Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell'esecuzione di repertori di crescente complessità in diverse situazioni di performance
- Sviluppare e consolidare strategie funzionali alla lettura a prima vista, alla memorizzazione, all'improvvisazione;
- Elaborare strategie personali di studio per risolvere problemi tecnici e interpretativi, legati ai diversi stili e repertori
- Ascoltare e valutare se stessi e gli altri, nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento
- Esplicitare le proprie scelte espressive motivandone le ragioni
- Possedere tecniche adeguate alla esecuzione di repertori di crescente difficoltà, scelti tra generi e stili diversi, maturando la consapevolezza dei relativi aspetti linguistici e stilistici
- Adattare e integrare le metodologie di studio per la soluzione di problemi esecutivointerpretativi anche in rapporto alle proprie caratteristiche
- Eseguire composizioni con autonomia di studio in un tempo assegnato

MANDOLINO

Al termine del periodo di studio lo studente:

esegue e interpreta, anche ove possibile a memoria, un repertorio significativo, di difficoltà adatta, dimostrando, con l'esecuzione, di possedere adeguate conoscenze relative al contesto storico nel quale sono stati composti i brani e alle principali caratteristiche formali e strutturali.

ascolta e valuta se stesso

dimostra, in un tempo dato, di saper affrontare autonomamente lo studio di un brano non conosciuto

DISCIPLINE INTERPRETATIVE E D'ESECUZIONE Settore
Artistico-Disciplinare CORDE

Campo disciplinare MANDOLINO 1° STRUMENTO	MANDOLINO 2° STRUMENTO
1°ANNO CARISCN <i>Metodo Teorico Pratico per mandolino</i> RANIERI <i>Arte del Mandolino volume 1°</i> SCHININÀ <i>Scale e Arpeggi volume 3°</i> CALCE <i>Metodo per mandolino volume 1°</i> MUNIER <i>Scioglidita in prima posizione</i> H. AMBROSIUS <i>Suite in sol maggiore per mandolino</i> G. B. GERVASIO <i>Zwein Stuke fur Mandoline</i> WANHALL, A. B. BRUNI <i>Duetti Facili per mandolini</i> 2°ANNO CALACE <i>Metodo per mandolino volume 2°</i> MUNIER <i>Scioglidita</i> DE MAJO <i>Sonata per mandolino e chitarra</i> R. CALACE <i>Mazurka Polacca per mandolino e pianoforte</i> F. PICCONE <i>Sinfonia per la mandola</i> 3°ANNO CALACE <i>Metodo per mandolino</i> MUNIER <i>Preludi e Cadenze in tonalità diesis e bemolle</i> F. LECCE <i>Sonate a partite per mandolino solo</i> N. PAGANINI <i>Minuetto</i> R. CALACE <i>Moto Perpetuo o Danza dei Nani</i> CECERE <i>Sonata in sol maggiore per mandolino e b.c.</i> G. GIULIANO <i>Concerto in sol magg. per mandolino e orch.</i> 4°ANNO CALACE <i>Metodo per mandolino vol 3°</i>	1°ANNO CALCE <i>Metodo per mandolino volume 1°</i> MUNIER <i>Scioglidita in prima posizione</i> H. AMBROSIUS <i>Suite in Sol maggiore per mandolino</i> G. B. GERVASIO <i>Zwein Stuke fur Mandoline</i> WANHALL A. B. BRUNI <i>Duetti facili per mandolini</i> 2°ANNO CALACE <i>Metodo per mandolino volume 1° e 2°</i> MUNIER <i>Scioglidita</i> DE MAJO <i>Sonata per mandolino e chitarra</i> R. CALACE <i>Mazurka Polacca per mandolino e pianoforte</i> F. PICCONE <i>Sinfonia per la mandola</i> 3°ANNO CALACE <i>Metodo per mandolino 2° volume</i> MUNIER <i>Preludi e Cadenze in tonalità diesis e bemolle</i> F. LECCE <i>Sonate a partite per mandolino solo</i> N. PAGANINI <i>Minuetto</i> CECERE <i>Sonata in sol maggiore per mandolino e b. c.</i> 4°ANNO CALACE <i>Metodo per mandolino vol 3°</i> MUNIER <i>Preludi e Cadenze</i> D. SCARLATTI <i>Sonata in re minore per Mandolino e b. c.</i> B. BORTOLAZZI <i>Tema con variazioni in sol maggiore per mandolino</i>

MUNIER	<i>Preludi e Cadenze</i>		
E. BARBELLA	<i>Sonata in re maggiore per mandolino e b.c.</i>	N. PAGANINI	<i>Serenata per Mandolino e Chitarra</i>
G. B. GERVASIO	<i>Sonata in re maggiore per mandolino e b. c.</i>	R. CALACE	<i>Piccola Gavotta per mandolino solo</i>
D. SCARLATTI	<i>Sonata in re minore per Mandolino e b. c.</i>	N. CONFORTO	<i>Concerto in re maggiore per mandolino e orchestra</i>
B. BORTOLAZZI	<i>Tema con variazioni in sol maggiore per mandolino e chitarra</i>	J. A. HASSE	<i>Concerto in Sol maggiore per mandolino e Orchestra</i>
N. PAGANINI	<i>Serenata per Mandolino e Chitarra</i>		
E. MARUCELLI	<i>Valzer Fantastico per mandolino e chitarra</i>		
R. CALACE	<i>Fantasia Poetica per mandolino e pianoforte</i>		
R. CALACE	<i>Piccola Gavotta per mandolino solo</i>		
A. KAUFMANN	<i>Burletta e Mitoka Dragomirna per mandolino e pianoforte</i>		
N. CONFORTO	<i>Concerto in re maggiore per mandolino e orchestra</i>		
J. A. HASSE	<i>Concerto in Sol maggiore per mandolino e Orchestra</i>		
E. BARBELLA	<i>Concerto in re maggiore per mandolino e Orchestra</i>		
5°ANNO			
MUNIER	<i>Preludi e Cadenze</i>		
CALACE	<i>Metodo per mandolino Vol. 3° 4° 5°</i>		
L.V.BEETHOVEN	<i>Quattro Sonatine per Mandolino e Cembalo</i>		
A.VIVALDI	<i>Concerto in do maggiore, re maggiore per mandolino e Orchestra</i>		
A.VIVALDI	<i>Concerto in sol maggiore per 2 mandolini e orchestra</i>		

SETTORE ARTISTICO-DISCIPLINARE	FIATI
CAMPO DISCIPLINARE OBOE	ABILITA' E COMPETENZE
OBOE	PRIMO BIENNIO ▪ Sviluppo e consolidamento del rapporto tra gestualità, respirazione, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non ▪ Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione ▪ Procedimenti analitici anche in collegamento con gli altri ambiti musicali ▪ Generi e stili: contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati ▪ Composizioni strumentali di diverse epoche, generi, stili e provenienze geografiche ▪ Approfondimento e sviluppo di metodologie di studio e di memorizzazione ▪ Sviluppo di autonome metodologie di studio ▪ Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell'esecuzione di repertori di crescente complessità in diverse situazioni di performance ▪ Sviluppare e consolidare strategie funzionali alla lettura a prima vista, alla memorizzazione, all'improvvisazione ▪ Elaborare strategie personali di studio per risolvere problemi tecnici e interpretativi, legati ai diversi stili e repertori ▪ Ascoltare e valutare se stessi e gli altri, nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento ▪ Esplicitare le proprie scelte espressive motivandone le ragioni ▪ Possedere tecniche adeguate alla esecuzione di repertori di crescente difficoltà, scelti tra generi e stili diversi, maturando la consapevolezza dei relativi aspetti linguistici e stilistici ▪ Adattare e integrare le metodologie di studio per la soluzione di problemi esecutivo interpretativi anche in rapporto alle proprie caratteristiche ▪ Eseguire semplici composizioni con autonomia di studio in un tempo assegnato

OBOE

- Esegue e interpreta, anche ove possibile a memoria, un repertorio significativo, di difficoltà adatta, dimostrando, con l'esecuzione, di possedere adeguate conoscenze relative al contesto storico nel quale sono stati composti i brani e alle principali caratteristiche formali e strutturali
- Ascolta e valuta se stesso
- Dimostra, in un tempo dato, di saper affrontare autonomamente lo studio di un brano non conosciuto

SECONDO BIENNIO

- Sviluppo e consolidamento del rapporto tra gestualità, respirazione, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non
- Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione
- Procedimenti analitici anche in collegamento con gli altri ambiti musicali
- Generi e stili: contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati
- Composizioni strumentali di diverse epoche, generi, stili e provenienze geografiche
- Approfondimento e sviluppo di metodologie di studio e di memorizzazione
- Sviluppo di autonome metodologie di studio
- Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell'esecuzione di repertori di crescente complessità in diverse situazioni di performance
- Sviluppare e consolidare strategie funzionali alla lettura a prima vista, alla memorizzazione, all'improvvisazione
- Elaborare strategie personali di studio per risolvere problemi tecnici e interpretativi, legati ai diversi stili e repertori
- Ascoltare e valutare se stessi e gli altri, nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento
- Esplicitare le proprie scelte espressive motivandone le ragioni
- Possedere tecniche adeguate alla esecuzione di repertori di crescente difficoltà, scelti tra generi e stili diversi, maturando la consapevolezza dei relativi aspetti linguistici e stilistici
- Adattare e integrare le metodologie di studio per la soluzione di problemi esecutivointerpretativi anche in rapporto alle proprie caratteristiche
- Sapere costruire le ance
- Eseguire semplici composizioni con autonomia di studio in un tempo assegnato

OBOE

- Esegue e interpreta, anche ove possibile a memoria, un repertorio significativo, di difficoltà adatta, dimostrando, con l'esecuzione, di possedere adeguate conoscenze relative al contesto storico nel quale sono stati composti i brani e alle principali caratteristiche formali e strutturali;
- Ascolta e valuta se stesso
- Dimostra, in un tempo dato, di saper affrontare autonomamente lo studio di un brano non conosciuto

QUINTO ANNO

- Sviluppo e consolidamento del rapporto tra gestualità, respirazione, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non
- Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione
- Procedimenti analitici anche in collegamento con gli altri ambiti musicali
- Generi e stili: contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati
- Composizioni strumentali di diverse epoche, generi, stili e provenienze geografiche
- Approfondimento e sviluppo di metodologie di studio e di memorizzazione
- Sviluppo di autonome metodologie
- Possedere tecniche adeguate all'esecuzione di composizioni significative del repertorio dello strumento, maturando la consapevolezza dei relativi aspetti linguistico – espressivi e stilistici tali da consentire l'accesso all'Alta Formazione Musicale
- Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell'esecuzione di repertori di crescente complessità in diverse situazioni di performance
- Sviluppare e consolidare strategie funzionali alla lettura a prima vista, alla memorizzazione, all'improvvisazione
- Elaborare strategie personali di studio per risolvere problemi tecnici e interpretativi, legati ai diversi stili e repertori
- Ascoltare e valutare se stessi e gli altri, nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento
- Esplicitare le proprie scelte espressive motivandone le ragioni
- Possedere tecniche adeguate alla esecuzione di repertori di crescente difficoltà, scelti tra generi e stili diversi, maturando la consapevolezza dei relativi aspetti linguistici e stilistici
- Adattare e integrare le metodologie di studio per la soluzione di problemi esecutivointerpretativi anche in rapporto alle proprie caratteristiche

OBOE

Sapere costruire le ance

Eseguire semplici composizioni con autonomia di studio in un tempo assegnato

Esegue e interpreta, anche ove possibile a memoria, un repertorio significativo, di difficoltà adatta, dimostrando, con l'esecuzione, di possedere adeguate conoscenze relative al contesto storico nel quale sono stati composti i brani e alle principali caratteristiche formali e strutturali; ascolta e valuta se stesso

Dimostra, in un tempo dato, di saper affrontare autonomamente lo studio di un brano non conosciuto

DISCIPLINE INTERPRETATIVE E D'ESECUZIONE
Settore Artistico-Disciplinare **FIAT**

Campo disciplinare OBOE 1° STRUMENTO	OBOE 2° STRUMENTO
1° ANNO R. SCOZZI <i>Esercizi preliminari per lo studio dell'oboe (1^Parte)</i> G. A. HINKE <i>Elementary method for oboe</i> J. SELLNER <i>Méthode pour hautbois ou saxophone (1^ parte)</i> A. GIAMPIERI. <i>Metodo per oboe</i> <i>Uno o più brani tratti dal repertorio</i> 2° ANNO R.SCOZZI <i>Esercizi preliminari per lo studio dell'oboe (1^ Parte)</i> G.A. HINKE <i>Elementary method for oboe</i> J.SELLNER <i>Esercizi di meccanismo dalla 2^ parte</i> A. GIAMPIERI <i>Metodo per oboe</i> E. LUND <i>Taglichestudienfur die oboe (fino a pag. 16)</i> <i>Uno o più brani tratti dal repertorio</i> 3° ANNO G.PRESTINI. <i>Esercizi giornalieri</i> J.SELLNER <i>Esercizi di meccanismo dalla 2^ parte</i> C.SALVIANI <i>Metodo per oboe vol.1, vol.2</i> C. PAESLER <i>24 Larghi</i> L.WIEDEMANN <i>45 studi per oboe</i> 4° ANNO G.PRESTINI <i>Esercizi giornalieri</i> S.SINGER <i>Metodo per oboe vol. 3</i> C.SALVIANI <i>Metodo per oboe vol. 3, vol. 4</i> C.PAESLER <i>24 Larghi</i>	1° ANNO R.Scozzi <i>Esercizi preliminari per lo studio dell'oboe (1^ Parte)</i> G. A. HINKE <i>Elementary method for oboe</i> A.Giampieri <i>Metodo per oboe</i> 2° ANNO R.Scozzi <i>Esercizi preliminari per lo studio dell'oboe (1^ Parte)</i> G.A.Hinke <i>Elementary method for oboe</i> A. Giampieri <i>Metodo per oboe</i> E.Lund <i>Taglichestudienfur die oboe (fino a pag. 16)</i> 3° ANNO J.Sellner. <i>Esercizi di meccanismo dalla 2^ parte</i> C.Salviani <i>Metodo per oboe vol.1</i> E.Lund <i>Taglichestudienfur die oboe (fino a pag. 16)</i> L.Wiedemann <i>45 studi per oboe</i> 4° ANNO J.Sellner <i>Esercizi di meccanismo dalla 2^ parte</i> C.Salviani <i>Metodo per oboe vol.1 e vol 2</i> L.Wiedemann <i>45 studi per oboe</i> <i>Uno o più brani tratti dal repertorio</i>

5° ANNO	<i>Due o più brani di diverso periodo tratti dal repertorio</i>	
G.PRESTINI.	<i>Esercizi giornalieri</i>	
S.SINGER.	<i>Metodo per oboe vol. 3</i>	
J.H.LUFT	<i>24 studi op.11</i>	
A.PASCULLI	<i>15 capricci a guisa di studi</i>	
F.RICHTER	<i>10 etuden</i>	
G.PRESTINI	<i>12 studi per oboe</i>	

SETTORE ARTISTICO-DISCIPLINARE	TASTIERE
CAMPO DISCIPLINARE ORGANO	ABILITA' E COMPETENZE
ORGANO	PRIMO BIENNIO ▪ L'alunno dovrà, nel primo biennio, consolidare le capacità di esecuzione ed interpretazione alla tastiera (pianoforte) e sviluppare una tecnica che gli possa permettere di affrontare con sicurezza sia il repertorio organistico barocco, sia quello romantico SECONDO BIENNIO ▪ L'alunno inizierà lo studio dell'Organo con l'impostazione posturale manuale-pedale; comincerà a sviluppare la tecnica del pedale solo, l'indipendenza tra le tastiere e la pedaliera. ▪ Sarà messo in grado di conoscere e comprendere la complessa struttura dell'Organo attraverso la conoscenza di tutte le sue parti foniche (registri) e meccaniche. ▪ Comincerà ad appropriare le registrazioni ai vari autori secondo le epoche, differenziandone i colori e gli impasti. ▪ Comincerà ad affrontare la letteratura organistica attraverso uno studio storico che privilegi la conoscenza delle tradizioni dei vari paesi e delle varie aree organologiche all'interno della stessa nazione QUINTO ANNO ▪ L'alunno continuerà ad ampliare ed approfondire le abilità, competenze e conoscenze acquisite negli anni precedenti, con uno sguardo anche alla letteratura organistica contemporanea. ▪ Acquisirà anche esperienza dell'Organo come strumento concertante, affrontando composizioni che ne vedano l'uso come basso continuo in duo, trii, quartetti, gruppi da camera

DISCIPLINE INTERPRETATIVE E D'ESECUZIONE Settore
Artistico-Disciplinare TASTIERE

Campo disciplinare ORGANO 1° STRUMENTO	ORGANO 2° STRUMENTO
1° ANNO C.CZERNY C.CZERNY <i>30 studi sul meccanismo</i> C.CZERNY <i>24 studi piccola velocità</i> V.MANNINO <i>40 studi sulla velocità</i> V.MANNINO <i>Scale a 4 ottave</i> A.LONGO <i>Arpeggi senza e con passaggio del pollice</i> CZERNYANA <i>Fasc. IV</i> J.S.BACH <i>Suites inglesi</i> J.S.BACH <i>Invenzioni a 2 voci</i> CLEMENTI, MOZART, <i>Sonate</i> HAYDN 2° ANNO V.MANNINO <i>Scale in doppie terze e doppie seste</i> M.CLEMENTI <i>Gradus ad Parnassum</i> J.S.BACH <i>Il clavicembalo ben temperato</i> L.V.BEETHOVEN <i>Sonate</i> 3° ANNO BOSSI-TEBALDINI <i>Metodo per Organo</i> V.RENNER <i>Trii per Organo</i> J.S.BACH <i>8 piccoli Preludi e fughe</i> J.S.BACH <i>Partite su corale</i> F.MENDELSSHOEN <i>Una Sonata</i> C.MORETTI <i>L'Organo Italiano</i>	1° ANNO HANON <i>Il Pianista virtuoso</i> V.MANNINO <i>Scale</i> V.MANNINO <i>Arpeggi</i> CZERNYANA <i>fasc. I e II</i> J.S.BACH <i>Il Quaderno di A. Magdalena</i> M.CLEMENTI <i>Sonatine</i> 2° ANNO HANON <i>Il Pianista virtuoso</i> V.MANNINO <i>Scale</i> V.MANNINO <i>Arpeggi</i> C.CZERNY <i>30 studi sul meccanismo</i> C.CZERNY <i>24 studi piccola velocità</i> J.S.BACH <i>Piccoli preludi e fughette</i> M.CLEMENTI <i>Sonatine</i> 3° ANNO BOSSI-TEBALDINI <i>Metodo per Organo</i> J.S.BACH <i>8 piccoli preludi e fughette</i> C.FRANCK <i>L'Organiste</i> C.MORETTI <i>L'Organo Italiano</i> Brani tratti dal repertorio barocco di tradizione italiana 4° ANNO BOSSI-TEBALDINI <i>Metodo per Organo</i>

4° ANNO BOSSI-TEBALDINI <i>Metodo per Organo</i> J.S.BACH <i>Preludi e fughe di media difficoltà</i> F.MANDELSHON <i>Sonate e/o Preludi e fughe</i> C.MORETTI <i>L'Organo Italiano</i> Brani tratti dalla letteratura barocca tedesca, italiana e francese	F.GERMANI <i>Metodo per Organo</i> J.S.BACH <i>8 piccoli preludi e fughe</i> J.S.BACH <i>Corali dall'Orgelbuchlein</i> C.FRANCK <i>L'Organiste</i> C.MORETTI <i>L'Organo Italiano</i> Brani tratti dal repertorio romantico e ceciliano di tradizione italiana, francese e tedesca
5° ANNO F.GERMANI <i>Metodo per Organo</i> J.S.BACH <i>Preludi e fughe, Fantasie e fughe, Toccate e fughe</i> F.MENDELSSHON <i>Sonate e/o Preludi e fughe</i> C.FRANCK <i>Preludio fuga e variazioni</i> <i>Pezzo Eroico</i> <i>Pastorale</i> <i>Sonate da chiesa, Concerti per organo ed orchestra</i> C.MORETTI <i>L'Organo Italiano</i> Brani tratti dalla letteratura romantica, moderna e contemporanea	

SETTORE ARTISTICO-DISCIPLINARE	STRUMENTI A PERCUSSIONE
CAMPO DISCIPLINARE STRUMENTI A PERCUSSIONE	ABILITA' E COMPETENZE
STRUMENTI A PERCUSSIONE	PRIMO BIENNIO Il programma didattico prevede lo studio dei principali strumenti a percussione appartenenti sia al panorama musicale classico sia a quello moderno, in particolare lo studio del tamburo rullante, delle tastiere a percussione (marimba, vibrafono, xilofono, glockenspiel), dei timpani (qualora questi fossero disponibili presso la struttura del Liceo) e della batteria Lo studente nel corso degli studi dovrà: ▪ raggiungere quelle competenze tecnico-esecutive ed interpretative necessarie ad una corretta e professionale esecuzione solistica, d'insieme, d'orchestra ▪ acquisire una corretta impostazione delle bacchette, delle mani e della postura allo strumento ▪ sviluppare la coordinazione delle mani e dei piedi mantenendo il corpo rilassato ▪ sviluppare un proprio adeguato metodo di studio e capacità di autovalutazione ▪ acquisire una specifica letteratura strumentale (autori, metodi, composizioni) solistica e d'insieme rappresentativa dei diversi contesti della storia della musica (nell'evoluzione dei suoi linguaggi), fino all'età moderna e contemporanea ▪ acquisire specifiche capacità analitiche a fondamento delle proprie scelte interpretative consapevoli e storicamente contestualizzate TAMBURO RULLANTE ▪ L'alunno acquisisce una adeguata postura in relazione allo strumento l'equilibrio psico-fisico funzionale all'esecuzione tecnico-musicale dei brani ▪ Apprende una corretta impostazione delle mani e dei corretti colpi (full,tap,down,up) utilizzando l'impugnatura a mani pari ▪ Apprende una corretta lettura della scrittura musicale e del solfeggio ritmico (livello di baseintermedio)

STRUMENTI A PERCUSSIONE	▪ Studia la tecnica dello strumento attraverso la conoscenza ed applicazione dei "Rudimenti" (International Rudiments) con esercizi progressivi, in particolare: studio del colpo singolo, del doppio colpo, degli accenti, delle acciaccature singole e doppie (flam e drag), dei paradiddle, dei principali rulli basati sul doppio colpo TASTIERE A PERCUSSIONE: MARIMBA, XILOFONO, VIBRAFONO, GLOCKENSPIEL ▪ L'alunno acquisisce una corretta impostazione sugli strumenti e della corretta impostazione per la presa a 2 bacchette ▪ Sviluppa e approfondisce la tecnica fondamentale a 2 bacchette attraverso lo studio di esercizi che consentono l'esecuzione di intervalli piccoli ed ampi, di spostamenti sequenziali(per terze, per quinte, per seste, per ottave). Studio del rullo, del trillo e del tremolo. Applicazione della tecnica a 2 bacchette alle scale e agli arpeggi maggiori nell'estensione di 2 ottave BATTERIA (DRUMSET) ▪ L'alunno acquisisce una corretta impostazione sullo strumento e della corretta impostazione delle principali impugnature (matched grip e traditional grip) ▪ Acquisisce le fondamentali nozioni di coordinamento ed indipendenza delle mani e dei piedi, attraverso esercizi progressivi ▪ Sa eseguire ed analizzare tempi semplici e composti di facile difficoltà STRUMENTI MISTI (CASSA, PIATTI, ACCESSORI) L'alunno conosce ed approfondisce le tecniche specifiche mediante studi ed esercizi con le dinamiche nei tempi semplici e composti SECONDO BIENNIO
-------------------------	--

STRUMENTI A PERCUSSIONE

TAMBURO RULLANTE

- Acquisisce e padronanza delle impugnature (parallela e tradizionale)
- Conosce e applica i principali aspetti metrici, fraseologici, dinamici ed interpretativi del linguaggio musicale classico , moderno e contemporaneo
- Amplia ed approfondisce gli 'International Rudiments con studi ed esercizi medio-difficili ? Esegue ed analizza alcuni passi d'orchestra ? Legge a prima vista

TASTIERE A PERCUSSIONE: MARIMBA, XILOFONO, VIBRAFONO, GLOCKENSPIEL

- L'alunno imposta le 4 bacchette e ne sviluppa le prime fondamentali tecniche di movimento (singolo indipendente, doppio verticale, doppio laterale, cambi di intervallo)
- Conosce ed esegue correttamente scale maggiori, le scale minori e i relativi arpeggi, a due e quattro bacchette, nell'estensione massima dei vari strumenti
- Sa usare il pedale e la tecnica del dampening per il Vibrafono
- Sa leggere ed eseguire brani (2 o 4 bacchette) di progressiva difficoltà tecnica, che consentano un graduale e completo approfondimento dei vari elementi, tecnici, espressivi ed interpretativi, presenti nelle composizioni di volta in volta affrontate

BATTERIA (DRUMSET)

- L'alunno sviluppa l'indipendenza e la coordinazione
- Studia i passaggi/fills con l'utilizzo progressivo di figure ritmiche più complesse (crome, semicrome, biscrome, figure miste, terzine, sestine, quintine, pause)
- Studia ed applica i "Rudimenti" (International Rudiments) alla batteria
- Progressivamente conosce e differenzia i diversi generi e stili musicali

TIMPANI

- L'alunno ha una corretta impostazione agli strumenti e impugnatura delle bacchette
- Conosce l'estensione di ciascuna caldaia e del sistema di accordatura dei timpani tramite pedale
- Sa accordare con il diapason e con nota di riferimento
- Sa ricercare una timbrica attraverso esercizi progressivi per 2-3 caldaie

STRUMENTI A PERCUSSIONE	▪ Consolida la tecnica, dell'intonazione ▪ Studia il rullo e lo smorzamento ▪ Studia gli incroci, i cambi metrici e dinamici ▪ Sa eseguire studi e brani facili e di media difficoltà per 2-3-4-5 caldaie, procedendo gradualmente all'introduzione dei cambi di intonazione ▪ Esegue ed analizza alcuni passi d'orchestra tratti dal repertorio sinfonico, brani d'insieme e solistici (dal barocco ai giorni nostri) QUINTO ANNO ▪ L'alunno consoliderà e maturerà per tutti gli strumenti, le capacità tecnico-esecutive ed interpretative sviluppate negli anni precedenti ▪ Sarà in grado di eseguire ulteriori brani solistici, d'insieme, d' orchestra, rappresentativi dei diversi contesti della storia della musica, fino all'età moderna e contemporanea
-------------------------	--

DISCIPLINE INTERPRETATIVE E D'ESECUZIONE Settore
Artistico-Disciplinare PERCUSSIONI

Campo disciplinare STRUMENTI A PERCUSSIONE 1° STRUMENTO	STRUMENTI A PERCUSSIONE 2° STRUMENTO
1° ANNO Tamburo G.L.STONE <i>Stickcontroll for snaredrummer</i> da pag 5 a 15 F.CAMPIONI <i>La tecnica del tamburo</i> dal n.1 al 32 A.MURATORE <i>Il tamburo</i> pag.1 da pag.15 a 19 M.GOLDEMBERG <i>Modernschool for snaredrum</i> da pag.3 a 23 G.CHAFFEE <i>Stiching Pattern</i> <i>Tastiere (vibrafono, xilofono, marimba, glockenspiel)</i> <i>Scale e arpeggi maggiori</i> M.GOLDEMBERG <i>Modernschool for xilofono, marimba, vibrafono</i> da pag 5 a13 A.BUONOMO <i>La tecnica del vibrafono</i> da pag.9 a 18 L.TORREBRUNO <i>Metodo per vibrafono</i> dal n.1al 20 L.TORREBRUNO <i>Metodo per xilofono</i> dal n.1 al 10 <i>Drum set</i> A.PAYSON <i>Techniques of playing Bassdrum,Cymbals, Accessories</i> da pag 1 a 7 MICALIZZI <i>Enciclopedia dei ritmi</i> CHAFEE <i>Tecniqe Pattern</i> 2° ANNO Tamburo G.L.STONE <i>Stickcontroll for snaredrummer</i> da pag24 a 29 F.CAMPIONI <i>La tecnica del tamburo</i> dal n.33 al 41 M.MURATORE <i>Il tamburo</i> pag.1-2, pag.9-10	1° ANNO Tamburo G.L.STONE <i>Stickcontroll for snaredrummer</i> da pag5 a 9 F.CAMPIONI <i>La tecnica del tamburo</i> dal n.1 al 32 A.MURATORE <i>Il tamburo</i> pag.1 da pag.15 a 19 M.GOLDEMBERG <i>Modernschool for snaredrum</i> da pag.3 a 6 <i>Tastiere (vibrafono, xilofono, marimba, glockenspiel)</i> <i>Scale maggiori</i> M.GOLDEMBERG <i>Modernschool for Xilofono, marimba, vibrafono</i> da pag 5-6-7-8 L.TORREBRUNO <i>Metodo per vibrafono</i> dal n.1al 10 L.TORREBRUNO <i>Metodo per xilofono</i> dal n.1 al 5 <i>Drum set e strumenti misti</i> A.PAYSON <i>Techniques of playingBassdrum, Cymbals,Accessories</i> da pag 1 a 7 MICALIZZI <i>Enciclopedia dei ritmi</i> 2° ANNO Tamburo G.L.STONE <i>Stickcontroll for snaredrummer</i> da pag 10 a 15 F.CAMPIONI <i>La tecnica del tamburo</i> dal n.33 al 38 A.MURATORE <i>Il tamburo</i> pag.1-2, pag.9-10 M.GOLDEMBERG <i>Modernschool for snaredrum</i> da pag 7 a 23

M.GOLDEMBERG CHAFFEE	<i>Modernschool for snaredrum</i> da pag.24 a 29 <i>Stiching Pattern</i>	<i>Tastiere</i> (vibrafono,xilofono,marimba,glockenspiel) <i>Scale e arpeggi maggiori e minori</i>	M.GOLDEMBERG L.TORREBRUNO L.TORREBRUNO	<i>Modernschool for xilofono, marimba, vibrafono</i> da pag.9 a 13 <i>Metodo per vibrafono</i> dal n.11 al 15 <i>Metodo per xilofono</i> dal n.6 al 10
A.BUONOMO L.TORREBRUNO L.TORREBRUNO	<i>La tecnica del vibrafono</i> pag.18 a 30 <i>Metodo per vibrafono</i> dal n.21 al 24 <i>Metodo per xilofono</i> dal n.11 al 19	<i>Drume set e strumenti misti</i>	AL PAYSON MICALIZZI	<i>Techniques of playing Bassdrum, Cymbals, Accessories</i> da pag 1 a 10 <i>Enciclopedia dei ritmi</i>
AL PAYSON MICALIZZI CHAFFEE	<i>Drume set e strumenti misti</i> <i>Techniques of playing Bassdrum, Cymbals, Accessories</i> da pag 1 a 10 <i>Enciclopedia dei ritmi</i> <i>Tecniche Pattern</i>	3° ANNO		
3° ANNO Tamburo G.L.STONE F.CAMPIONI	<i>Stickcontroll for snaredrummer</i> da pag30 a 33 <i>La tecnica del tamburo</i> dal n.42 al 54, pag.47, pag.54, dal n.63 al n.72 <i>Il tamburo</i> pag.4-5-6-7-8-9-10	<i>Tamburo</i> G.L.STONE F.CAMPIONI		<i>Stick controll for snare drummer</i> da pag24 a 29 <i>La tecnica del tamburo</i> dal 39 al 42 pag.47, pag.54 <i>Il tamburo</i> pag.4-5-6-7-8-9-10
A.MURATORE M..GOLDEMBERG J.DELECLUSE G.CHAFFEE	<i>Il tamburo</i> pag.4-5-6-7-8-9-10 <i>Modernschool for snaredrum</i> da pag30 a 43 <i>Méthode de caisse-claire</i> da pag.3 a 23 <i>Stiching Pattern</i>	<i>Tastiere</i> (vibrafono,xilofono,marimba,glockenspiel) <i>Scale e arpeggi minori</i>	M.GOLDEMBERG L.TORREBRUNO L.TORREBRUNO	<i>Modernschool for xilofono, marimba, vibrafono</i> da pag 14 a 21 <i>Metodo per xilofono</i> dal n11 al 21 <i>Metodo per vibrafono</i> dal n.16 al 21
<i>Tastiere</i> (vibrafono,xilofono,marimba,glockenspiel) <i>Scale e arpeggi maggiori e minori per terze, seste, ottave</i>		<i>Drum set e strumenti misti</i>	A.PAYSON MICALIZZI	<i>Techniques of playing Bassdrum, Cymbals, Accessories</i> da pag 1 a 10 <i>Enciclopedia dei ritmi</i>
M.GOLDEMBERG L.TORREBRUNO A.BUONOMO	<i>Modernschool for xilofono, marimba, vibrafono</i> da pag 27 a 33 <i>Metodo per xilofono</i> dal n.20 al 30			

L.TORREBRUNO	<i>La tecnica del vibrafono</i> da pag.50 a 55 da 63 a 65	4° ANNO	
W.SCHLUTER	<i>Metodo per vibrafono</i> dal n.25 al 29	<i>Tamburo</i>	
E.SEJOURNE	<i>Solo buch</i> dal n.1 al 6	G.L.STONE	<i>Stickcontrol for snare drummer</i> da pag.28 a 33
	<i>19 études musicales</i>	F.CAMPIONI	<i>La tecnica del tamburo</i> dal 42 al 56 pag.47,pag.54
A.PAYSON	<i>Drum set e strumenti misti</i>	A.MURATORE	<i>Il tamburo</i>
MICALIZZI	<i>Techniques of playing Bassdrum, Cymbals, Accessories</i>	<i>Tastiere</i>	(vibrafono,xilofono,marimba,glockenspiel)
CHAFFEE	da pag 1 a 10		<i>Scale e arpeggi maggiori e minori</i>
	<i>Enciclopedia dei ritmi</i>	M.GOLDEMBERG	<i>Modern school for xilofono, marimba, vibrafono</i> da pag 21 a 28
<i>Timpani</i>	<i>Technique Pattern</i>	L.TORREBRUNO	<i>Metodo per xilofono</i> dal n 21 al 25
S.GOODMAN		L.TORREBRUNO	<i>Metodo per vibrafono</i> dal n. 21 al 29, n. 35
	<i>Modern method for timpani</i> dal n.1 al n.11	<i>Drum set e</i>	
4° ANNO Tamburo		<i>strumenti misti</i>	
F.CAMPIONI		AL PAYSON	<i>Techniques of playing Bassdrum, Cymbals,</i> <i>Accessories</i>
M.GOLDEMBERG	<i>La tecnica del tamburo</i> da pag.55 a 107	MICALIZZI	<i>Enciclopedia dei ritmi</i>
J.DELECLUSE	<i>Modernschool for snare drum</i> da pag 30 a 43 <i>Méthode</i> <i>de caisse-claire</i> studi n.1-2-3-4-5,		Testi di riferimento
WILCOXON	pag.18 dal n.87 al 101 <i>The</i>		Tamburo e batteria
CHAFFEE	<i>all american drummer</i>		<i>Stick control for the snare drummer</i>
<i>Tastiere</i>	<i>Stiching Pattern</i>		<i>La tecnica completa del tamburo</i>
M.GOLDEMBERG	(vibrafono,xilofono,marimba,glockenspiel)		<i>Modern School for snare drum</i>
L.TORREBRUNO	<i>Tutte le scale e arpeggi maggiori e minori</i>		<i>La tecnica del tamburo</i>
L.TORREBRUNO	<i>Modern school for xilofono, marimba,</i>		<i>Méthode de caisse-claire</i>
	<i>vibrafono</i> studi n.1-2-3 <i>Metodo per xilofono</i>		<i>The all-american drummer</i>
	<i>Metodo per vibrafono</i> dal n.38 al 42		<i>Methode de batterie vol.1°</i>
A.PAYSON MICALIZZI	<i>Drum set e strumenti misti</i>		<i>Enciclopedia dei ritmi</i>
CHAFFEE	<i>Techniques of playing Bassdrum, Cymbals, Accessories</i>		<i>Sticking Patterns</i>
IGOE	<i>Enciclopedia dei ritmi</i>		<i>The new method for Afro-cuban drumming</i>
	<i>Stiching patterns</i>		<i>L'arte della batteria bop</i>
	<i>Groove essentials</i>		

Timpani		CHAPIN	<i>Tecniche avanzate per il batterista moderno</i>
S.GOODMAN	<i>Modern method for timpani dal n.1 al n.11</i>		Tastiere (marimba, vibrafono e xilofono)
5° ANNO		M.GOLDENBERG	<i>Modern School for xylophone, marimba, vibraphone</i>
Tamburo		L.TORREBRUNO	<i>Metodo per vibrafono e Metodo per xilofono</i>
J.DELECLUSE	<i>Méthode de caisse-claire studi dal n. 6 al 20</i>	A.BUONOMO	<i>La tecnica del vibrafono</i>
J.DELECLUSE	<i>12 Etudes pour caisse claire</i>	D.FRIEDMAN	<i>Vibraphone technique, Dampening and pedaling</i>
V.FIRTH	<i>The solo snare drummer</i>		<i>Jazz vibe</i>
F.CAMPIONI WILCOXON	<i>La tecnica del tamburo</i>	G.BURTON	<i>Fourmallet studies</i>
CHAFFEE	<i>The all american drummer</i>	G.BURTON	<i>Solobuch</i>
	<i>Stiching Pattern</i>	W.SCHLUTER	<i>19 studi musicales</i>
		E.SÉJOURNÉ	<i>Seven brasilian children songs, Coro Bachiano,</i>
D.FRIEDMAN	<i>Vibrafono, marimba, xilofono</i>	N.ROSAURO	<i>Thre preludes</i>
B.MOLENHOF	<i>Dampening and pedaling studi</i>		<i>Concertino per xilofono e orchestra</i>
W.SCHLUTER	<i>Vibe song , Music of the day</i>	T.MAYUZUMY	<i>Sechsminiaturen</i>
E.SÉJOURNÉ	<i>Solo buch</i>	M.SCHMITT	<i>Music of the day</i>
R.WIENER GOLDEMBERG	<i>19 études musicales de vibraphone</i>	B.MOLENHOF	<i>Solos for vibraphone vol.I e II</i>
TORREBRUNO	<i>Solos for vibraphone vol.I</i>	R. WIENER	Timpani
MAJUZUMI	<i>Modern school for xilofono, marimba, vibrafono studi</i>	S.GOODMAN	<i>Modern method for timpani</i>
Timpani			Strumenti misti
		AL PAYSON	<i>Techniques of playing bass drum , cymbals, accessories</i>
S.GOODMAN	<i>Scale ed arpeggio maggiori e minori</i>		
TCHEREPNIN	<i>Modern method for timpani</i>		
A. PAYSON	<i>Sonatina</i>		
	<i>Techniques of playing Bass drum, Cymbals, Accessories</i>		

SETTORE ARTISTICO-DISCIPLINARE	TASTIERE
CAMPO DISCIPLINARE PIANOFORTE	ABILITA' E COMPETENZE
PIANOFORTE	PRIMO BIENNIO ▪ Lo studente dovrà acquisire un significativo rapporto tra gestualità e produzione del suono, dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione e una familiarità con le principali forme idiomatiche dello strumento con riferimento alle nozioni di dinamica, timbrica, ritmica, metrica, agogica, melodia, fraseggio ▪ Dovrà apprendere essenziali metodi di studio e memorizzazione e conoscenza della tecnologia dello strumento utilizzato ▪ Al termine del percorso del primo biennio, lo studente deve aver sviluppato per il primo strumento, adeguate capacità esecutive di composizioni di epoche, generi stili e tradizioni diverse ▪ Acquisisce adeguata impostazione del corpo rispetto allo strumento; ▪ Acquisisce tecniche di lettura per lo strumento; ▪ Possiede tecniche strumentali adeguate all'esecuzione di facili brani e senso ritmico ▪ Riconosce ed utilizzare i segni di fraseggio e le indicazioni dinamiche ed agogiche ▪ Acquisisce un adeguato equilibrio psico-fisico nell'esecuzione musicale ▪ Esegue semplici forme di polifonia ▪ Conosce degli strumenti utilizzati ▪ Ha una corretta decodifica della notazione musicale ▪ Conosce formule tecniche elementari, facili brani musicali, segni di fraseggio e indicazioni dinamiche ed agogiche ▪ Esegue ed interpreta composizioni di epoche, generi, stili e tradizioni diverse, utilizzando le tecniche acquisite nel corso degli studi, con considerazione di indicazioni agogiche, dinamiche ed espressive

PIANOFORTE

SECONDO BIENNIO

- Lo studente dovrà sviluppare le capacità di mantenere un equilibrio psicofisico nella respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione in diverse situazioni, utilizzando tecniche funzionali alla lettura a prima vista, alla memorizzazione e all'esecuzione estemporanea
- Lo studente dovrà altresì dare prova di saper adattare autonome metodologie di studio alla soluzione dei problemi esecutivi e di saper ascoltare e valutare se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo
- Nello specifico al termine del secondo biennio lo studente dovrà avere acquisito la capacità di eseguire con scioltezza e anche in pubblico, i brani oggetto di studio
- Per il secondo strumento dovrà invece dare prova di saper eseguire semplici brani e avere acquisito competenze adeguate alla pratica strumentale
- Acquisisce un adeguato equilibrio psico-fisico (postura, rilassamento, coordinazione) in diverse situazioni di performance
- Acquisisce tecniche funzionali alla lettura a prima vista
- Ascolta e valuta se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo
- Possiede tecniche strumentali adeguate all'esecuzione per lettura di repertori scelti tra generi e stili diversi
- Adatta ed integra le metodologie di studio per la soluzione di problemi esecutivo-interpretativi anche in rapporto alle proprie caratteristiche
- Conosce le principali caratteristiche tecnico-espressive del pianoforte, le tecniche strumentali adeguate all'esecuzione per lettura di repertori di crescente difficoltà, gli elementi essenziali che connotano generi e stili diversi, gli elementi essenziali di metodologie di studio e di memorizzazione
- Conosce le composizioni musicali adeguate al livello di abilità acquisito
- Esegue ed interpreta anche in pubblico composizioni di epoche, generi, stili e tradizioni diverse, utilizzando le tecniche acquisite nel corso degli studi, con considerazione di indicazioni agogiche, dinamiche ed espressive aderenti allo stile
- Esamina con semplici procedimenti analitici i repertori studiati

PIANOFORTE

QUINTO ANNO

- L'ultimo anno del percorso liceale sarà volto al consolidamento delle competenze acquisite nei bienni precedenti, con approfondimento degli aspetti interpretativi dei capisaldi della letteratura pianistica solistica e d'insieme anche estendendo lo studio a repertori appartenenti a generi diversi, tutto questo finalizzato al raggiungimento di una conoscenza quanto più variegata e completa, dell'evoluzione della musica nel tempo
- Mantiene un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell'esecuzione di repertori di crescente complessità in diverse situazioni di performance
- Elabora strategie personali di studio per risolvere problemi tecnici e interpretativi, legati ai diversi stili e repertori
- Ascolta e valuta se stesso e gli altri, nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento
- Esplicita le proprie scelte espressive motivandone le ragioni
- Possiede tecniche adeguate alla esecuzione di repertori di crescente difficoltà, scelti tra generi e stili diversi, maturando la consapevolezza dei relativi aspetti linguistici e stilistici
- Adatta ed integra le metodologie di studio per la soluzione di problemi esecutivo-interpretativi anche in rapporto alle proprie caratteristiche
- Esegue semplici composizioni con autonomia di studio in un tempo assegnato
- Conosce le peculiarità organologiche e fondamenti di storia del pianoforte, lo sviluppo e consolidamento del rapporto tra gestualità, respirazione, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non
- Conosce gli aspetti ritmici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione, i procedimenti analitici dei repertori studiati, i Generi e stili: elementi essenziali e relativa contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati
- Potenzia le metodologie di studio e di memorizzazione
- Sviluppa autonome metodologie di studio

PIANOFORTE

Esegue e interpreta, preferibilmente a memoria, un repertorio significativo, di difficoltà

Adatta, dimostrando, con l'esecuzione, di possedere adeguate conoscenze relative al contesto storico nel quale sono stati composti i brani e alle principali caratteristiche formali e strutturali

Ascolta e valuta se stesso

Dimostra, in un tempo dato, di saper affrontare autonomamente lo studio di un brano non conosciuto

DISCIPLINE INTERPRETATIVE E D'ESECUZIONE
Settore Artistico-Disciplinare **TASTIERE**

Campo disciplinare PIANOFORTE 1° STRUMENTO	PIANOFORTE 2° STRUMENTO
1° ANNO BEYER <i>Scuola preparatoria</i> A.LONGO <i>La Tecnica Pianistica I fasc. A,B,C</i> A.TROMBONE <i>Il primo libro per lo studio del pianoforte</i> ROSSOMANDI <i>Tecnica Pianistica</i> <i>Metodo Russo</i> <i>Czernyana fasc. I</i> CZERNY <i>Il mio primo maestro di pianoforte</i> E.POZZOLI <i>24 studi facili e progressivi</i> DUVERNOY, <i>Studi op 176.</i> A.TROMBONE <i>I primi canoni</i> J.S.BACH <i>12 pezzi facilissimi</i> CLEMENTI, DUSSEK, <i>Selezione di brani, tratti anche da antologie</i> BEETHOVEN KULHAU <i>pianistiche</i> SCHUMANN B.BARTOK <i>Mikrokosmos fasc.I</i> 2° ANNO V.MANNINO <i>Le scale</i> V.MANNINO <i>Gli arpeggi</i> CZERNYANA <i>fasc I e II</i> E.POZZOLI, <i>24 studi facili e progressivi</i> DUVERNOY <i>Studi op 176</i> A.TROMBONE <i>I primi canoni</i> KUNZ <i>Canoni</i> A.LONGO <i>24 preludietti</i>	1° ANNO A.TROMBONE <i>Il primo libro per lo studio del pianoforte</i> V.MANNINO <i>Le scale</i> V.MANNINO <i>Gli arpeggi</i> BEYER <i>Scuola preparatoria del pianoforte op 101</i> A.PICCIOLI <i>Antologia pianistica vol I</i> <i>Metodo Russo per Pianoforte</i> M. VACCA <i>Uno studio tira l'altro</i> <i>Czernyana fasc.I</i> DUVERNOY <i>Studi op 176</i> ROSSOMANDI <i>Antologia pianistica vol. I</i> D. MANTO <i>Grandi compositori per pianisti principianti</i> A. VALENTINO <i>I miei primi pezzi per pianoforte</i> V. HEMS DE GAINZA <i>Pezzi facili per pianoforte dei secoli XVII e XVIII</i> <i>Scelta di composizioni di autori e generi diversi</i> 2° ANNO A.TROMBONE <i>Il primo libro per lo studio del pianoforte</i> V.MANNINO <i>Le scale</i> V.MANNINO <i>Gli arpeggi</i> BEYER <i>Scuola preparatoria del pianoforte op 101</i> A.PICCIOLI <i>Antologia pianistica vol I</i> <i>Metodo Russo per Pianoforte</i> M. VACCA <i>Uno studio tira l'altro</i> DUVERNOY <i>Czernyana fasc.I</i> ROSSOMANDI <i>Studi op 176</i>

J.S.BACH	<i>12 pezzi facilissimi</i>	D. MANTO	<i>Antologia pianistica vol. I</i>
E. POZZOLI	<i>15 studi facili per piccole mani</i>	A. VALENTINO	<i>Grandi compositori per pianisti principianti</i>
DUVERNOY	<i>Studi op 276</i>	V. HEMSY DE GAINZA	<i>I miei primi pezzi per pianoforte</i>
J.S.BACH	<i>Piccoli preludi e fughette</i>		<i>Pezzi facili per pianoforte dei secoli XVII e XVIII</i>
CLEMENTI, DUSSEK			<i>vol. I</i>
BEETHOVEN, KULHAU	<i>Selezioni di brani tratti anche da antologie pianistiche</i>		<i>Scelta di composizioni di autori e generi diversi</i>
	<i>5 sonatine</i>	3° ANNO	
E. POZZOLI	<i>Mikrokosmos II fasc</i>	A. PICCIOLI	<i>Antologia pianistica vol. II</i>
B. BARTOK,	<i>For Childrens I vol</i>	V. MANNINO	<i>Le scale</i>
B. BARTOK	<i>Scelta di pezzi facili di autori moderni</i>	V. MANNINO	<i>Gli arpeggi.</i>
		CZERNYANA	<i>fasc. II</i>
3° ANNO		HELLER	<i>Studi op. 47</i>
A. LONGO	<i>La tecnica pianistica dal IV Fasc.</i>	BACH	<i>Piccoli preludi e fughette</i>
HANON	<i>Il pianista virtuoso</i>	V. HEMSY DE GAINZA	<i>Pezzi facili per pianoforte dei secoli XVII e XVIII</i>
V. MANNINO	<i>Le scale</i>		<i>vol. II</i>
V. MANNINO	<i>Gli arpeggi</i>	CESI-MARCIANO	<i>Antologia pianistica vol. II</i>
PICCIOLI	<i>La tecnica del pedale</i>	D. MANTO	<i>Grandi compositori per pianisti principianti</i>
E. POZZOLI	<i>16 studi di agilità</i>	A. VALENTINO	<i>I miei primi pezzi per pianoforte vol. II</i>
J.S.BACH	<i>Invenzioni a due voci</i>		<i>Scelta di composizioni di autori e generi diversi</i>
J.S.BACH	<i>23 pezzi facili</i>	4° ANNO	
C. CZERNY	<i>30 studi op. 849</i>	A. PICCIOLI	<i>Antologia pianistica vol. I</i>
C. CZERNY	<i>Czerny op. 636</i>	V. MANNINO	<i>Le scale</i>
C. DUVERNOY	<i>Op. 120</i>	V. MANNINO	<i>Gli arpeggi</i>
HELLER	<i>Studi op. 47</i>	CZERNYANA	<i>fasc. II</i>
SCHUMANN	<i>Album per la gioventù op 68</i>	E. POZZOLI	<i>Studi op 47</i>
SCHUMANN	<i>Fogli d'album op 124</i>	HELLER	<i>Op. 120</i>
HAYDN, MOZART,	<i>Sonate</i>	DUVERNOY	<i>Il quaderno di A. Maddalena</i>
CLEMENTI, BEETHOVEN		J.S.BACH	<i>23 pezzi facili</i>
P.I. CIAIKOVSKIJ,	<i>Album per la gioventù</i>	J.S.BACH	<i>Antologia pianistica vol. II</i>
F. CHOPIN	<i>Preludi, Valzer, Mazurke di difficoltà inerente al corso</i>	CESI-MARCIANO	<i>Grandi compositori per pianisti principianti</i>
	<i>Brani tratti dal repertorio clavicembalistico italiano e straniero</i>	D. MANTO	<i>I miei primi pezzi per pianoforte vol. II</i>
		A. VALENTINO	<i>Scelta di composizioni di autori e generi diversi</i>

4° ANNO	<i>Scelta di composizioni di autori e generi diversidel repertorio del '900 e contemporaneo</i>	
A.LONGO		
HANON	<i>La tecnica pianistica dal IV fasc.</i>	
V.MANNINO	<i>Il pianista virtuoso</i>	
V.MANNINO	<i>Le scale</i>	
PICCIOLI	<i>Gli arpeggi</i>	
POZZOLI,	<i>La tecnica del pedale</i>	
E.POZZOLI	<i>20 studi sulle scale</i>	
M.CLEMENTI	<i>24 studi di facile meccanismo</i>	
CZERNY	<i>Preludi ed esercizi</i>	
E.POZZOLI	<i>40 studi op 299</i>	
J.S.BACH	<i>Studi a moto rapido</i>	
J.S.BACH	<i>Invenzioni a tre voci</i>	
R.SCHUMANN	<i>Suites francesi</i>	
R.SCHUMANN	<i>Schumann Scene infantili op. 15</i>	
F.MENDELSSOHN	<i>Schumann fogli d'album op 124</i>	
HAYDN, MOZART	<i>Romanze senza parole</i>	
CLEMENTI, BEETHOVEN		
F.SCHUBERT	<i>Sonatine e/o sonate</i>	
C.DEBUSSY	<i>Momenti musicali</i>	
F.CHOPIN	<i>Children's Corner</i>	
	<i>Preludi, Valzer, Mazurke di difficoltà inerente al corso</i>	
	<i>Brani tratti dal repertorio clavicembalistico italiano e straniero</i>	
	<i>Composizioni di autori e generi diversi del repertorio del '900 e contemporaneo</i>	
5° ANNO		
HANON	<i>Il pianista virtuoso</i>	
A.CORTOT	<i>Principi razionali di tecnica pianistica</i>	
A.LONGO	<i>La Tecnica pianistica</i>	

V.MANNINO	<i>Le scale</i>	
V.MANNINO	<i>Gli arpeggi</i>	
C.CZERNY	<i>Studi op 740</i>	
C.CZERNY	<i>Op.299</i>	
C.CZERNY	<i>Op. 834</i>	
	<i>Czernyana (A. Longo), fasc.V e VI</i>	
CRAMER	<i>60 studi</i>	
E. POZZOLI	<i>Studi di media difficoltà</i>	
E. POZZOLI	<i>Studi a moto rapido</i>	
M.CLEMENTI MOSCHELES	<i>Preludi ed Esercizi</i>	
M.CLEMENTI	<i>Studi op.70</i>	
HELLER	<i>Gradus</i>	
PHILIPP	<i>Op. 45, 46, 47</i>	
B. BARTOK	<i>Piccolo Gradus ad Parnassum fasc. I</i>	
J.S. BACH	<i>Mikrokosmos</i>	
J.S.BACH	<i>Suites inglesi</i>	
J.S. BACH	<i>Invenzioni a tre voci</i>	
	<i>Clavicembalo ben temperato</i>	
	<i>Sonate e sonatine del periodo classico</i>	
	<i>Composizioni di autori romantici</i>	
	<i>Brani tratti dal repertorio clavicembalistico</i>	
	<i>italiano e straniero</i>	
	<i>Scelta di composizioni di autori e generi</i>	
	<i>diversi del repertorio del '900 e</i>	
	<i>contemporaneo</i>	

SETTORE ARTISTICO-DISCIPLINARE	FIATI
CAMPO DISCIPLINARE SASSOFONO	ABILITA' E COMPETENZE
SASSOFONO	PRIMO BIENNIO Conoscenza organologica e storica ▪ Nomenclatura delle parti ▪ Cura, pulizia e manutenzione ▪ Origini e sviluppo tecnologico Controllo della postura ▪ Suonare in piedi e seduti ▪ Autonomia, controllo e coordinamento dell'equilibrio psico-fisico Sviluppo della tecnica strumentale ▪ Esercizi di respirazione ▪ Esercizi di emissione ▪ Cura dell'intonazione ▪ Sviluppo delle articolazioni ▪ Scale e arpeggi maggiori e minori fino a 4 alterazioni ▪ Lettura a prima vista ▪ Improvvisazione con accompagnamento di basi registrate o del pianoforte Formazione della musicalità e del repertorio ▪ Autonomia nell'esecuzione solistica e di gruppo ▪ Controllo di: fraseggio, dinamiche, espressività ▪ Studio e ascolto del repertorio solistico e d'insieme di base

SASSOFONO

SECONDO BIENNIO

Conoscenza organologica e storica

- Nomenclatura delle parti
- Cura, pulizia e manutenzione
- Origini e sviluppo tecnologico

Controllo della postura

- Suonare in piedi e seduti
- Autonomia, controllo e coordinamento dell'equilibrio psico-fisico

Sviluppo della tecnica strumentale

- Esercizi di respirazione
- Esercizi di emissione
- Cura dell'intonazione
- Sviluppo delle articolazioni
- Scale e arpeggi maggiori e minori fino a 4 alterazioni
- Lettura a prima vista
- Improvvisazione con accompagnamento di basi registrate o del pianoforte

Formazione della musicalità e del repertorio

- Autonomia nell'esecuzione solistica e di gruppo
- Controllo di: fraseggio, dinamiche, espressività

QUINTO ANNO

Conoscenza organologica e storica

- Nomenclatura delle parti
- Cura, pulizia e manutenzione
- Origini e sviluppo tecnologico

Controllo della postura

- Suonare in piedi e seduti

SASSOFONO	▪ Autonomia, controllo e coordinamento dell'equilibrio psico-fisico Sviluppo della tecnica strumentale ▪ Esercizi di respirazione ▪ Esercizi di emissione ▪ Cura dell'intonazione ▪ Sviluppo delle articolazioni ▪ Scale e arpeggi maggiori e minori fino a 4 alterazioni ▪ Lettura a prima vista ▪ Improvvisazione con accompagnamento di basi registrate o del pianoforte Formazione della musicalità e del repertorio ▪ Autonomia nell'esecuzione solistica e di gruppo ▪ Controllo di: fraseggio, dinamiche, espressività
------------------	--

DISCIPLINE INTERPRETATIVE E D'ESECUZIONE Settore
Artistico-Disciplinare FIAT

Campo disciplinare SASSOFONO 1° STRUMENTO	SASSOFONO 2° STRUMENTO
1°ANNO J.M.LONDEIX <i>Le scale (lemoine) maggiori, minori e salti di terza a media velocità fino a 2 alterazioni</i> J.M.LONDEIX <i>Il Sassofono nella nuova didattica Vol 1 (Bèrben) prima parte</i> GUY LACOUR <i>50 studi facili e progressivi vol 1 (Billaudot)</i> L.NIEHAUS <i>Jazz improvisation da pag. 8 a 43 (try Publish Company)</i> 2°ANNO J.M.LONDEIX <i>Le scale (lemoine) maggiori, minori e salti di terza a media velocità fino a 3 alterazioni</i> J.M.LONDEIX <i>Il Sassofono nella nuova didattica Vol 1 (Bèrben) seconda parte</i> GUY LACOUR <i>50 studi facili e progressivi vol 2 (Billaudot)</i> C.SALVIANI <i>Studi per Sassofono fino a 2 alterazioni. (Ricordi)</i> L.NIEHAUS <i>Jazz improvisation da pag. 48 a 67 (try Publish Company)</i> 3°ANNO J.M.LONDEIX <i>Le scale, maggiori, minori e salti di terza a media fino a 4 alterazioni (lemoine)</i> J.M.LONDEIX <i>Le Detachè I, A, B (Lemoine)</i> L.BLEMAN <i>20 Studi melodici per Sassofono Vol.1 (Leduc)</i> H.KLOSÈ <i>25 studi giornalieri (Leduc)</i> JIM SNIDERO <i>Easy Jazz Conception</i> <i>Più brani di diverso periodo tratti dal repertorio</i>	1°ANNO J.M.LONDEIX <i>Il Sassofono nella nuova didattica Vol 1 (Bèrben) prima parte</i> GUY LACOUR <i>50 studi facili e progressivi vol 1 (Billaudot)</i> 2°ANNO J.M.LONDEIX <i>Le scale (lemoine) maggiori, minori a media velocità fino a 3 alterazioni</i> J.M.LONDEIX <i>Il Sassofono nella nuova didattica Vol 1 (Bèrben) seconda parte</i> GUY LACOUR <i>50 studi facili e progressivi vol 2 (Billaudot)</i> C.SALVIANI <i>Studi per Sassofono fino a 1 alterazione. (Ricordi)</i> L.NIEHAUS <i>Jazz improvisation da pag. 8 a 43 (try Publish Company)</i> <i>Uno o più brani tratti dal repertorio</i> 3°ANNO J.M.LONDEIX <i>Le scale maggiori, minori e salti di terza a media fino a 4 alterazioni (lemoine) Le Detachè I, A e B (Lemoine)</i> J.M.LONDEIX <i>Studi per Sassofono fino a 3 alterazioni. (Ricordi)</i> C. SALVIANI <i>25 studi di meccanismo (Leduc)</i> H.KLOSÈ <i>Jazz improvisation da pag. 45 a 67 (try Publish Company)</i> L.NIEHAUS, <i>Più brani di diverso periodo tratti dal repertorio</i>

4°ANNO

J.M. LONDEIX

Le scale maggiori, minori, salti di terza fino a 5 alterazioni (Lemoine)

J.M. LONDEIX

Le Detachè I A e B, II A, B, C (Lemoine)

M.MULE

18 Esercizi o Studi (Leduc)

W. FERLING,

48 studi da 1 a 12 (Leduc)

JIM SNIDERO

Intermediate Jazz Conception

Due o più brani di diverso periodo tratti dal repertorio

5°ANNO

J.M. LONDEIX

Le scale maggiori, minori, salti di terza e quarta a velocità sostenuta in tutte le tonalità (Lemoine)

J.M. LONDEIX

M.MULE

Le Detachè I, A e B, II A,B,C (Lemoine)

W. FERLING,

18 Esercizi o Studi da 11 a 18 (Leduc)

JIM SNIDERO

48 studi, 13 a 32 (Leduc)*Jazz Conception*

Tre o più brani di diverso periodo tratti dal repertorio.

4°ANNO

J.M. LONDEIX

Le scale maggiori, minori, salti di terza fino a 5 alterazioni(Lemoine)

J.M. LONDEIX

Le Detachè I, A e B, II A,B,C (Lemoine)

H. KLOSÈ

15 studi cantati (Leduc)

JIM SNIDERO

Intermediate Jazz Conception

Due o più brani di diverso periodo tratti dal repertorio.

SETTORE ARTISTICO-DISCIPLINARE	FIATI
CAMPO DISCIPLINARE TROMBA	ABILITA' E COMPETENZE
TROMBA	PRIMO BIENNIO ▪ Lo studente acquisisce anzitutto un significativo rapporto tra gestualità e produzione del suono, affiancato da una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione e una graduale familiarità con le principali formule idiomatiche specifiche dello strumento con riferimento a fondamentali nozioni musicali di tipo morfologico (dinamica, timbrica, ritmica, metrica, agogica, melodia, polifonia, armonia, fraseggio ecc.) ▪ Apprende essenziali metodi di studio e memorizzazione e la basilare conoscenza della storia e tecnologia degli strumenti utilizzati ▪ Al termine del primo biennio, in particolare, lo studente deve aver sviluppato: per il primo strumento, adeguate e consapevoli capacità esecutive di composizioni di epoche, generi, stili e tradizioni diverse, supportate da semplici procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati; per il secondo strumento, gli essenziali elementi di tecnica strumentale SECONDO BIENNIO ▪ Lo studente sviluppa le capacità di mantenere un adeguato equilibrio psicofisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di performance, utilizzando anche tecniche funzionali alla lettura a prima vista, alla memorizzazione e all'esecuzione estemporanea. Lo studente deve altresì dare prova di saper adattare metodologie di studio alla soluzione

TROMBA

di problemi esecutivi (anche in rapporto alle proprie caratteristiche), di maturare autonomia di studio e di saper ascoltare e valutare se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo

- Più in particolare, al termine del secondo biennio lo studente avrà acquisito la capacità di eseguire con scioltezza, anche in pubblico, brani di adeguato livello di difficoltà tratti dai repertori studiati per il primo strumento. Per il secondo strumento dovrà invece dare prova di saper eseguire semplici brani ed aver conseguito competenze adeguate e funzionali alla specifica pratica strumentale

QUINTO ANNO

- Oltre al consolidamento delle competenze già acquisite (in particolare nello sviluppo dell'autonomia di studio anche in un tempo dato), per il primo strumento lo studente conosce e sa interpretare i capisaldi (autori, metodi e composizioni) della letteratura solistica e d'insieme, rappresentativi dei diversi momenti e contesti della storia della musica, fino all'età contemporanea
- Da prova di saper mantenere un adeguato equilibrio psicofisico nell'esecuzione anche mnemonica di opere complesse e di saper motivare le proprie scelte espressive. Sa altresì adottare e applicare in adeguati contesti esecutivi, strategie finalizzate alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione e all'improvvisazione, nonché all'apprendimento di un brano in un tempo dato. Sa utilizzare tecniche adeguate all'esecuzione di composizioni significative di epoche, generi, stili e tradizioni musicali diverse, dando prova di possedere le necessarie conoscenze storiche e stilistiche, nonché di aver compreso le poetiche dei diversi autori presentati

DISCIPLINE INTERPRETATIVE E D'ESECUZIONE Settore
Artistico-Disciplinare **FIAT**

Campo disciplinare **TROMBA 1° STRUMENTO**

1° ANNO

PERETTI *parte I* ed. Ricordi
GATTI *parte I* ed. Ricordi
Materiale didattico fornito dal docente

2° ANNO

PERETTI *parte I* ed. Ricordi
GATTI *parte I e II* ed. Ricordi
FUSS *18 studi* per tromba ed. Scomegna
Scale maggiori e minori fino a tre alterazioni in chiave; Esercizi sui salti di sesta, settima e ottava; Semplici brani in sib; Esercizi sulle scale con note legate e staccate. Studi sul legato e staccato

3° ANNO

PERETTI *parte II* ed. Ricordi *parte*
GATTI *II* ed. Ricordi
KOPPRASH I *60 studi* per tromba ed. Orti
CAFFARELLI *100 studi melodici* ed. Ricordi
Materiale didattico fornito dal docente
Scale maggiori e minori con 4, 5, 6, e 7 alterazioni in chiave; Arpeggi; Esercizi completi su tutti i salti. Studi nei toni maggiori e minore; Il trasporto nelle tonalità fino a tre alterazioni in chiave; duetti; Semplici brani per tromba e pianoforte. Lettura a prima vista; Improvvisazione

4° ANNO

DECKER *Andante e Rondò* ed. Rahter, Lipsia

BORDOGNI	<i>13 nuovi vocalizzi</i> per soprano o tenore, Op. 8 ed. Ricordi	
SCHUBERT	<i>Serenata</i> ed. Ricordi	
KOPPRASH II	<i>60 studi</i> per tromba ed. Orti	
PERETTI	<i>Parte II</i> ed. Ricordi	
CAFFARELLI	<i>100 studi melodici</i> ed. Ricordi	
GATTI	<i>Parte III</i> ed. Ricordi Materiale didattico fornito dal docente Legato e staccato: studi di perfezionamento; Duetti; Scale e arpeggi nelle diverse tonalità; Brani per tromba e pianoforte; Il trasporto in tutte le tonalità. Lettura a prima vista; Improvvisazione	
5°ANNO		
KOPPRASH II	<i>60 studi</i> per tromba ed. Orti	
PERETTI	<i>Parte II</i> ed. Ricordi	
CAFFARELLI	<i>100 studi melodici</i> ed. Ricordi	
GATTI	<i>Parte II e III</i> ed. Ricordi	
FUSS	<i>18 studi</i> per tromba ed. Scomegna	
SCHROEN	Sei piccoli pezzi caratteristici ed. Rahter, Lipsia	
SCHROEN	<i>Salonstuch</i> nn. 1 e 2 - ed. Rahter, Grosse Reichenstr 49, Amburgo	
ROPARTZ	<i>Andante e allegro</i> International Music Company Materiale didattico fornito dal docente Perfezionamento degli studi affrontati nel programma degli anni precedenti e preparazione dell'esame finale Lettura a prima vista e trasporto in tutti i toni di un brano	

SETTORE ARTISTICO-DISCIPLINARE	FIATI
CAMPO DISCIPLINARE TROMBONE	ABILITA' E COMPETENZE

TROMBONE

PRIMO BIENNIO

Conoscenza basilare dello strumento nelle sue principali componenti.

Impostazione ed elementi fondamentali di tecnica, esercizi di respirazione, esercizi col bocchino

Formule tecniche basilari.

Esecuzione dei suoni armonici.

Esecuzione scale maggiori e minori.

Facili brani musicali.

Acquisire adeguata impostazione del corpo rispetto allo strumento

Possedere tecniche strumentali adeguate all'esecuzione di brani facili.

Esegue ed interpreta, anche in pubblico, il repertorio studiato, utilizzando le tecniche acquisite durante il corso.

SECONDO BIENNIO

Rapporto tra gestualità, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non.

Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione.

Elementi essenziali che connotano generi e stili diversi dei repertori studiati.

Elementi essenziali di metodologie di studio e di memorizzazione.

Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di performance.

V ANNO

Raggiungere in modo adeguato competenze tecniche diversi sull'uso della respirazione produzione del suono mostrando una buona conoscenza degli aspetti metrici, agogici, melodici, fraseologici e formali,

applicando sullo strumento i vari aspetti della notazione in funzione dell'interpretazione musicale, e dei stili diversi

-scale maggiori e minori in diverse tonalità.

-completa estensione dello strumento.

-studi tecnici di difficoltà medio-alto.

-brani di repertorio.

-lettura a prima vista.

-prassi esecutiva orchestrale.

-acquisizione di un equilibrio psico-fisico adeguato al controllo dei parametri fondamentali per l'esecuzione.

Impostazione corretta con lo strumento musicale intesa come insieme di principi generali tecnico fisici e anatomici validi, la cura del suono, la dizione musicale sul legato e lo staccato, adattati alla conformazione fisica e alle peculiarità dell'allievo.

DISCIPLINE INTERPRETATIVE E D'ESECUZIONE Settore Artistico-Disciplinare FIATI
TROMBONE

Campo disciplinare TROMBONE 1° STRUMENTO		Campo disciplinare TROMBONE 2° STRUMENTO	
<u>1° ANNO</u> ARBAN'S BORDOGNI PERETTI (parte prima) - Scale maggiori e minori per gradi congiunti fino ad un' alterazione; - Scala cromatica lenta su tutta l'estensione - Esercizi cantati per sviluppare la percezione dei suoni; - Esercizi semplici sulla flessibilità (prima bocchino poi con lo strumento); - Esercizi col bocchino su studi melodici; - Brevi studi di diteggiatura - Complete method for trombon 24 legato Studies (vocalises)		<u>1° ANNO</u> ARBAN'S <u>Gatti I parte dal metodo per trombone a macchina e congeneri</u> PERETTI (parte prima) - Scale maggiori e minori per gradi congiunti fino ad un' alterazione; - Scala cromatica lenta su tutta l'estensione; - Esercizi di Flessibilità (prima col bocchino e poi con lo strumento); - Esercizi col bocchino su studi melodici; - Brevi studi di diteggiatura; - Impostazione, imboccatura, postura . Attacco semplice, concetto base d'intonazione., conoscenza dello strumento, impostazione, emissione del suono, respirazione.	
<u>2°ANNO</u> ARBAN'S PERETTI (parte seconda) M.BORDOGNI - Scale maggiori e minori per gradi congiunti fino a 2 alterazioni; - Scala cromatica lenta su tutta l'estensione Esercizi cantati per sviluppare la percezione dei suoni; - Esercizi semplici sulla flessibilità (prima bocchino, poi con lo strumento); - Esercizi col bocchino su studi melodici; - Brevi studi di diteggiatura; - Complete method for trombon and baritone "Arban's"; - 24 legato Studies (vocalises)		<u>2° ANNO</u> ARBAN'S PERETTI (parte prima) - Conoscenza basilare dello strumento, elementi fondamentali di tecnica, corretta lettura strumentale della notazione musicale, formule tecniche basilari, facili brani musicali. - Corretta postura; - Esercizi per la respirazione e la produzione del suono: vibrazioni con le labbra "buzzing" esercizi con il bocchino; - Brevi studi di diteggiatura; - Complete method for Trombone and Baritone "Arban's"	

<u>5° ANNO</u> Scala cromatica a semicrome ad alta velocità Studi ritmici e melodici : ARBAN Metodo completo per trombone e euphnum C. Kopprasch 60 studi per trombone e strumenti congeneri BIMBONI 24 studi per trombone e strumenti congeneri	- Esecuzione di un brano per trombone e pianoforte di media difficoltà; Esecuzione di quattro studi estratti a sorte tra gli sei presentati dal candidato tra i seguenti metodi: Bordogni 24 studi dal n.13 al n.24 Kopprasch 60 studi per trombone e strumenti congeneri Bimboni 24 studi per trombone e strumenti congeneri		
--	--	--	--

SETTORE ARTISTICO-DISCIPLINARE	MUSICA D'INSIEME
CAMPO DISCIPLINARE LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME	ABILITA' E COMPETENZE
LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME	PRIMO BIENNIO ▪ Acquisizione e sviluppo delle tecniche di lettura finalizzate all'esecuzione dei brani strumentali e/o vocali oggetto di studio anche in lettura estemporanea ▪ Corretta esecuzione dei brani oggetto di studio, rispettando i ruoli assegnati e in collaborazione con i compagni. ▪ Sapere ascoltare e dare un giudizio sulle esecuzioni dei brani ▪ Al termine del primo biennio lo studente deve essere in grado di interagire all'interno di un gruppo vocale e/o strumentale, eseguendo ed interpretando semplici brani di musica d'insieme (vocali e strumentali), seguendo in modo appropriato le indicazioni verbali e gestuali del direttore SECONDO BIENNIO ▪ Consolidare tecniche di lettura finalizzate all'esecuzione dei brani di musica d'insieme ▪ Consolidare la capacità d'ascolto e di valutazione di se e degli altri nel corso delle esecuzioni. ▪ Sviluppare capacità esecutive e di improvvisazione ▪ Capacità di valutazione critica del proprio lavoro e di quello in ensemble anche in rapporto alle abilità esecutive di lettura estemporanea ▪ Approfondimento di un repertorio di media difficoltà. Semplice analisi di processi stilistici ed analitici pertinenti ai repertori studiati ▪ Al termine del secondo biennio lo studente sarà in grado di interagire in modo corretto e propositivo all'interno di un gruppo vocale e/o strumentale seguendo in modo appropriato il gesto del direttore e mostrando consapevolezza esecutiva nell'affrontare l'esecuzione di brani di stile e genere diverso

LABORATORIO DI
MUSICA D'INSIEME

QUINTO ANNO

- Ampliamento e approfondimento delle tecniche di lettura finalizzate all'esecuzione delle composizioni oggetto di studio
- Interiorizzazione delle capacità d'ascolto e di valutazione di se e degli altri sia durante le esecuzioni individuali sia all'interno di una ensemble
- Ampliare le capacità esecutive
- Ampliamento della conoscenza del repertorio
- Analisi dei processi stilistici ed analitici pertinenti ai repertori studiati
- Al termine del quinquennio lo studente avrà sviluppato strategie atte a condurre sia un ensemble, che a far parte di un organico vocale e/o strumentale in modo consapevole ed autonomo
- Lo studente avrà affinato le proprie capacità di ascolto e di autovalutazione, nonché la capacità di contestualizzare i brani studiati sia storicamente che stilisticamente
- Lo studente avrà, anche, acquisito un adeguato grado di autonomia sia nello studio che nella concertazione di composizioni per *ensembles* misti di diversa entità numerica

L'insegnamento laboratoriale prevede una attività articolata in quattro sottosezioni

1. *Canto ed esercitazioni corali*
2. *Musica d'insieme per strumenti a fiato*
3. *Musica d'insieme per strumenti ad arco*
4. *Musica da camera*

DISCIPLINE INTERPRETATIVE E D'ESECUZIONE
Settore Artistico-Disciplinare **MUSICA D'INSIEME**

Campo disciplinare **CANTO ED ESERCITAZIONI CORALI**

1°ANNO

G. LIBERTO	<i>De Profundis</i> Salmo 129
P. A.RODRIGUEZ	<i>Noche Azul</i>
C. DALL'ALBERO	La musica mi fa
STROZZI	Begli occhi da opus.3 <i>Cantate, Ariette, Canzonette a 1,2,3</i>
AUTORE IGNOTO	<i>Vergine Bella</i> madrigale spirituale a 2 voci dal Libro delle Laudi spirituali di Fra Serafino Razzi
O. DI LASSO	<i>Oculus non vidit</i> Canzone sacra a 2 voci pari
L. PEROSI	<i>Ave Maria</i> a 2 voci pari da <i>Il Sesto Libro dei Sacri Concerti</i> a 2,3,4 voci op.XII, <i>Dulcis Christe</i> mottetto a 2 voci pari
M. GRANCINI	
AUTORI VARI	Canoni a 2 e a 3 voci

3°ANNO

L. COHEN	<i>Allelujah</i>
I. SGARLATA	<i>Salve Regina Coelitum</i>
G.M. NANINO	<i>Ahi che debbo morire</i>
P. A. RODRIGUEZ	<i>Ave Maria</i> per soprano, coro e strumenti
P. A. RODRIGUEZ	<i>Noche de Luz</i>
B. MARCELLO	<i>I cieli narrano</i>
G.P. DA PALESTRINA	<i>Jesu Rex admirabilis</i>
G.P. DA PALESTRINA	<i>O Bone Jesus</i> mottetto a 4 voci miste
G.P. DA PALESTRINA	<i>Sicut Cervus</i>
G.P. DA PALESTRINA	<i>Alma Redemptoris Mater</i> , antifona mariana del tempo di Avvento

2°ANNO

G. ARCH (ARR)	<i>All my trials</i>
A. BANCHIERI	<i>Capricciata a 3 voci Deh Fulvio, anima mia</i>
A. BANCHIERI	dalle <i>Cantiones Sacrae D'amor pane dolcissimo</i> raccolte da J.Mohr
ANONIMO	<i>Sette Napolitane</i> trascrizione in notazione moderna di Elio Peruzzi
G. GORZANIS	<i>Tu sei la stella mia</i> trasc. S. Cisilino
O. BALLIS	<i>D'ogni gratia</i> per te trasc. S. Cisilino
O. BALLIS	<i>Sancta et Immaculata Virginitas</i> (responsorio natalizio)
G.AICHLINGER	
J. HILTON	<i>Follow me</i> canone inglese a 3 voci
G. G. GASTOLDI	dai <i>Balletti a 3 voci per cantare, sonare e ballare Il ballerino</i>
A. BANCHIERI	<i>Deh Fulvio, anima mia</i>
G. CASCIOLINI	<i>Panis Angelicus</i> a 3 voci
G.P. DA PALESTRINA	<i>Pars Mea</i> versetto a 3 voci pari
AUTORI VARI	<i>Canoni</i> a 3 voci
GOSPEL	<i>Gonna study war no more</i>
	<i>Go, Tell It on the Mountain</i>
	<i>My Lord, what a morning</i>

4°ANNO

A.BANCHIERI	<i>Doralice Sola</i>
A. BANCHIERI	<i>Contrappunto bestiale alla mente</i>

O. DI LASSO	<i>O occhi, Manza mia</i> canzonetta a 4 voci miste	G.B. DA MOSTO	dal I Libro di Mottetti a 5 voci trasc. S. Cisilino
O. DI LASSO	<i>Mon Coeur se recommande a vous</i>	G.B. DA MOSTO	<i>Hodie nobis coelorum rex</i>
O. DI LASSO	<i>Matona mia Cara</i> , serenata a 4 voci	T. L DA VIADANA	<i>Nacque d'un bel diamante</i>
B. DONATO	<i>Chi la gagliarda, donne, vo' mirar</i> , villanesca a 4 voci miste		<i>Exsultate, iusti</i> (mottetto a cappella per 4 voci miste dal salmo 32) <i>Gaudeamus Igitur</i>
J. TINEL	<i>Het Angelus</i> per 2 voci e strumenti	C. W. KINDLEBEN	<i>Jesu rex admirabilis</i>
W.A.MOZART	<i>Ave Verum</i>	G.P. DA PALESTRINA	<i>O Salutaris Hostia</i>
L. PEROSI	<i>Ave Maria</i> a 4 voci	L. PEROSI	<i>Luci serene e chiare</i> (ed. Peters)
E. SOLLIMA	<i>Ave Maria</i> per coro a cappella	G. DA VENOSA	<i>Stabat Mater</i>
A. BANCHIERI	<i>O la bella Brigada</i>	Z. KODALY	<i>O vos Omnes</i>
5°ANNO		T. L. DA VITTORIA	<i>Tutto lo dì</i>
M. FISHER/ J SEGAL	<i>When I Fall in love</i> (arr. N. Luca)	O. DI LASSO	<i>Alma redemptoris Mater</i>
J. PHILLIPS & M. GILLIAN	<i>California Dreamin</i>	G. LIBERTO	<i>Ecce sto ad Ostium</i>
F. MERCURY	<i>Queen – Bohemian Rhapsody</i> arr. By Filip Tailor	G. LIBERTO	<i>Il est bel et bon</i>
A. PART	<i>Magnificat</i>	P. PASSEREAU	<i>Inneggiamo</i>
F. POULENC	<i>Marie da Poeme</i> de G. Apollinaire	P. MASCAGNI	<i>La vergine degli Angeli</i>
A. COPLAND	<i>Simple Gifts</i> trasc. Per coro da Irving	G. VERDI	<i>Over the Rainbow</i>
G. GERSHWIN	<i>Summertime.</i>	H. ARLEN	<i>Adiemus</i>
B. COULAIS	<i>The Chorus</i> (Les Choristes) - brani scelti	K.J. ENYA	dal film <i>Sister Act</i> (trascrizione per coro di B. Mathieu) <i>I Will follow him</i> dal film <i>Sister Act</i>
E. GIACOPELLI	<i>Mottetti</i> per Coro a 4 voci a cappella	MUSICAL	(trascrizione per coro di B. Mathieu) <i>Hail hoy Queen</i>
L. AUBERT	<i>O Salutaris</i> per voce solista Coro e strumenti		<i>Notre Dame De Paris</i> - brani scelti
C. DE BERIOT	<i>sogno di Tartini</i> , trio per Soprano, violino e pianoforte	R. Cocciante	<i>West side story</i> (Choral selection)
SCARLATTI	<i>Ardo è ver per te d'amore</i> per Voce, flauto e b.c.	L. Bernstein	
G.F. HANDEL	<i>Quel fior all'alba ride</i> HWV 192 da <i>Alcina</i>		
G. F. HAENDEL	- <i>Ah, mio cor! Scherno sei</i> da <i>Rodelinda</i> -		
G. F. HAENDEL G.	- <i>Io t'abbraccio</i> da <i>Cleopatra</i> - <i>Piangerò la sorte mia</i> da <i>Cleopatra</i> - <i>Tutto può donna vezzosa</i> da <i>Giulio Cesare</i> - <i>Se pietà di me non senti</i>		
F. HAENDEL			
G. F. HAENDEL			
G. F. HAENDEL			
A. VIVALDI	<i>Nulla in mundo pax sincera</i> RV 630		

AUTORI VARI	<i>Canoni a 4 voci, Cantate Sacre e profane</i> per Soli, Coro e strumenti		
BONONCINI	<i>Odi l'Eterna, che formidabile</i> (Amor divino)		
LOUIS	<i>La Vie en rose</i>		
S. RACHMANINOFF	<i>Vocalise</i>		
E MORRICONE	<i>da C'era una volta il West</i> - vocalizzo		
3°ANNO	DUETTI	4°ANNO	DUETTI
L.V. BEETHOVEN	<i>3 Duetti</i> per Clarinetto e Fagotto op.27	F. W. FERLING	<i>3 Duo Concertante</i> per 2 Oboi Op. 13
A. BESOZZI	<i>Duetto</i> per 2 Oboi	J.C. FISHER	<i>Duetti</i> in sol per Oboe e Fagotto
	TRII	W.A. MOZART	<i>12 Duetti</i> (Corno o per Oboe e Corno Inglese)
D. BECKER	<i>Sonata</i> n.1 per 2 Oboi e Fagotto		TRII
G.M. CAMBINI	<i>6 Trii</i> per Flauto, Oboe e Fagotto, op.45	D. BECKER	<i>Sonata</i> n.1 per 2 Oboi e Fagotto
J. IBERT	<i>5 Pezzi</i> per Trio per Oboe, Clarinetto, Fagotto	E. BOZZA	<i>Suite Breve</i> per Trio (Oboe, Clarinetto, Fagotto)
D. MILHAUD	<i>Pastorale</i> , Trio per Oboe, Clarinetto, Fagotto, op.147	J.N. HUMMEL	<i>Trio apres Parthia</i> (2Ob Fg/2CL Fg/Ob Cl Fg)
J. HAYDN	<i>Baryton</i> Trio n.1 e n.2 Tr.script. per Oboe, Corno Inglese, Fagotto	P. JUON	<i>Arabesken</i> op.73 (Oboe, Clarinetto, Fagotto)
W.A. MOZART	<i>Divertimento</i> no.1, KV Anh.229 Tr.script. per 2 Oboi, Fagotto	S. KARG-ELERT	<i>Op.49</i> n.1 (Oboe, Clarinetto e Corno Inglese)
	<i>Divertimento</i> no.1, KV Anh.229 Tr.script. per Oboe, Corno Inglese, Fagotto	J. HAYDN	<i>Baryton</i> Trio No.3 e 4 (Tr.script. per Oboe, Corno Inglese, Fagotto)
J. HAYDN	<i>Baryton</i> Trio n.1 e n.2 Tr.script. per Oboe, Corno Inglese, Fagotto	W.A. MOZART	<i>Divertimento</i> n.2, KV Anh.229 (Tr.script. per 2 Oboi, Fagotto)
		R.P. PINHEIRO	<i>Op.38</i> (Flauto, Oboe e Fagotto)
G.M. CAMBINI	QUARTETTI	J. HAYDN	<i>Baryton</i> Trio n.3 e n.4 (Tr.script. per Oboe, Corno Inglese, Fagotto)
	N.1 in Sib mag. (Flauto, Oboe, Clarinetto, Corno, Fagotto)		
		M. HEDIEN	QUARTETTI
P. MÜLLER	QUINTETTI		<i>Woodwind Quartet</i> No.1 e 2 (Flute, Oboe, Clarinet, Bassoon)
	No.1 in Mib Maggiore (Flauto, Oboe, Clarinetto, Corno, Fagotto)	R. KEARNS	<i>Variation su Tema di Corelli</i> (2 Oboi, Corno e Fagotto)
		K. STAMITZ	<i>Blaserquartett</i> (Oboe, Clarinetto, Corno, Fagotto)

E. LENDVAI K. RORICH KARL H. K. SCHMID	Op. 23 (Flauto, Oboe, Clarinetto, Corno, Fagotto) Op. 58 (Flauto, Oboe, Clarinetto, Corno, Fagotto) Op.28 (Flauto, Oboe, Clarinetto, Corno, Fagotto)		
J. SOBECK A. REICHA	N.1 op. 9 (Flauto, Oboe, Clarinetto, Corno, Fagotto) Op.11/2, Op.88/6, Op.91/1, Op.91/2, Op.91/3 (Flauto, Oboe, Clarinetto, Corno, Fagotto) SESTETTI		
C. LEFEBVRE	<i>Suite for Winds</i> n.2, Op.122 (Flöte, Oboe, 2 Klarinetten, Horn, Fagott)		
W. A. MOZART	<i>Divertimento</i> in Fa magg. n.8, K.213 (2 Oboi, 2 Fagotti, 2 Corni) <i>Divertimento</i> in Mib n.12, K.252 (2 Oboi, 2 Fagotti, 2 Corni) <i>Altfranzösische Tänze</i> (Flauto, Oboe, 2 Clarinetti, Corno, Fagotto) OTTETTI		
SCHERRER L.V.BEETHOVEN	<i>Rondino</i> in E-flat major, WoO 25 (2 Oboes, 2 Clarinets, 2 Horns, 2 Bassoons) <i>Wind Octet</i> in E-flat major, Op.103 (2 Oboes, 2 Clarinets, 2 Horns, 2 Bassoons)		
5°ANNO			
J. HALLMAN N. COSTE	DUETTI <i>Duetto</i> per Clarinetto e Fagotto <i>Capriccio</i> per 2 Oboi		
G. ALLIER J.S. BACH	TRII <i>Scene campestre</i> (Fl/Ob, Cl in la, Co/Fg) <i>Variazioni Goldberg</i> 3,9,15, 18, 21 Fl/Ob, Cl, Fg <i>Invenzioni a 2 voci</i> 1,2,3,4,8,9,11, Fl/Ob, Cl, Fg		
G. M. BONONCINI J. HAYDN	Triosonate op.6 n.9 <i>Baryton</i> Trio n.5 e n.6 (Tr.script. per Oboe, Corno Inglese, Fagotto)		
		QUINTETTI	
		G. BRICCIARDI G. M. CAMBINI E. LENDVAI B. M. D. COLOMER P. MÜLLER	Op.124 op.1 No.2 in Re minore Op.23 <i>Minuetto</i> (Fiati, Flauto, Oboe, Clarinetto, Corno) No.2 in Do minore (Flauto, Oboe, Clarinetto, Corno, Fagotto)
		J. SOBECK A.REICHA	Op.14 (Flauto, Oboe, Clarinetto, Corno, Fagotto) Op.23 (Flauto, Oboe, Clarinetto, Corno, Fagotto) Op.91/4, op. 91/5, op.91/6 (Flauto, Oboe, Clarinetto, Corno, Fagotto)
		V.D'INDY	SETTIMINO <i>Chansons et danses</i> op. 50 (Flute, Oboe, 2 Clarinets, Horn, 2 Bassoons)
		W. A. MOZART	OTTETTI <i>Serenade</i> K.375, K.388 (2 Oboes, 2 Clarinets, 2 Horns, 2 Bassoons)
		J. MYSLIVECEK C. REINECKE	<i>3 Octets for Winds</i> (2 Oboes, 2 Clarinets, 2 Horns, 2 Bassoons) Op.216 (Flute, Oboe, 2 Clarinets, 2 Horns, 2 Bassoons)

W.A. MOZART	<i>Divertimento</i> n.5, KV Anh.229 (Tr.script. per 2 Oboi e Corno Inglese)	
A. WEBER	<i>Sonata</i> K.322 (arr Oboe, Clarinetto, Fagotto Trio d'ance, Oboe, Clarinetto e Fagotto)	
J. HAYDN	<i>Baryton</i> Trio n.5 e n.6 (Tr.script. per Oboe, Corno Inglese, Fagotto)	
A. FLÉGIER	<i>Divertimento</i> Hob.IV:1 (Tr.script. for 2 Oboi e Fagotto)	
K. E. GOEPFART	QUARTETTI	
L.V. BEETHOVEN	<i>Quartetti</i> per 2 Oboi e 2 Fagotti	
S. KARG-ELERT	<i>Wind Quartet</i> , Flauto, Oboe, Clarinetto, Fagotto, Op.93	
G. M. CAMBINI	QUINTETTI	
F. DANZI	Op. 19 (Oboe, 3 Corni, Fagotto)	
P. MÜLLER	Op. 30 (Oboe, 2 Clarinetti, Corno, Fagotto)	
R. STARK	N.3 in Fa Maggiore	
P. TAFFANEL	Op.56/3	
A.REICHA	N.3 in La minore	
	Op.44	
F. SCHUBERT	Quintetto di Fiati	
P. TCHAIKOVSKY	Dall'Op.100/1 all'op.100/6 (Flauto, Oboe, Clarinetto, Corno, Fagotto)	
	OTTETTI	
	D.72 (2 Oboes, 2 Clarinets, 2 Horns, 2 Bassoons)	
	<i>Adagio in F major</i> (2 Flutes, 2 Oboes, English Horn, 2 Clarinets, Bass Clarinet)	

Campo disciplinare **MUSICA D'INSIEME PER STRUMENTI AD ARCO**

3°ANNO

G.FR.HAENSEL	<i>I Concerti grossi op. 3 e op.6</i>
G.FR.HANDEL	<i>Concerto grosso "Alexander's Feast" in C major</i>
J.S.BACH	<i>Cantate</i>
J.S. BACH	<i>Suite, Minuetti, Gighe, Allemande, Sarabande,</i>
J.S BACH	<i>Concerto Brandemburghese N.3</i>
A.VIVADI	<i>Concerti a quattro parti di violini in DO M ,RE M,</i>
G.PH.TELEMANN	<i>Concerti</i>
B.MARCELLO	<i>Concerti Grossi</i>
A.CORELLI	<i>12 sonate op.5 parte 2 Revisione Mich.Abbado</i>
P.LOCATELLI	<i>Un tempo di sonata</i>
F. M. VERACINI	<i>Sonate o un tempo di sonata</i>
A.VIVALDI	<i>Sonate o un tempo di sonata</i>
M.MASCITTI	<i>Danze , giga, minuetto</i>
G.PH.TELEMANN	<i>Sonate in G maggiore</i>

5°ANNO

J.S BACH	<i>Concerto Brandeburghese n. 5</i>
G.FR.HANDEL	<i>Water Music Ouverture</i>
G.FR.HANDEL	<i>I Concerti grossi Op. 3 e Op.6</i>
G.FR. HANDEL	<i>Concerto grosso "Alexander 's Feast" in C major</i>
J.S.BACH	<i>Cantate</i>
J.S. BACH	<i>Suite, Minuetti, Gighe, Allemande, Sarabande,</i>
J.S. BACH	<i>Concerto Brandemburghese N.3</i>
G.PH.TELEMANN	<i>Concerti a quattro parti di violini in DO M</i>
TELEMANN	<i>Concerto per 4 parti di violino in re magg.</i>
A.VIVALDI	<i>Concerti (diverse opere)</i>
B.MARCELLO	<i>Concerti Grossi op 3</i>
A.CORELLI	<i>I Concerti grossi</i>
A.VIVALDI	<i>Concerto per 4 violini e pianoforte in b min. N.10</i>

4°ANNO

G.FR.HAENSEL	<i>I Concerti grossi op. 3 e op.6</i>
G.FR.HANDEL	<i>Concerto grosso "Alexander's Feast" in C major</i>
J.S.BACH	<i>Cantate</i>
J.S. BACH	<i>Suite, Minuetti, Gighe, Allemande, Sarabande,</i>
J.S. BACH	<i>Concerto Brandemburghese N.3</i>
A.VIVADI	<i>Concerti a quattro parti di violini in DO M ,RE M,</i>
G.PH.TELEMANN	<i>Concerti</i>
B.MARCELLO	<i>Concerti Grossi</i>
A.CORELLI	<i>12 sonate op.5 parte 2 Revisione Mich.Abbado</i>
P.LOCATELLI	<i>Un tempo di sonata</i>
F. M. VERACINI	<i>Sonate o un tempo di sonata</i>
A.VIVALDI	<i>Sonate o un tempo di sonata</i>
M.MASCITTI	<i>Danze , giga, minuetto</i>
G.PH.TELEMANN	<i>Sonate in G maggiore</i>

M. CLEMENTI	Contrapunctus I – Die Kunst der Fugue BWV1080.1	M. CLEMENTI	Quartetto con pianoforte (uno o più tempi)
J. S.BACH		A. ARENSKY	(uno o più tempi)
J.C. BACH		I. STRAVINSKY	
W. A. MOZART	(uno o più tempi)	R. GLIÈRE	Quartetti per strumenti a fiato
L. VAN BEETHOVEN		F. SCHUBERT	Musiche klezmer
F. SCHUBERT	Quartetti per strumenti a fiato Musiche klezmer	G. BIZET:	Musiche celtiche
		A. DVORAK	Latino-americane
J. BRAHMS	Pianoforte a quattro mani (Duetto) pezzi originali e trascrizioni realizzate anche dagli stessi compositori, in relazione alle competenze evidenziate nel gruppo classe	M. MUSSORGSKY	
M. RAVEL		F. LISZT	
A. VIVALDI		F. SCHUBERT	Pianoforte a quattro mani (Duetto) pezzi originali e molte trascrizioni realizzate anche dagli stessi compositori, in relazione alle competenze evidenziate nel gruppo classe <i>Sonate op.14 nn. 1, 2, 3,</i>
W. A. MOZART	<i>Sonate op.3 nn. 1, 2, 3, Sonate op.6 n.1</i>	C. REINECKE	<i>Six Children's pieces op.34</i>
L. VAN BEETHOVEN	<i>Three popular pieces</i> Cantata BWV 147, 208e 140	L. VAN BEETHOVEN	<i>Three easy pieces</i>
BELA BARTOK	<i>Sonata in Do Mag.</i>	BELA BARTOK	<i>Etude Op. 48</i>
	<i>Sonata in re KV 448</i>	B. BRUNI	<i>Children's March in G. Major, Four Ländler D 814</i>
A. PARISOTTI	<i>Eight Variations on a Theme by Count Waldstein Sonata in D Major op.6, Three Marches op.45,</i>	J. F. MAZAS	<i>Jeux d'Enfants Op. 22</i>
J. HAYDN	<i>Three Military Marches Op 51, Two Characteristic Marches Op 121, Variations in C Major Op. 82 n. 1</i>	F. SCHUBERT	<i>Slavic Dances Op. 72</i>
W. A. MOZART	<i>Danze Ungheresi</i>	V. BELLINI	<i>Sonata in Do Mag.</i>
L. VAN BEETHOVEN	<i>Ma Mère L'Oye</i>	G. VERDI	<i>Polonaise</i>
J. DE BOISMORTIER		G. DONIZZETTI	Duetto strumentale
G. P. TELEMANN		G. MARTUCCI	<i>Sonatinen op.137 nn. 1, 2, 3</i>
J. HAYDN	Duetto strumentale	J. HAYDN	<i>Undine op.167</i>
W. A. MOZART	<i>FTR 79, 80, 81, 82, 83, 84</i>	W. A. MOZART	
L. VAN BEETHOVEN	<i>Sonaten fur Klavier und Violine Opus I terzo volume</i> (uno o più tempi)	L. VAN BEETHOVEN	
W. A. MOZART		R. SCHUMANN	
L. VAN BEETHOVEN		J. BRAHMS	
R. SCHUMANN		C. DEBUSSY	
		A. BAX	

J. BRAHMS	<i>Danze Rumene</i>	A. DVORAK	<i>Serenata</i> in Re Mag. Op.41
W. A. MOZART	Duetto vocale (voce e pianoforte, solo in accertamento di competenze specifiche) <i>Trenta</i>	J. HAYDN	<i>44 Duetti</i> per due violini
F. V. KROMMER	<i>Arie</i> volume 3°	W. A. MOZART	<i>op.6</i> per due violini, duetti
5°ANNO	Trio:	L. VAN BEETHOVEN	<i>op.38</i> per due violini
	<i>Die Londoner Trios</i> I°	R. SCHUMANN	Duetto vocale (voce e pianoforte, solo in accertamento di competenze specifiche) <i>Lieder</i>
	<i>KV 563, KV 548, KV 254</i>	F. SCHUBERT	<i>Arie</i>
F. SCHUBERT	<i>Trio</i> op. 11	W. A. MOZART	<i>Arie Arie</i>
F. SCHMIT	<i>Triosonate</i> in G-Dur	L. VAN BEETHOVEN	<i>op.84</i>
M. REGER	<i>Sonata</i> a Tre in Fa Mag.	R. SCHUMANN	
M. RAVEL	Quartetto d'archi	J. BRAHMS	
M. MUSSORGSKY	(uno o più tempi)	W. A. MOZART	Trio
S. RACHMANINOFF	<i>Opera X, Eine Kleine Nachtmusik</i> K 52	F. V. KROMMER	<i>Die Londoner Trios</i> II° e III°
A. DVORAK	(uno o più tempi)		(uno o più tempi)
C. SAINT-SAENS			<i>Trio</i> op. 11
G. FAURE			<i>Phantasiestücke</i> per pianoforte violino e violoncello
G. BIZET			<i>Op. 88</i>
E. SATIE			(uno o più tempi)
G. GERSHWIN'S	Quartetto con pianoforte		<i>Trio in sol</i> per pianoforte violino e violoncello
	<i>KV 478 e KV 493, i</i>		(uno o più tempi tratte tra le composizioni più semplici)
B. BARTOK	quartetti giovanili		Quartetto d'archi
E. ELGAR	(uno o più tempi)		<i>Quartetto in la</i> Op. 2
B. BRITTEN	(uno o più tempi)		(uno o più tempi)
I. STRAVINSKY	(uno o più tempi)		(uno o più tempi)
I PLEYEL	Quartetti per strumenti a fiato		
S. RACHMANINOFF	(uno o più tempi)		
W. A. MOZART	(uno o più tempi)		
L. VAN BEETHOVEN			
A. B. BRUNI			
J. F. MAZAS			

F. SCHUBERT

V. BELLINI

G. VERDI

G. DONIZZETTI

G. MARTUCCI

Pianoforte a quattro mani (Duetto) pezzi originali e molte trascrizioni realizzate anche dagli stessi compositori, in relazione alle competenze evidenziate nel gruppo classe *Lebensstürme* Op. 144

Reflectiones of Germany Book 1

R. SCHUMANN

Op. 58

J. BRAHMS

Rapsodie Espagnole

C. FRANCK:

L. VAN BEETHOVEN C. *Sonata* (1860)

DEBUSSY

Six Pieces op.11.

A. BAX:

Danze slave op. 72 ed op. 46

R. SCHUMANN

Le Carnaval des Animaux

F. SCHUBERT

Dolly op. 56

A. DVORAK

Jeux d'Enfants op.22

W. A. MOZART

La Belle Excentrique

L. VAN BEETHOVEN

Preludes

R. SCHUMANN

Duetto strumentale

J. BRAHMS

Roumanian Folk Dance

W. A. MOZART

op.4

F. V. KROMMER

Suite op.6

Suite italienne

Concerto in Do Mag.

Vocalisse op.34

(uno o più tempi)

(uno o più tempi)

Op. 41 (uno o più tempi)

(Quartetto con pianoforte KV 478 e

KV 493 i quartetti giovanili (uno o più tempi)

(uno o più tempi)

Quartetti per strumenti a fiato

(uno o più tempi)

(uno o più tempi) op.6 per due violini op.38

per due violini

Duetto vocale (voce e pianoforte, solo in accertamento di competenze specifiche)

Lieder, Arie op.84

Trio

Op 63 e Op. 80

(uno o più tempi)

Cantabile

Trio op. 11

(uno o più tempi)

Quartetto d'archi (uno o più tempi)

op. 96 n. 12 in fa mag. americano

Quartetto con pianoforte

KV 478 e KV 493

i quartetti giovanili (uno o più tempi)

Quartetti per strumenti a fiato

(uno o più tempi)

AREA DISCIPLINARE
TECNOLOGICO - MUSICALE ed INFORMATICA

CAMPO DISCIPLINARE
TECNOLOGIE MUSICALI

DECLARATORIE

Nel corso del quinquennio lo studente acquisisce padronanza delle diverse tecnologie informatiche e multimediali. A partire dall'utilizzo di software di editing del suono e della notazione musicale, con particolare riferimento agli strumenti studiati, lo studente è in grado di gestire le principali funzioni dell'editing musicale al fine di elaborare materiali audio di supporto allo studio e alle proprie performances (anche in direzione creativa) e di coordinare consapevolmente le interazioni tra suono e altre forme espressive (gestuali, visive e testuali).

E' in grado di configurare/organizzare uno studio di home recording per la produzione musicale in rapporto a diversi contesti operativi e di utilizzare le tecniche e gli strumenti per la comunicazione e la creazione condivisa di musica in rete, giungendo ad eseguire basilari elaborazioni e sperimentazioni su oggetti sonori.

Al termine del percorso liceale lo studente sa acquisire, elaborare e organizzare segnali provenienti da diverse sorgenti sonore (attraverso la rete o realizzando riprese sonore in contesti reali in studio, con un singolo

ABILITA' e COMPETENZE

PRIMO BIENNIO

Per quanto concerne il modulo di Acustica e Psicoacustica, l'alunno sarà in grado di conoscere l'onda sonora

- le caratteristiche del suono
- la fenomenologia del suono e la differenza tra quest'ultimo e l'esperienza sonora, comprenderà
- le diverse componenti dell'orecchio e come avviene la trasduzione dell'ascolto comprendendo il funzionamento base di software che analizzino il suono.

Per quanto concerne, invece, il modulo relativo alla Pratica Audio e ai Formati Standard, l'alunno comprenderà

- il funzionamento di un programma di Montaggio audio
- le principali tecniche di Montaggio ed Editing
- le Automazioni
- i principi generali di una DAW e i principali formati audio

Per quanto, in ultimo, attiene al protocollo MIDI e alla pratica notazionale, l'alunno conoscerà

- i principali utilizzi di un software notazionale e la trasposizione in linguaggio digitale degli elementi costitutivi il linguaggio musicale
- Conoscerà inoltre l'utilizzo del MIDI nel campo dei *Virtual Instruments*

strumento, un piccolo organico ecc.), utilizzandoli coerentemente nello sviluppo di progetti compositivi, anche riferiti alle opere ascoltate ed analizzate.

A partire dalla conoscenza critica dell'evoluzione storica della musica elettroacustica, elettronica e informaticodigitale, delle sue poetiche e della sua estetica, lo studente padroneggia appropriate categorie analitiche relative all'impiego della musica in vari contesti espressivi musicali e multimediali e utilizza consapevolmente i principali strumenti messi a disposizione dalle nuove tecnologie digitali e dalla rete in ambito musicale per giungere alla realizzazione di progetti compositivi e performativi che coinvolgano le specifiche tecniche acquisite.

Per quanto attiene alle tecniche di registrazione e montaggio, l'alunno conoscerà come avviene la registrazione digitale e conoscerà i principali tipi di microfoni. Sarà in grado di :

- eseguire montaggi complessi attraverso la modifica di parametri costitutivi del suono e potrà registrare piccole esecuzioni strumentali, proprie e in gruppo
- analizzare e modificare il suono attraverso le sue componenti spettrali, al fine di modificarne il timbro
- focalizzare il parallelismo tra elementi costitutivi del linguaggio musicale con elementi dell'analisi audio
- mettere in pratica le principali tecniche di Montaggio, Editing e Composizione digitale
- importare ed esportare da progetto e masterizzare su cd o esportare in formati standard e conoscerà il modo con cui avviene la scrittura musicale digitali

Attraverso lo sviluppo moduli, l'alunno potrà muoversi chiaramente nell'analisi e nella modifica del suono e sarà in grado di

- elaborare piccoli progetti di ripresa audio o mixaggio che serviranno a supporto del proprio iter strumentale musicale
- trascrivere, creare o modificare composizioni digitali e collegare gli strumenti MIDI alla propria CMS

SECONDO BIENNIO

L'alunno approfondirà le conoscenze pregresse di acustica integrandole ulteriormente nel proprio sviluppo musicale e chiarendo eventuali concetti rimasti non compresi conoscerà come trattare il suono e in relazione a quale risultato

Per quanto attiene alle tecniche di registrazione e montaggio, l'alunno conoscerà:

- come avviene la registrazione digitale
- i principali tipi di microfoni e come usarli per registrare strumenti specifici
- come eseguire montaggi complessi attraverso la modifica di parametri costitutivi del suono e automatizzando i parametri dei plugins utilizzati

TECNOLOGIE MUSICALI

Ulteriormente, nel caso del Sound Design, l'alunno conoscerà le principali tecniche di sintesi sonora e di campionamento, con uno sguardo ai maggiori siti web dove è possibile procurare gratuitamente e non campioni allo scopo ed essendo in grado di conoscere, in generale, un processo di campionamento

Per quanto riguarda l'elettroacustica, l'alunno

- riconoscerà approfonditamente le componenti di un processo audio, in particolare la catena microfono-amplificazione-registrazione-trattamento audiomonitoraggio, essendo in grado di individuare le specificità di ogni singola componente, dalla cavistica all'hardware
- sarà in grado di comprendere come questa conoscenza viene inserita in un processo in tempo reale di creazione ed editing del suono

Infine si completeranno le conoscenze, con uno sguardo teorico e pratico alla costituzione fondamentale di uno studio casalingo e di uno professionale e a tutti gli elementi che compongono queste due strutture

Il percorso sarà affiancato ad una serie di ascolti e visioni che puntino a riconoscere il percorso compiuto dall'elettronica, dall'elettroacustica e dal digitale nel campo della composizione e della pulizia e registrazione del suono

L'alunno, conoscendo, approfonditamente la differenza tra differenti software ed hardware, sarà in grado di:

- elaborare progetti complessi in tempo reale e differito, usando programmi stand-alone e plugins
- fare piccole riprese audio professionali
- montare, conoscendo le tecniche dell'editing distruttivo e non e la pulizia del suono
- compiere piccole operazioni di mastering, sulla base del proprio giudizio acustico maturato

TECNOLOGIE MUSICALI

- applicare queste conoscenze anche nel dialogo con fonici professionisti, in modo da sapere esattamente richiedere con una lingua tecnologica le proprie richieste
- riconoscere semplici processi di composizione elettroacustica in brani ascoltati.

QUINTO ANNO

L'alunno conoscerà approfonditamente i processi legati a due macro-aree: L'area della fonica audio e quella compositiva digitale.

Nel primo caso sarà in grado di conoscere i processi legati alla memorizzare e alla pulizia del suono, nel secondo caso conoscerà i processi attraverso i quali il suono viene progettato e realizzato da zero o attraverso campionamento

L'alunno sarà in grado di:

- sviluppare un progetto complesso che unisca quanto imparato nei quattro anni precedenti sviluppando due macro-aree di lavoro: quella della ingegneria del suono e quella compositiva
- conoscere il processo di microfonazione legandolo ai singoli strumenti da registrare
- conoscere il processo di amplificazione, registrazione e pulizia e miglioramento dell'audio, sapendo muoversi nella maggioranza dei plugins in commercio e non
- realizzare progetti di mastering ai fini dell'incisione del proprio lavoro e del lavoro musicale altrui

Per quanto riguarda la seconda area, l'alunno saprà riconoscere le principali tecniche di sound-design, sia quelle legate alla sintesi che al campionamento e sarà in grado di progettare una composizione che ha discusso col docente e che può realizzare in tempo reale e non.

DISCIPLINE TECNOLOGICO - MUSICALI ed INFORMATICHE

Settore disciplinare **NUOVE TECNOLOGIE**

Campo disciplinare **TECNOLOGIE MUSICALI**

1°ANNO

ACUSTICA E PSICOACUSTICA

I parametri costitutivi del suono: Frequenza, Ampiezza e Spettro

Conversione dei p.c. nel campo della psicoacustica: Altezza (nota), Intensità (Volume) e Timbro

Approfondimento dei parametri: Fase e Lunghezza d'onda; velocità del suono

Visualizzazioni del suono al computer: Forma d'onda; Spettrometro, Sonogramma, Fasometro

PRATICA AUDIO E FORMATI STANDARD

Fenomenologia del suono, trasmissione in un ambiente: Riflessione, Rifrazione, Diffrazione. Il fenomeno della Risonanza.

Funzionamento dell'orecchio e comprensione della curva di Fletcher-Munson

Conoscenza base del funzionamento di una DAW: accenni a microfoni, amplificazione, registrazione ed editing

PROTOCOLLO MIDI E PRATICA NOTAZIONALE

Funzioni base di un software di montaggio: Apertura traccia, sovrapposizioni di tracce, armare e registrare una traccia in esecuzione delle altre e non, time stretch, pitch shift, loop, automatizzazioni, consolidare il progetto, esportare e renderizzare

Creazione di lavori mirati al fine di mettere in campo le conoscenze: Intervista, Registrazione multitraccia, Mash-up, ReMix, utilizzo dei loops nella propria catena di lavoro

Conoscenza base delle seguenti tipologie di formati: formato pieno; lossy; lossless

2°ANNO

PRATICA AUDIO

Conoscenza base del funzionamento di un software notazionale: Differenti inserimenti di nota (compreso quello da periferica esterna), linee (crescendo, diminuendo, ecc..ecc..), dinamica e agogica.

Conoscenza generale del protocollo MIDI: valori di nota e di controllo

Sviluppo di lavori mirati alla messa in campo delle conoscenze acquisite: copiatura di una partitura per singolo strumento monofonico già esistente; copiatura di una partitura per pianoforte semplice già esistente; composizione di un lavoro breve

Conoscenza generale dei *virtual instruments*: come si installa un plugin

Conoscenza della PCM (Pulse Code Modulation) e come questa influisce nel processo di memorizzazione del suono su supporto digitale

Utilizzo delle visualizzazioni del suono finalizzato all'analisi del suono

Tecniche di editing del suono a mezzo plugins virtuali; conoscenza generale dei seguenti tipi di plugins

- Pulizia del suono: De-Noisers
- Modificatori dello spettro: Equalizzatori
- Modificatori del tempo-frequenza: Delay e Riverberi
- Modificatori dello spazio-ampiezza: Compression
- Progetti specifici mirati alla messa in pratica delle conoscenze acquisite: cambio digitale del timbro, pulizia di suoni registrati, inserimento di suoni in sale e ambienti esterni attraverso il mezzo digitale

Conoscenza generale della catena di registrazione: Microfoni, amplificazione, registrazione, monitoraggio.

Approfondimento sui Microfoni: Diagrammi polari, Costruzione e principali tecniche di ripresa legate a strumenti specifici; pratica laboratoriale su campo

ELETTROACUSTICA

PROTOCOLLO MIDI

PRATICA

3°ANNO SOUND DESIGN LIVE-ELECTRONICS ELETTROACUSTICA	Approfondimento sulla cavistica Conoscenza generale del funzionamento di una scheda audio ▪ Acquisto <i>immaginario</i> di una scheda audio in internet. Valutazione delle scelte dell'alunno in base ad un target differente di prezzi. Conoscenza dei microfoni/registratori a stato solido Conoscenza dettagliata della costituzione di una periferica MIDI: Tasti, Pad, Rotativi, Faders. Comprensione della funzione <i>LEARN</i> per il settaggio di una periferica specifica Utilizzo di <i>Virtual instruments</i>, <i>VST</i>, e <i>plugins</i> legati all'editing del suono attraverso periferiche esterne Sviluppo di progetti specifici legati alla registrazione o all'editing di un suono/brano/strumento: ▪ Registrazione multitraccia con attrezzatura professionale e consegna del lavoro in cd ▪ Conoscenza dei processi digitali di diffusione musicale, con pubblicazione online del proprio lavoro ▪ Registrazione multitraccia a mezzo <i>virtual instruments</i> e non, con parti create da strumenti digitali e parti registrate dal vivo
4°ANNO SOUND DESIGN	Sintesi del suono ▪ Sintesi additiva, sottrattiva, wavetable ▪ Accenni di sintesi granulare

HOME AND STUDIO RECORDING	Campionamento del suono Conoscenza di un campionatore virtuale e scelta di campioni di strumenti acustici, effetti e suoni; conoscenza della tecnica dello slicing Applicazione di queste conoscenze attraverso plugins specifici e creazione di progetti mirati: composizione con effetti e suoni non armonici; creazione di un brano misto che includa strumenti acustici, sintetizzati e suoni campionati ReWire Utilizzo di un programma di elaborazione numerica del segnale Applicazione di quanto imparato attraverso il protocollo MIDI per realizzare progetti in tempo reale: esecuzione di partiture acustiche e digitali
STORIA E ANALISI DELLA MUSICA ELETTRONICA	Conoscenza di software All-In-One Creazioni di piccole installazioni elettroniche, elettro-acustiche e digitali in spazi dedicati Conoscenza di tecniche di microfonazioni specifiche e legate alla registrazione di più strumenti (ensemble, orchestra, gruppi musicali eterogenei) Applicazione, attraverso l'acquisto <i>virtuale</i>, delle conoscenze elettroacustiche finalizzate alla scelta delle migliori macchine per lavorare nel campo audio: Registratori, amplificatori, monitoraggio
5°ANNO LAVORO FINALE	Approfondimento sui monitors Approfondimento sul Mastering virtuale e fisico Approfondimento sull'uso creativo del PCM, dei formati e dei supporti digitali Elementi particolari di Sound Design: 🔊 Paesaggio Sonoro

- Installazioni artistico-musicali
- Interazione con il video, punti di sync e creazione di *terze tracce* per il mondo del cinema

Approfondimento sulla multimedialità: lavori che includino l'audio come elemento *transmediale*: lavori sul suono e l'immagine

Conoscenza delle differenze e delle particolarità dei due tipi di registrazione:

- DSP Hardware e Software
- Insonorizzazione di una stanza, attraverso l'esaltazione o la riduzione delle sue componenti acustiche

Ottimizzazione delle risorse elettroacustiche finalizzate a progetti specifici:

- Progetti di Registrazione ed Editing Audio
- Progetti di Composizione Elettronica, Elettro-Acustica e Digitale

Conoscenza degli sviluppi storici dei mezzi di diffusione e di registrazione del suono

Conoscenza degli sviluppi storici della musica elettroacustica, elettronica e digitale, dal dopoguerra a oggi

Analisi di pezzi elettroacustici, elettronici o digitali a scelta.

Conoscenza dell'oggetto sonoro, dell'opera di Pierre Schaffer e dei successivi metodi di indagine sonora (Barry Truax, Trevor Wishart, Curtis Roads in primis)

Attraverso l'uso di prove in itinere, l'alunno dovrà sviluppare ad inizio anno un progetto da concretizzare per ogni quadrimestre che sia legato alla scelta di una di queste macro-aree:

- La registrazione, l'editing, il mastering di un brano
- La composizione di un lavoro elettroacustico, elettronico o digitale

	▪ L'installazione in un luogo specifico ▪ L'elaborazione di una partitura da eseguire con strumenti acustici e virtuali ▪ L'analisi di un brano pre-esistente che contenga forti connessioni col mondo elettroacustico Ai fini di questo obiettivo verranno ri-focalizzati gli argomenti degli anni precedenti inserendoli in ogni modulo nella seguente maniera: 1° Modulo: - Microfonazione e tecniche di registrazione - Uso di un programma di montaggio professionale - Uso di plugins per la pulizia, l'editing e il mastering del suono - Conoscenza dei principali formati e supporti 2° Modulo: - Conoscenza del protocollo MIDI e suo utilizzo notazionale, in ReWire e per la gestione delle periferiche - Conoscenza di un Sequencer - Conoscenza di plugins e tecniche di Sound Design per la modifica distruttiva del suono 3° Modulo: - Conoscenza delle caratteristiche acustiche di un luogo e analisi dello stesso - Conoscenza dell'utilizzo di un software di elaborazione numerica del segnale ai fini della gestione del segnale nello spazio - Utilizzo di microfonazioni per l'elaborazione in tempo reale 4° Modulo: - Conoscenza di programmi notazionali:
	☞ Utilizzo di funzioni complesse di creazione di partiture (inserimento di file TIFF nel programma)

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">- Interfacciamento con gli insegnanti di musica di insieme e TAC ai fini della creazione della partitura- Conoscenza delle tecniche microfoniche e di monitoraggio per l'esecuzione in tempo reale- 5° Modulo:
Conoscenza dei mezzi di analisi per partiture e/o brani di musica elettronica, elettroacustica e digitale |
|--|--|

AREA DISCIPLINARE
TEORICO – ANALITICA E COMPOSITIVA

CAMPO DISCIPLINARE
TEORIA ANALISI COMPOSIZIONE

DECLARATORIE

La disciplina affronta nel corso del quinquennio diversi campi del sapere musicale, la cui conoscenza è fondamentale sia nella formazione di un musicista, sia nella formazione musicale generale.

In particolare viene affrontato l'aspetto della **scrittura musicale** nel suo divenire codice di notazione del linguaggio musicale; pertanto l'alunno alla fine del corso dovrà padroneggiare *i codici di notazione, dimostrando di saperli utilizzare autonomamente e consapevolmente sia sul piano della lettura, sia su quello della scrittura. In grado di leggere con la voce e con lo strumento brani monodici e polifonici, anche in contrappunto imitato e in differenti chiavi.*

La capacità di lettura sarà sia ritmica che melodica e con la possibilità di trasporto.

L'allievo nel Primo Biennio trascriverà sotto dettatura linee melodiche, individuandone oltre l'ambito melodico, quello ritmicometrico, intervallare, nonché la dinamica e l'agogica.

Nel **Secondo Biennio** e nel **Quinto anno** il dettato si estenderà a linee melodiche complesse ed a contrappunti a due voci (bicinia).

Tale padronanza, fondata sul progressivo affinamento dell'orecchio musicale, conduce lo studente a saper analizzare, all'ascolto e in partitura, opere di vario genere, stile ed epoca, cogliendone caratteristiche morfologiche (dal punto di vista ritmico, melodico, dinamico e timbrico) e relazioni sintattico-formali, rappresentandole anche attraverso schemi di sintesi pertinenti, utilizzando una

ABILITA' e COMPETENZE

PRIMO BIENNIO

L'alunno sarà in grado di

- decodificare il codice di notazione tradizionale
- individuare la metrica e ritmica della frase melodico-ritmica
- individuare l'altezza degli intervalli e riprodurre con la voce l'intervallo medesimo
- definire e distinguere il concetto di Tonalità e Modalità
- riconoscere, riprodurre e cantare le scale maggiori e minori

SECONDO BIENNIO

L'alunno sarà in grado di riconoscere, analizzare e rielaborare

- gli elementi fondamentali di grammatica musicale I
- le principali forme della tradizione musicale con l'analisi del Corale, della Fuga, della Suite, della Sonata monotematica bipartita

terminologia appropriata e individuando i tratti che ne determinano l'appartenenza a un particolare stile e genere musicale.

Per quanto riguarda l'aspetto compositivo l'allievo sarà messo in condizione di assimilare la grammatica e la sintassi del linguaggio musicale tonale con, contemporaneamente, la capacità di decodificarne i contenuti attraverso l'analisi della partitura, soffermandosi in particolare sull'aspetto melodico, armonico e formale.

QUINTO ANNO

L'alunno sarà in grado di riconoscere, analizzare e rielaborare:

- gli elementi fondamentali di grammatica musicale II
- di effettuare l'analisi melodica, armonica di Corali figurati e della Sonata bitematica tripartita
- di accompagnare melodie tonali

DISCIPLINE TEORICO-ANALITICHE E COMPOSITIVE

Settore disciplinare
**SEMILOGIA E TEORIA DELLA MUSICA,
DELL'ARMONIA E DELL'ANALISI**

Campo disciplinare **TEORIA ANALISI E COMPOSIZIONE**

1°ANNO

E. POZZOLI
D'ASDIA
M. DUPRÈ
D. DE LA MOTTE

Corso di Lettura della musica
Teoria musicale
Trattato di improvvisazione
Il Contrappunto

Comprensione del testo musicale attraverso la lettura sia ritmica che cantata oggetto di studio degli alunni: passi d'orchestra, brani per singolo strumento
Lettura con graduale e progressiva difficoltà di brani in tempi semplici e composti, binari, ternari e quaternari con: valori sino alla biscroma, legatura di valore, punto di accrescimento su semibreve, minima, semiminima, croma, in tempi semplici e composti
Sincope sino alla semicroma
Conoscenza degli intervalli maggiori, minori, diminuiti ed eccedenti
Scale maggiori e minori
Dettati melodici con gli intervalli di seconda, terza, quarta, quinta, sesta e settima. Decodifica degli intervalli nelle varie tonalità
Elementi principali di fraseologia
Il materiale musicale oggetto di lettura e di analisi sarà di volta in volta scelto, ed ove se ne ravvisasse l'opportunità, creato dal Docente o attinto dalla letteratura vocale e strumentale

2°ANNO

E. POZZOLI
PEDRON
D'ASDIA
M. DE NATALE
M. DUPRÈ
D. DE LA MOTTE

Corso di Lettura della musica
Brani di lettura manoscritti
Teoria Musicale
Analisi musicale
Trattato di improvvisazione
Il Contrappunto

Lettura di brani con tempi misti. Lettura nelle chiavi antiche sia singole che alternate. Lettura di brani con quintine, settimane, terzine in due tempi, lettura cantata

3°ANNO PEDRON D'ASDIA M.DE NATALE M.DUPRÈ D. DE LA MOTTE	Analisi armonica, melodica di brevi e facili composizioni. Analisi delle parti di facili e brevi corali a quattro voci Armonia: definizione del termine e dell'accordo Triadi maggiori e minori allo stato fondamentale e rivolti Legame armonico e movimento delle parti Il materiale musicale oggetto di lettura e di analisi sarà di volta in volta scelto, ed ove se ne ravvisasse l'opportunità, creato dal Docente o attinto dalla letteratura vocale e strumentale <i>Brani di lettura manoscritti</i> <i>Teoria Musicale</i> <i>Analisi musicale</i> <i>Trattato di improvvisazione</i> <i>Il Contrappunto</i> Approfondimento della lettura con poliritmi e gruppi irregolari Analisi armonica e melodica di brani di media difficoltà orale e scritta Armonizzazione dei gradi fondamentali della scala. Armonizzazione della scala maggiore e minore con triadi. Quinte e ottave parallele. Principali cadenze Bassi numerati ed armonizzati con triadi maggiori e minori, senza o con parti in movimento Struttura della frase e composizione di semplici frasi musicali Armonizzazione di brevi e facili melodie di corale integrando le parti di canto e Basso Accordi di settima di prima, seconda, terza e quarta specie e loro rivolti Ritardi nelle triadi e negli accordi di settima La modulazione ai toni vicini
4°ANNO M.DE NATALE M.DUPRÈ DE LA MOTTE	Il materiale musicale oggetto di lettura e di analisi sarà di volta in volta scelto, ed ove se ne ravvisasse l'opportunità, creato dal Docente o attinto dalla letteratura vocale e strumentale <i>Analisi musicale</i> <i>Trattato di improvvisazione</i> <i>Il Contrappunto</i> Approfondimento della lettura musicale con accenni alla semiografia antica e moderna La progressione con triadi ed accordi di settima Le imitazioni

5°ANNO M.DUPRÈ DE LA MOTTE	Bassi numerati ed armonizzati con accordi di settima, progressioni, imitazioni, ritardi in posizione stretta e lata Armonizzazione di facili melodie Analisi del Corale, della Suite, della Sonata monotematica bipartita Il materiale musicale oggetto di lettura e di analisi sarà di volta in volta scelto, ed ove se ne ravvisasse l'opportunità, creato dal Docente o attinto dalla letteratura vocale e strumentale <i>Trattato di improvvisazione</i> <i>Il Contrappunto</i> Approfondimento della lettura musicale Analisi orale e scritta di brani di media difficoltà di diversa epoca Armonizzazione di melodie su modelli dati Composizione di brevi corali figurati a quattro parti Il materiale musicale oggetto di lettura e di analisi sarà di volta in volta scelto, ed ove se ne ravvisasse l'opportunità, creato dal Docente o attinto dalla letteratura vocale e strumentale
--	--

DISCIPLINE STORICO-MUSICOLOGICHE E DELL'ORGANIZZAZIONE DELLO SPETTACOLO

Settore disciplinare STORIA DELLA MUSICA, DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE MUSICALE	Campo disciplinare STORIA DELLA MUSICA
1°ANNO LA COMUNICAZIONE E LA MUSICA I LUOGHI DELLA MUSICA STRATEGIE E TECNICHE DI COMUNICAZIONE I GENERI DELLA MUSICA LE ARCHITETTURE SONORE: STRUTTURE E FORME	<i>Elementi e funzioni della comunicazione</i> (emittente, ricevente, contesto, codice ecc, - segnalazione, informazione, divertimento, meditazione, manifestazione ecc.) <i>Corrispondenza suono-segno</i> <i>Chiesa - Castello - Teatro - Discoteca - Sala da Concerto - Sala da ballo - Scuola - Piazza - Stadio</i> <i>Storia della nascita e dello sviluppo dei mezzi di comunicazione di massa: fonografo - grammofo - giradischi - magnetofono - registratori a nastro - registratori digitali - lettori laser - radio - televisione - internet</i> <i>Classificazione dei repertori musicali</i> (Musica colta - popolare - jazz - leggera) <i>e le rispettive caratteristiche</i> <i>Il tema musicale e il periodo - andamento e profilo melodico - la progressione e la variazione. La forma strofica - La forma bipartita - La forma Rondò - La Canzone - Tema con variazioni - Il Lied - il Canone</i> <i>Analisi integrale di almeno un'opera d'ampia mole in cui lo studente possa applicare le conoscenze della versificazione italiana come una Passione di Bach, Don Giovanni o Il flauto magico di Mozart, la Nona Sinfonia di Beethoven, Rigoletto o Otello o la Messa da Requiem di Verdi, qualche ampio estratto dai drammi musicali di Wagner, un balletto di Čajkovskij, il Sacre du printemps di Stravinskij, e simili</i> <i>Studio e comprensione (tema, struttura) di almeno un brano musicale riferito a repertorio diverso da quello specifico dello strumento musicale prescelto</i>

ORIGINI E PRIMI SVILUPPI DELLA MUSICA IN CINA, INDIA, EGITTO LA MUSICA EBRAICA LA MUSICA NELL'ANTICA GRECIA E NELL'ANTICA ROMA L'ORIGINE DEGLI STRUMENTI MUSICALI FONTI E TESTIMONIANZE LETTERARIE LE RADICI STORICHE DEL CANTO GREGORIANO 2°ANNO I LUOGHI DELLA MUSICA I GENERI MUSICALI: IL GENERE VOCALE L'ORGANOLOGIA LE ARCHITETTURE SONORE: STRUTTURE E FORME LA FRUIZIONE MUSICALE E GLI SPAZI PER LA MUSICA: LE ISTITUZIONI MUSICALI E LA LORO ORGANIZZAZIONE ESTETICA, PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA MUSICALE	<i>Genesis dell'esperienza musicale come i concerti di Vivaldi, le suites di Bach, i quartetti di Haydn, le sonate di Beethoven, i lieder di Schubert e Schumann, le sinfonie di Mendelssohn, Brahms, ecc.</i> <i>Dall'età apostolica a Gregorio Magno</i> <i>Il canto monodico sacro</i> <i>Gli aspetti testuali e musicali del Canto Gregoriano (salmi - inni - messa - liturgia delle ore) La notazione musicale</i> <i>Guido d'Arezzo</i> <i>Il teatro: breve storia dalla sua nascita (1637) ai nostri giorni</i> <i>Dalla figura dell'impresario nel 600 alla moderna figura del direttore artistico.</i> <i>Le sale da concerto: dal teatro antico ai moderni auditorium</i> <i>Classificazione delle voci - i ruoli vocali</i> <i>Gli organici vocali: coro (monodico - polifonico - a voci pari e dispari)</i> <i>Gli strumenti musicali: nascita - evoluzione - classificazioni (antiche e moderne) - criteri di classificazione - Aerofoni - Cordofoni - Membranofoni - Idiofoni</i> <i>I principali organici strumentali (orchestra barocca, classica, sinfonica)</i> <i>La Fuga - la Suite - la Sonata - il Concerto - la Sinfonia - il Poema Sinfonico</i> <i>Le forme bipartite e tripartite: Aria - Minuetto - Il canone - la fuga - la forma sonata - la Sonata - il Concerto - la Sinfonia - il Poema sinfonico</i> <i>Le forme libere: Madrigale - Ricercare - Romanza - Notturmo - Serenata - Improvviso - Preludio</i> <i>Gli enti locali (lirici, sinfonici, culturali) e l'organizzazione delle stagioni musica</i> <i>Rapporto tra Musica e Poesia - Musica e matematica - Musica e immagine - Musica e film.</i>
--	--

LA MONODIA PROFANA MEDIEVALE	<i>Concetti di: Estetica della musica - Musica e significato - Polisemia dell'opera d'arte - Filosofia della musica - Bello della musica - Espressione musicale</i> <i>Analisi integrale di almeno un'opera d'ampia mole in cui lo studente possa applicare le conoscenze della versificazione italiana</i> <i>Esempio: Una Passione di Bach, Don Giovanni o Il flauto magico di Mozart, la Nona Sinfonia di Beethoven, Rigoletto o Otello o la Messa da Requiem di Verdi, qualche ampio estratto dai drammi musicali di Wagner, un balletto di Čajkovskij, il Sacre du printemps di Stravinskij, e simili</i> <i>Studio e comprensione (tema, struttura) di almeno un brano musicale riferito a repertorio diverso da quello specifico dello strumento musicale prescelto</i> <i>Esempio: concerti di Vivaldi, suites di Bach, quartetti di Haydn, sonate di Beethoven, lieder di Schubert e Schumann, sinfonie di Mendelssohn, Brahms, Mahler, ecc.</i>
LA POLIFONIA ANTICA: LE ORIGINI - L'ARS ANTIQUA - L'ARS NOVA	<i>Lirica trobadorica - Lirica trovierica - La lirica cortese in Europa Gli strumenti musicali medievali</i>
LA MUSICA FIAMMINGA	<i>La nascita della Polifonia - la scuola di Notre Dame l'evoluzione della scrittura contrappuntistica Leoninus - Perotinus - Guillaume de Machaut - Philippe de Vitry</i>
3° ANNO STRATEGIE E TECNICHE DI COMUNICAZIONE/PROMOZIONE DI UN EVENTO MUSICALE GENERI FORME E STRUTTURE DELLA MUSICA	<i>Mottetti e Chanson nella generazione fiamminga - I canti carnascialeschi</i> <i>Il ruolo dei mezzi di comunicazione di massa (e la loro influenza sulla società) nella diffusione degli eventi musicali</i> <i>Tecniche di Newsmaking</i>
IL CINQUECENTO	<i>Ascolto Lettura Analisi e di opere musicali significative scelte nell'ambito del profilo storico previsto per il secondo biennio</i> <i>Esempio: composizioni di Machaut, Dufay, Josquin, Palestrina, opere e/o madrigali di Monteverdi, concerti di Vivaldi, Suites concerti cantate fughe di Bach, opere di Haendel, concerti musica da camera concerti o sinfonie di Haydn Mozart Beethoven Schubert, opere di Rossini, musiche di Berlioz, Schumann, Chopin, e simili</i> <i>Il mecenatismo</i>

LA MUSICA VOCALE PROFANA NEL CINQUECENTO	<i>La Chanson - Il Madrigale - la Frottola - Villanelle - Villotte - Canti carnascialeschi</i> <i>Compositori: Dufay, Desprez, Willaert, Orlando di Lasso, Marenzio, Gesualdo da Venosa, Monteverdi</i>
LA MUSICA SACRA NEL CINQUECENTO	<i>La musica a cappella a Roma - Policoralità a Venezia</i> <i>Dalla polifonia fiamminga alla Riforma di Lutero</i> <i>La Controriforma e la musica sacra a Roma e a Venezia</i> <i>Pierluigi da Palestrina - Orlando di Lasso - Giovanni Gabrieli</i>
LA MUSICA STRUMENTALE NEL CINQUECENTO	<i>Strumenti musicali: liuto, virginale, viola da braccio e da gamba, violino, mandolino, clavicembalo. Approccio alle diverse testimonianze e tipologie di fonti e documenti della storia della musica (ma anche dell'arte), la storia della scrittura musicale, la storia e tecnologia degli strumenti musicali</i> <i>Le forme musicali strumentali: preludio - fantasia - ricercare - toccata - fantasia - canzone - sonata</i>
IL SEICENTO	<i>La monodia accompagnata - la teoria degli affetti - Prima e Seconda Pratica - Monteverdi - la Camerata Bardi Produzione vocale:</i> <i>Nascita e primi sviluppi del Melodramma (recitativo - arioso - aria - aria col da capo)</i> <i>L'Opera a Roma e Venezia. Il Teatro pubblico - l'opera italiana in Europa - il belcanto - i castrati</i> <i>Compositori : Monteverdi, Scarlatti, Cesti, Cavalli, Purcell, Lully,</i> <i>Produzione strumentale:</i> <i>Cremona e la liuteria italiana - Concerto grosso e solista - sonate e suite</i> <i>Compositori: Corelli, Torelli, Vivaldi Produzione sacra:</i> <i>L'Oratorio, la Cantata, la Passione, la Messa, la Sonata da Chiesa</i> <i>Compositori: Carissimi, Bach, Haendel</i>
4°ANNO STRATEGIE E TECNICHE DI COMUNICAZIONE/PROMOZIONE DI UN EVENTO MUSICALE	<i>Il ruolo dei mezzi di comunicazione di massa (e la loro influenza sulla società) nella diffusione degli eventi musicali</i> <i>Tecniche di Newsmaking</i>

CARATTERI GENERALI DEL ROMANTICISMO MUSICALE	<i>Nuova posizione sociale del compositore, valorizzazione del sentimento, soggettivismo, aspirazione all'infinito, la musica a programma, il nazionalismo, libertà compositiva, l'armonia, le grandi e le piccole forme strumentali dell'800, libertà di organici, il virtuosismo, musica pura, i poemi sinfonici, la musica assoluta</i> <i>In Germania</i> <i>La musica strumentale - Il Lied, - Genesi del teatro musicale romantico tedesco.</i> <i>Compositori: Schubert - Mendelssohn - Schumann - Liszt - Weber - Wagner e I caratteri stilistici del suo linguaggio musicale</i> <i>In Francia</i> <i>l' Opéra lyrique, la musica strumentale - Berlioz, Chopin</i> <i>In Italia il Melodramma italiano nell'Ottocento, contesto storico e sociale, impresari editoria e repertori. L'opera verista - Compositori: Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi, Mascagni, Puccini</i>
SECONDA METÀ DELL'OTTOCENTO	<i>Le trasformazioni dei linguaggi artistici tra Ottocento e Novecento Debussy- Malher - Puccini</i>
IL NOVECENTO	<i>L'età delle avanguardie: Ravel, Stravinskij, Satie</i> <i>Come cambia il linguaggio musicale classico agli inizi del 900</i> <i>L'espressionismo: Schoenberg, Berg, Webern</i> <i>La musica e le identità nazionali nel Novecento: le scuole nazionali, l'Ungheria e la musica popolare</i> <i>Superamento della tonalità - la Dodecafonia - la Serialità - la musica aleatoria Kodàly, Bartok, Prokof'ev, Sostakovic, Varèse, Messiaen, John Cage, la Musica contemporanea</i>

